ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per tri... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 57. Pagamenti anticipati... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, ... Comunicati, mortuari e ringraziamenti ... finanziari, matrimoniali ... Informazioni del pubblico, Cinematografi ... Attività economiche, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. ... Collettivi vedere ultima pagina. ... Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 9 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 - Redazione 79-53 - Amministrazione 79-51 - Pubblicità 93-44 - Nuova Serie N. 5182

Governo francese confessa i rifornimenti a Madrid
...ardiva sospensione delle esportazioni verso la Spagna

PARIGI, 8

...Ministro degli Esteri Del... ha ricevuto stamane il di... ...atico Alvaro de Albornoz, ...editato a Parigi del Gover... ...golare di Madrid. Nel po... ...ggio di oggi, come previsto, ...nistri si sono riuniti all'E... sotto la presidenza del Pre... ...te della Repubblica Lebrun; ...sottomettere al Capo dello ...o le decisioni prese ieri in ...siglio di Gabinetto, in meri... ...la questione della neutrali... ...egli affari di Spagna. Subi... ...opo è stato diramato il se... ...te comunicato:

Il comunicato

...Ministri si sono riuniti nel ...eriggio di oggi, alle 16, in ...siglio, all'Eliseo, sotto la ...sidenza di Lebrun. La riu... ...e è terminata alle 20.10. ...n Delbos ha fatto un'esposi... ...e della situazione interna... ...ale e ha trattato particolar... ...te degli avvenimenti di Spa...

...Ministro ha ricordato la ...sione precedentemente pre... ...a proposito del non inter... ...o. Allo scopo di prevenire ...plicazioni internazionali e ...grado si tratti del Governo ...ale di una Nazione amica, il ...erno aveva deciso il 25 luglio ...nessuna esportazione di ma... ...ale da guerra a destinazio... ...della Spagna sarebbe stata ...messa, fatta riserva della fa... ...à di autorizzare eventuali ...segne da parte dell'industria ...ata di aeroplani non ar...

...primo agosto il Governo, ...so al corrente di certe forni... ...straniere fatte ai ribelli, ...a inviato agli Stati più di... ...amente interessati un ur... ...te appello in vista dell'ado... ...e di regole comuni di non ...nto negli affari di Spa... ...gna ... a tratti del Governo ... di decisione della ... fino alla ricezione ...ccordo da esso proposto. ...do la marcia degli av... ...e inoltre sempre pene... ...la convinzione che una ...fra Nazioni nell'ap... ...prestato, sia alla Repub... ...pagnola, sia ai ribelli, co... ...be la più grave minaccia ...pace, il Governo prende... ...il 6 agosto, con l'ap... ...del Governo britannico, ...iniziativa. Esso sot... ...a tutte le Potenze in... ...una convenzione atta a ...efficaci i comuni impe... ...risposte di massima ...unanimemente favorevoli ...sono pervenute fino ad ...nei riguardi dell'ap... ...del 6 agosto, sia per quel... ...riguarda il progetto di ...to di a spe... ...una prossima soluzione.

...a speranza di un accordo

...queste condizioni il Gover... ...deciso di sospendere le ...esportazioni a destinazione del... ...Spagna, esportazioni che del ...non concernevano di fat... ...fino a oggi che delle conse... ...che entrano nel quadro ...delle decisioni del 25 lu... ...

...Governo francese conta fer... ...mente che il suo atteggia... ...lo porterà alla conclusione ...nto mai rapida di un accor... ...definitivo. Di fronte ad una ...pagna di false notizie grave... ...te dannosa per gli interessi ...Paese, il Consiglio dei Mi... ...ri ha incaricato il Guarda... ...illi Marc Rucart di prescri... ...e l'apertura di un'immedia... ...inchiesta».

...comunicato odierno sul Con... ...io dei Ministri è una con... ...one esplicita del Governo ...cese sull'eseguito riforni... ...to di materiale bellico al ...verno di Madrid dal 25 luglio ...oggi.

...llerando le forniture e lega... ...andole con la deliberazione ...rna, il Governo francese non ...assume una responsabilità ...tta negli avvenimenti spa... ...li, ma si rende solidale con ...dei belligerantiuno dei bellt ...dei belligeranti, che il co... ...icato di stasera definisce ...Governo di una Nazione a... ...».

...Governo francese riconosce ...pportunità di sospendere da ...i tali rifornimenti, rifiutan... ...l'autorizzazione all'esporta... ...e di materiale bellico, non ...to perchè l'iniziativa france... ...er una dichiarazione comu... ...di neutralità è stata realizza... ...ma perchè il Governo di Pa... ...si è reso conto della gravi... ...della situazione, all'inaspri... ...nto della quale aveva concor... ...sia con manifestazioni di so... ...rietà politica, sia con con... ...nti diretti. L'intenzione del ...erno francese di uscire dal... ...sua posizione di solidarietà ...uno dei contendenti non è la ...seguenza di una precisa vo... lontà di neutralità, ma un ripie-gamento strettamente diploma-tico, il cui valore è largamen-te diminuito, perchè la sospen-sione dei rifornimenti resta per la Francia condizionata. Si ri-mane, in altri termini, nell'e-quivoco della neutralità relati-va e sotto condizione, tutt'altro che adatta alla delicatezza della situazione.

Stadio di precomunismo

La stampa continua a occu-parsi vivamente delle ripercus-sioni internazionali dell'inizia-tiva francese e si può dire che gli avvenimenti spagnoli servo-no di sfondo a tutta la politica francese. Da quando l'innesto sovietico è stato operato dal Fronte popolare nel «paese le-gale», la Francia è in piena specie di precomunismo.

I fermenti che agitano l'Eu-ropa e che più o meno profonda-mente si confondono con il con-flitto ideologico che oppone co-munismo e anticomunismo, in-teressano quindi l'opinione pub-blica francese che scorge all'o-rizzonte senza riuscire a defi-nirli tutti i contorni e i rischi di una sovietizzazione che, per non essere rivoluzionaria nel senso cruento della parola, non è per questo meno inesorabile e sov-vertitrice dei valori morali e na-zionali.

Tornando alla formula propo-sta dalla Francia per ottenere dagli altri Governi l'impegno di neutralità innanzi agli avveni-menti spagnoli, il *Temps* crede che essa sia «sufficientemente larga per permettere un accor-do sul principio essenziale: quel-lo del non intervento».

Neutralità dei Governi

Quando questa formula sarà stata definitivamente accettata da tutti, nulla impedirà di esten-derla in modo da rispondere alle preoccupazioni che si manife-stano in certe capitali, e, fra l'altro, a Roma e a Berlino, per quanto concerne gli aiuti pri-vati diretti o indiretti ai partiti in lotta in Spagna.

Si tratta, per il momento, di riparare al più presto scartando le eventualità dell'ingerenza di Potenze qualsiasi nella tragedia spagnola. Quello che propone la Francia traduce chiaramente queste preoccupazioni primor-diali ed è ingiusto pretendere, come si fa da diverse parti, che la proposta francese sia insuf-ficiente per raggiungere lo sco-po che si propone.

«Non sembra utile nè possibile nè desiderabile vietare a dei pri-vati o a dei gruppi di privati — scriveva stamane la *Republi-que* — il diritto di manifestare la propria simpatia verso una delle parti, d'inviare loro dei fondi, dei viveri o dei vestiti. Data l'esistenza in Europa di un corpo di truppe come la Legione straniera, sembra anche impos-sibile vietare a dei legionari di andare ad arruolarsi tra i com-battenti. Occorrerebbero settima-ne e settimane di negoziati per giungere a una legislazione co-mune su questo argomento e il più chiaro risultato che se ne otterrebbe sarebbe quello di im-pedire la conclusione rapida dei soli negoziati utili, dei negoziati cioè che concernono la neutrali-tà dei Governi. Gli atteggiamenti della stampa tedesca e italiana fanno temere che, in fondo, è questo che si cerca a Roma e a Berlino».

Denuncie allarmiste

Segnaliamo infine la fertile fantasia di certi giornalisti e di certe giornaliste francesi, che sembrano più che mai prese da libidinosa voglia di gettare olio sul bracere spagnolo. L'*Oeuvre* pubblicava stamane che la Ger-mania si preparava a effettuare oggi stesso uno sbarco a Barcel-lona per protestare contro la fucilazione dei quattro tedeschi o per assicurare una provvisoria base mediterranea da trasforma-re facilmente in definitiva.

La Parigi politica ha vissuto stamane per qualche ora sotto l'apprensione prodotta da siffat-ta notizia, che sembra avvalora-ta dalla circostanza che oggi è sabato e che Hitler compie sem-pre i suoi gesti di rivendicazio-ne al sabato. Ma alla febbre su-scitata dalla informazione allar-mistica è succeduta la doccia fredda della smentita berlinese, sdegnosa e ironica.

Categorica smentita tedesca

LONDRA, 8

L'Ambasciata di Germania smentisce categoricamente l'in-formazione pubblicata da un giornale parigino che faceva al-lusione a uno sbarco di truppe tedesche a Barcellona. «Nessun uomo di fiducia di Hitler ha te-lefonato da Berlino a Londra o in qualsiasi altro posto a una personalità britannica» — ha di-chiarato alla stampa un rappre-sentante dell'Ambasciata — e la voce di sbarco di truppe tede-sche a Barcellona è così ridicola che non vale la pena di discu-terla.

"Albione bifronte,,
Un gioco sempre più pericoloso

ROMA, 8

Sotto il titolo «Albione bi-fronte», la *Tribuna*, esamina l'attuale atteggiamento della Granbretagna che, in questo mo-mento sul corpo dell'Europa, minacciata da un formidabile pericolo, sta facendo il seguen-te calcolo pericoloso: «se con-venga di più ai suoi interessi la-sciare aperte le porte alla bol-scevizzazione dell'Europa oppu-re chiudervi», e, rilevato come essa sembrerebbe propendere verso la prima soluzione, osser-va che «l'alternativa inglese da una parte ha un cataclisma e dall'altra una semplice ipotesi: quella che una vittoria dei na-zionalisti in Ispagna potrebbe condurre a un'intesa mediterra-nea ispano-italiana, cui potreb-be associarsi la Germania.

Dopo aver rilevato come basti solo accennare a un simile ra-gionamento perchè da esso sgor-ghi tutto un fondo di precedenti storici che mettono a nudo, al di sopra di qualsiasi mascheratura diplomatica, il costituzionale an-tieuropeismo della politica bri-tannica, il giornale ricorda il vecchio giuoco della Granbreta-gna: costretta dalle esigenze del-la politica imperiale a seguire direttive spesso contrastanti fra loro, essa si ricorda di essere in Europa solo quando questo pos-sa esserle proficuo e rinnega la sua appartenenza all'Europa quando altri interessi la portano verso altre direzioni. Osserva pe-rò come ormai tale vecchio gioco si riveli anche ai non iniziati ai misteri dell'immensa tela impe-riale e vada diventando oltrec-chè sempre più visibile, anche sempre più rischioso. L'aviazio-ne e la radio hanno distrutto la insularità del territorio e della stessa mentalità anglosassone. In tali mutate condizioni, i bri-tannici refrattari invano tenta-no di rifiutare la loro solidarietà all'autentico europeo, che corag-giosamente affronta le forze del-la distruzione irraggiantesi dal-l'oriente.

Affermato che prima o poi questa realtà finirà per imporsi anche agli inglesi più recalci-tranti, il giornale conclude che è in questo spirito di comune pericolo e di comune difesa che la vecchia Inghilterra è chiama-ta a esaminare la situazione spagnola.

Il Reich assicura Londra
della sua neutralità

LONDRA, 8

Il solo fatto nuovo nella situa-zione è la notizia che oggi l'Inca-ricato d'affari dell'Ambasciata te-desca a Londra si è recato al Fo-reign Office e ha dato al Governo britannico le seguenti assicurazio-ni da parte del Governo tedesco:

Correttezza tedesca

Un'assicurazione che non è sta-to mandato alcun materiale da guerra dalla Germania nè da in-dividui privati tedeschi ai nazio-nalisti spagnoli;

un impegno che non sarà man-dato alcun materiale da guerra ai nazionalisti spagnoli da parte del-la Germania nel futuro;

e, infine, un'assicurazione che sono state date istruzioni alle na-vi da guerra tedesche nelle acque spagnole di non far nulla che pos-sa essere interpretato come indi-cante simpatia o appoggio ai na-zionalisti spagnoli.

Il problema spagnolo appare og-gi a Londra impostato così: in pri-mo luogo abbiamo il Governo bri-tannico che è complessivamente d'accordo col progetto francese per arrivare a un accordo immediato tra le Potenze d'applicare il non intervento con un «embargo» ge-nerale per tutte le armi e muni-zioni, basato sulla definizione del-la Convenzione del 1925.

Per armi si intenderebbero an-che tutte le forniture affini e atte alla guerra. E poichè il Governo britannico non ha per il momento poteri legali per proibire l'espor-tazione di aeroplani civili, si tro-verebbe una formula «ad hoc» e il Governo britannico è convinto che per quello che riguarda l'iniziati-va di individui privati, questa po-trebbe essere compresa nell'embar-go generale.

Compiuto questo primo passo, si dice negli ambienti ufficiosi, si do-vrebbe, in un secondo tempo, fare un accordo più vasto che impedis-se tutte le forme di assistenza che vanno dal finanziamento fino al-l'arruolamento dei volontari e alla propaganda.

Le tesi di Roma

A Londra, insomma, si prende nota ancora una volta che l'opi-nione di Roma insiste sulla stret-ta e assoluta neutralità generale, perchè — come annotava il corri-spondente romano del Times *— l'impossibilità di arrivare a que-sta neutralità assoluta potrebbe nell'opinione di Roma significare la divisione dell'Europa in blocchi opposti e distruggerre così il bene che l'adesione delle Potenze alla Conferenza locarnista aveva fatto, adesione che si basava appunto sul-l'affermazione contenuta nell'invi-to alla Conferenza stessa che le Potenze invitanti volevano evitare in qualsiasi modo la formazione di questi gruppi.*

Ma a Londra, per ragioni che abbiamo già esposto ieri e che ri-porteremo più innanzi, si crede nell'opportunità di accelerare un «embargo» di non intervento. Seb-bene, bisogna dire subito, qualsia-si convinzione proceda poi virgi-lianamente per «cinere doloso», pare che a ogni ora la situazione sembra mutare come un caleido-scopio sotto l'influenza di elemen-ti nuovi e di fatti incontrollabili.

Come si può, per esempio, cre-dere a Londra al desiderio sincero della Francia di una neutralità assoluta, quando proprio ieri il Governo francese autorizzava la spedizione al Governo spagnolo di 5 aeroplani? E gli informatori spiegano, è vero, che questo è pie-namente conforme alle riserve mentali che il Governo francese aveva fatto nella sua dichiarazio-ne del 2 agosto, quando aveva det-to che, in vista del fatto che ar-mi e munizioni venivano mandate da altri Paesi ai nazionalisti spa-gnoli, esso si riservava piena liber-tà di giudizio nell'applicazione della sua decisione di neutralità.

Il centro urbano di Liburnia che, insieme al villaggio operaio, è stato progettato dal-l'architetto Gustavo Pulitzer Finali ed approvato dal Duce e le cui interessanti linee architettoniche saranno a suo tempo ampiamente illustrate

Il Duce, accompagnato dal direttore della miniera ing. Augusto Batini visita un pozzo dell'Arsa

DEMAGOGIA DEMOCRATICA E FASCISMO

Dopo la visita del Duce ai minatori dell'Arsa

ROMA, 8

(a. g.) Pieni di significato sono i frequenti incontri di Mussolini con il popolo lavora-tore, ma particolarmente im-portanti sono quelli di questi giorni in Romagna e nell'Istria. Essi permettono utili confron-ti e sono ricchi di insegnamen-ti per quei dottrinari che elucu-brano sulla bontà dei sistemi social-democratici, che stanno rilevando proprio in questa estate di sangue, le loro colpe causa di tante tragedie.

Mussolini e i lavoratori

Mussolini, l'uomo del popo-lo, ama il popolo in cui vede la massa granitica sulla quale poggiano le fortune della Na-zione. Egli è felice tutte le volte che può scendere a con-tatto con autentici lavoratori dei campi e delle officine, e non lascia mai sfuggire l'occa-sione di constatare personal-mente in quali condizioni si svolga il lavoro di tanti milioni d'operai che producono in un clima sociale sereno e tranquil-lo, nel quale le aspirazioni e le necessità di tutti trovano le istituzioni adatte a guidarli e ad accoglierli con giustizia im-parziale e prontezza.

Dal 1929, l'anno della crisi paurosa che sconvolse il mon-do, a oggi, drammi inauditi hanno torturato milioni di fa-miglie operaie. I dodici milio-ni di disoccupati degli Stati Uniti, i tre milioni e più di di-soccupati dell'Inghilterra, per non citare che i maggiori, han-no testimoniato con le loro quotidiane umiliazioni e mise-rie la fallacia di certi sistemi politici ed economici, e nel mo-mento del bisogno rivelano la loro debolezza e la loro impos-sibilità a fronteggiare i collassi dell'umanità.

Anche l'Italia ha avuto i suoi drammi (l'interdipenden-za dei fenomeni economici non poteva non ripercuotersi anche da noi), ma una legislazione pronta ed efficace, la legislazio-ne mussoliniana, li ha fronteg-giati e attutiti. Vigile sui desti-ni del popolo lavoratore, pron-to a cogliere il momento adat-to, il Duce, pur nell'immane lavoro di ricostruzione nazio-nale, al quale dedica tutte le sue cure, ha dato all'Italia un Impero allargando il campo delle attività del popolo lavo-ratore per il suo benessere e la sua tranquillità avvenire.

I frutti della lotta di classe

L'azione sociale e politica del Duce rivela sempre la preoccupazione di migliorare le condizioni delle masse lavora-trici: dalla casetta al guadagno sufficente, dalla sicurezza del lavoro alle possibilità di un maggiore benessere. Tutto ciò in un quadro armonico delle esigenze e delle possibilità del-la Nazione tutta.

Fuori dei confini d'Italia lo spettacolo è rattristante. Noi vediamo una Francia percorsa dai brividi di un movimento sociale pericolosissimo. Gli ope-rai devono lottare per ottenere quel minimo di rivendicazioni che gli operai italiani hanno ottenuto per mezzo dei loro istituti; noi vediamo l'Inghil-terra che, nonostante il suo smisurato impero, non riesce che a spendere miliardi in sus-sidi, dimostrandosi incapace di avviare nuovamente sui binari produttivi i suoi ancora troppi disoccupati. Se volgiamo infi-ne lo sguardo alla Spagna, die-tro lo schermo della tragedia che la dissangua, vediamo una questione sociale che nemmeno i sedicenti apostoli del proleta-riato sono riusciti a risolvere.

Il Capo tra il popolo

Mussolini, che vuole sul se-rio il benessere e l'elevazione morale e materiale del popolo italiano, ha creato le leggi adat-te. I suoi frequenti contatti con le masse lavoratrici, oltre ad avere lo scopo di rendersi con-to personalmente di come esse vivano e producano, lo ritem-prano, perchè Egli sente di trovarsi fra genti che lo ama-no e lo capiscono, fra i costrut-tori dell'Impero, fra i difenso-ri, se occorresse, dell'Impero. Egli scende fiducioso fra gli umili, perchè dedica la sua vi-ta per la loro elevazione ed educazione. Nella pace sociale del Fascismo è nato e si svi-luppa l'Impero del popolo; nel-la pace sociale del Fascismo, l'Italia, Nazione proletaria, si afferma nel mondo come forza politica crescente. Tutto ciò mentre altrove, nei Paesi delle cosiddette grandi democrazie, lo smarrimento, la demagogia e il furiore asiatico tentano di sconvolgere le basi sulle quali poggia la vita contemporanea. Si rivela sempre più che la sal-vezza della civiltà poggia sul baluardo dell'ideale mussoli-niano, ideale di popolo, frutto di romana saggezza.

200.000 operai cotonieri
beneficiano degli aumenti salariali

MILANO, 8

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali cotonie-ri e la Federazione nazionale fa-scista dei lavoratori delle indu-strie tessili, riunite per esami-nare la richiesta di aumenti sa-lariali per gli impiegati, assi-stenti e operai delle industrie cotoniere, presentata dalla Fe-derazione dei lavoratori alla Fe-derazione degli industriali, si è convenuto quanto segue:

1) A datare dalla quindicina di lavoro che avrà inizio dopo la data dell'accordo i salari con-trattuali e di fatto delle mae-stranze addette all'industria co-toniera nonchè quelli degli assi-stenti e capi reparto saranno au-mentati nella misura del cinque per cento per le donne di qual-siasi età e gli uomini non su-periori ai diciotto anni, e del sette per cento per gli uomini di anni diciotto e più.

2) Gli stipendi (al netto delle gratifiche, delle provvigioni, ec-cetera) degli impiegati rappre-sentati dalla Federazione nazio-nale fascista dei lavoratori del-l'industria tessile e dipendenti dalle aziende rappresentate dal-la Federazione nazionale fasci-sta degli industriali cotonieri sa-ranno, con decorrenza 1.o set-tembre 1936-XIV, aumentati del cinque per cento. L'accordo in-teressa oltre duecentomila operai. (Stefani).

Anche l'industria laniera
aumenta i salari a 90.000 operai

MILANO, 8

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali lanieri e la Federazione nazionale fa-scista dei lavoratori delle indu-strie tessili è stato concluso un accordo per un aumento sulle retribuzioni dei lavoratori ad-detti agli stabilimenti dell'indu-stria laniera italiana.

Con tale accordo è stato de-terminato un aumento del sette per cento sui salari degli operai, degli assistenti e capireparto e sugli stipendi degli impiegati. L'accordo, che andrà in vigore nella seconda quindicina di ago-sto per le maestranze e dal 1.o settembre per gli impiegati, in-teressa oltre seicento aziende che occupano circa 90.000 operai.

Il nuovo contratto degli edili
illustrato agli operai polesi

POLA, 8

Presso la sede dell'Unione lavo-ratori dell'industria si è riunito il Direttorio degli operai muratori e affini, al quale il Segretario fe-derale ha illustrato l'importanza dell'aumento salariale recentemen-te concordato in sede di Federazio-ne. Il segretario ha poi intratte-nuto il Direttorio sul nuovo con-tratto nazionale. Furono inviati i seguenti telegrammi:

«On. Cianetti, Confederazione, Roma. Operai edili entusiasti rea-lizzazioni ottenute riconfermano loro attaccamento Regime inneg-giando al Duce. *Tarchioni*».

«Ing. Massimino, segretario na-zionale Federazione lavoratori edi-lizia, Roma. Pregoti accogliere plauso operai edili per realizzazio-ni ottenute. *Tarchioni*».

Una riunione a Roma
di operai metallurgici

ROMA, 8

Nel vasto salone della scuola industriale ha avuto luogo nel pomeriggio una grande assem-blea dei metallurgici romani, convocata per la illustrazione del nuovo contratto di lavoro. Erano presenti oltre cinque mi-la operai. Dopo brevi e fervide parole dell'on. Folliero, segre-tario dell'Unione provinciale di Roma dell'industria, il camera-ta Amilcare de Ambris, segre-tario della Federazione nazio-nale fascista dei lavoratori del-la metallurgica e della mecca-nica, ha illustrato in partico-lare tutte le clausole del nuovo contratto e principalmente quel-le relative ai sistemi di paga, che rappresentano l'affermazio-ne di un indirizzo contrattuale che realizza completamente i principi sociali del Fascismo. Si è pure intrattenuto a parlare delle nuove disposizioni che re-golano il lavoro delle donne, mentre per quanto si riferisce all'apprendistato ha confermato che il problema sarà trattato in sede corporativa. La massa imponente dei lavoratori metal-lurgici al termine della illustra-zione ha entusiasticamente e lungamente acclamato all'indi-rizzo del Duce.

La gratitudine degli operai
per le provvidenze del Regime

TRENTO, 8

Numerose centinaia di operai meccanici e metallurgici addet-ti alle industrie del Trentino si sono riunite nel pomeriggio alla sede dei sindacati ove il Segre-tario federale ha illustrato le provvidenze del Regime a favore dei lavoratori. Gli operai hanno espresso la loro gratitudine per il recente aumento dei salari e i miglioramenti concessi alle ca-tegorie con vive acclamazioni all'indirizzo del Duce.

L'assistenza femminile in Lombardia
Nove anni d'intensa attività

MILANO, 8

Le assistenti sociali fasciste di fabbrica della Lombardia sono state riunite nella sede di Mila-no alla presenza dei loro diri-genti per l'esame di importanti questioni organizzative ed assi-stenziali.

Con l'occasione è stato passa-to in rassegna il notevole lavoro svolto nel semestre scorso da questo speciale servizio di assi-stenza organizzato nelle fabbri-che dalla Confederazione fasci-sta degli industriali da ormai nove anni per venire pratica-mente incontro alla geniale ini-ziativa del Partito che aveva al-l'uopo istituito in Roma, a San Gregorio al Celio, la prima scuo-la superiore femminile fascista di assistenza sociale in Italia.

Secondo i dati del primo seme-stre dell'anno XIV le sedi isti-tuite in Lombardia sono oggi dieci, cioè ormai in tutti i mag-giori centri industriali della re-gione, con circa quaranta assi-stenti sociali, le quali fanno ser-vizio in oltre 200 stabilimenti con una popolazione operaia che sale a più di 140.000 unità; que-ste hanno dato luogo — sempre nel semestre — a 22.124 richie-ste di assistenza che, senza spe-cificare le interessanti e molte-plici varietà dei casi sociali re-lativi, hanno fra l'altro promos-so 22.907 sopraluoghi delle assi-stenti sociali presso istituzioni ed enti pubblici e privati.

Nella riunione sono state al-tresì prese opportune disposizio-ni per il previsto ulteriore sviluppo del servizio nella stessa zona lombarda, reso possibile dal nuovo afflusso di assistenti sociali testè diplomate nell'ulti-mo corso della benemerita scuo-la del Partito.

Affettuose manifestazioni a Chieti
di soldati e popolo al Duca di Bergamo

CHIETI, 8

Stamane S. A. R. il Duca di Bergamo si è recato alla caser-ma Vittorio Emanuele a saluta-re i fanti del 14.o Fanteria par-tenti in congedo.

Il comandante del reggimen-to ha rivolto un fervido saluto all'Augusto Principe, il quale ha risposto dicendo che ogni solda-to, tornando cittadino, porti con sè il ricordo orgoglioso delle fa-tiche sopportate insieme; ha con-cluso promettendo ad ogni fan-te il suo ricordo e la sua assi-stenza. Tra le più alte acclama-zioni il Principe si è avviato per lasciare la caserma allorchè i soldati rompendo spontaneamen-te le righe sono usciti di corsa riversandosi in piazza Garibaldi ove, circondata la sua automo-bile Gli hanno tributato una commovente affettuosa manife-stazione, cui si è associato il popolo ammassato nelle adia-cenze.

La partenza da Roma
dei GG. FF. partecipanti al campo d'armi

ROMA, 8

Oggi, poco dopo le 13, i GG. FF. partecipanti al campo d'armi della «Torretta», che si svolgerà dall'8 al 23 agosto, si sono con-centrati in piazza Navona. Era-no presenti il Capo di S. M. dei FF. GG. C., il Vicesegretario fe-derale dell'Urbe con i Direttori della Federazione e del Fascio romano, gli ispettori ed i fun-zionari dei Gruppi, molti fasci-sti e numerosa folla. La forma-zione dei partenti, forte di circa 1000 uomini, era composta di una centuria mitraglieri, una di collegamenti, due di fucilieri, una celere in bicicletta, una bat-teria di pezzi da montagna su due sezioni e uno squadrone a cavallo.

La formazione, schierata sul lato della vasta piazza, salutata al passaggio dagli applausi dei fascisti e della folla, è stata pas-sata in rivista dal Vicesegretario federale e dal Capo di S. M. dei FF. GG. di C., il quale ha pro-nunciato brevi parole di saluto e d'incitamento ed ha concluso ordinando ai reparti il saluto al Re e al Duce, che hanno echeg-giato possenti sulla piazza.

L'incrociatore "Gorizia,,
nelle acque di Kiel

BERLINO, 8

Stamane è giunto nel porto di Kiel l'incrociatore italiano «Go-rizia», il quale viene in visita, in occasione delle regate veliche e della «Kieler Woche». Alle ga-re della «settimana di Kiel», or-ganizzata dalla Marina tedesca, prendono parte anche le Marine di altri Paesi.

LE VICENDE DELLA GUERRA CIVILE

Il Generale Franco ha iniziato la marcia dal sud verso la capitale

HENDAYE, 8

Il Generale Franco ha iniziato la sua offensiva. All'una del mattino il Quartier Generale di Burgos pubblicava un comunicato affermando che «al nord nuove truppe sono state oggi inviate sul fronte per dare il cambio a una parte delle unità che si battono fin dall'inizio delle operazioni. Questo cambio si è effettuato nel più grande entusiasmo. Al sud il Generale Franco ha preso personalmente il comando delle truppe che hanno incominciato un'offensiva su Madrid.

Avanzata vittoriosa

Un comunicato ulteriore informa poi che, dopo una violenta battaglia presso Badajoz e Madrid, le truppe rosse sono state respinte, lasciando tra le mani degli insorti numerosi prigionieri, tra i quali il colonnello Puigdengolu. Il contingente della guardia civile che si trovava in quella città si è unito alle forze vittoriose di Franco.

A Caceres le truppe insorte hanno sostenuto egualmente dei combattimenti favorevoli, impadronendosi di armi e di autoblindate e facendo una grande quantità di prigionieri. Due aeroplani montati da tre aviatori sono giunti a Burgos provenienti da Getafe. Sono dei piloti che hanno lasciato le linee comuniste per lottare a fianco degli insorti.

Le notizie sulla vittoriosa avanzata delle truppe di Franco vengono confermate anche da Lisbona, da dove si aggiunge che una colonna d'insorti, comandata dal tenente colonnello Ascencio, ha occupato Lerida ed ha tagliato le comunicazioni fra Madrid e Badajoz, ove le truppe governative sono state completamente accerchiate. Si ritiene che Badajoz dovrà arrendersi entro la giornata di domani.

Cinque ufficiali spagnoli, tra cui il comandante delle milizie rosse di Badajoz, avevano passato la frontiera portoghese, ma sono stati arrestati insieme con un numeroso gruppo di comunisti.

Nello stretto di Gibilterra si sono svolte importanti operazioni militari. La flotta governativa che tentava d'impedire lo sbarco ad Algesiras di un nuovo convoglio di uomini e di materiali, è stata respinta dalle forze degli insorti, subendo gravi perdite. L'aviazione degli insorti ha compiuto ieri varie missioni e sul fronte di Guadarrama due aeroplani governativi sono stati abbattuti.

Ma dal campo dei rossi continuano a partire messaggi ottimistici. Il Ministero dell'Interno ha diramato un comunicato nel quale afferma che gli avvenimenti sono favorevoli alle forze della Repubblica e che la lentezza delle operazioni è dovuta unicamente al fatto che il Governo non vuole mettere in azione che all'ultimo momento i potenti mezzi di cui dispone.

Ottimismo insincero di Madrid

Il Governo annuncia che le sue truppe hanno avuto il sopravvento nei violenti combattimenti impegnati da parecchi giorni alla Sierra di Guadarrama e che la città di Siguenza, presso Saragozza, è stata presa dagli insorti. Sullo stesso fronte di Guadarrama le forze governative hanno cominciato ieri un'avanzata lenta bombardando costantemente le posizioni nemiche, mentre l'aviazione assaliva gli insorti. I governativi continuano a operare a Navacerrada e, quando saranno in possesso di questa posizione, potranno fortificare la linea d'attacco contro l'alto Elon.

Malgrado questo ottimismo, un orgasmo difficilmente dominato regna nella capitale, orgasmo acuito dalle misure di precauzione prese dal Governo, le quali hanno dimostrato chiaramente che il fronte popolare teme ormai un attacco su Madrid. Ieri sera alle 23 tutte le luci erano spente, conformemente agli ordini del Ministero della Guerra; i tram non circolavano più e nella stessa ora cessava la circolazione delle automobili, fatta eccezione per le vetture ufficiali e per quelle espressamente autorizzate dal Ministero della Guerra.

La ferrovia metropolitana ha cessato ugualmente di circolare alla stessa ora, ma le porte d'accesso alle stazioni sono rimaste aperte al pubblico, perchè possa eventualmente rifugiarvisi. Tuttavia le luci sulle vie d'accesso rimarranno spente fino a che non si sarà trovato uno speciale dispositivo.

Algesiras in fiamme

Il corpo dei pompieri si tiene pronto a percorrere le strade per avvertire la popolazione nel caso in cui venisse avvistato l'avvicinarsi di aeroplani nemici. A completare l'impressione di un vero e proprio stato di guerra, dopo le 23 ogni assembramento è assolutamente vietato.

Il Governo della Generalidad di Catalogna comunica intanto la seguente notizia che interessa particolarmente gli spagnoli che desiderano di arruolarsi.

«Il camerata Tricheuix è autorizzato a comunicare in Francia le decisioni del nostro Comitato: 1) Nessuno può passare la frontiera senza la autorizzazione del Comitato delle milizie. 2) Gli arruolamenti fatti in Francia non implicano una mobilitazione immediata fino a notificazione del contrario. 3) Le organizzazioni qualificate controllano e garantiscono la personalità di tutti i volontari. 4) Gli spagnoli residenti in Francia sono invitati ad orientare la opinione pubblica francese nel senso di un aiuto morale alla Spagna repubblicana. 5) Si accettano aiuti materiali in viveri per i combattenti del fronte popolare. Coloro che non si conformeranno a queste decisioni rientreranno in Spagna a loro rischio e ne sopporteranno le conseguenze».

Da Tangeri informano che i passeggeri del piroscafo «Medie II», corriere di Marsiglia, che è passato stanotte dinanzi a Gibilterra e ad Algesiras, hanno dichiarato che quest'ultima città è completamente in preda al fuoco. Le fiamme si levano altissime nella notte. L'incendio è conseguenza del bombardamento effettuato dalle navi governative e che ebbe luogo durante tutta la giornata di ieri. D'altra parte si apprende che, in seguito al grave bombardamento, la città di Algesiras sarebbe stata quasi totalmente evacuata. Durante il bombardamento una ventina di persone sono rimaste uccise e più di 50 ferite.

La situazione vista da Londra

Il Governo fuggito da Madrid e riparato a bordo di una nave

LONDRA, 8

Un profugo ritornato da Valencia ha raccontato alla Morning Post *che quando egli si è imbarcato con altri 400 profughi il primo agosto da Valencia, la capitale della Spagna non era più Madrid, ma era di fatto a Valencia; non solo, ma il Presidente della Repubblica spagnola, signor Azana, e l'ex Capo del Governo signor Martinez Barrios e una buona parte dei Ministri del presente Governo sono fuggiti da Madrid e si sono rifugiati su un incrociatore, l'«Alcalà Galiana», che si trovava al largo del porto di Valencia.*

I falsi messaggi radio

E come se questo non bastasse a mostrare la precarietà del Governo spagnolo, questo profugo ha raccontato che i messaggi radio che il mondo crede di ricevere da Madrid, vengono in realtà preparati su questo incrociatore, che prende il fresco nelle acque di Valencia e sono comunicati con filo privato alla stazione radio di Valencia e da questa mandati segretamente alla radio di Madrid, che in forma solenne li lancia per il mondo, come tanti bei comunicati che annunciano quindi fior di menzogne.

La cosa sembrerebbe farsesca, se non rispecchiasse una situazione tragica per il cosiddetto Governo spagnolo.

Incidentalmente si può menzionare qui che ieri una nave norvegese o svedese cercava di scaricare casse di cartucce e di fucili sulla costa di Fonterrabia, per i comunisti. Ma queste notizie, sulla cui attendibilità non vi è ragione di dubitare, mostrano, anzi confermano, quello che vi segnalavo già ieri, cioè che il Governo spagnolo si trova in pessime acque e a tutto questo si deve aggiungere il fatto che non ha più alcun controllo sugli estremisti e sugli elementi anarchici. Quindi si comprende, in certo qual senso, perchè a Londra si sia di avviso che la migliore cosa sarebbe di arrivare senza indugio a un accordo che tagliasse le munizioni alla Spagna e stroncasse al più presto la guerra civile. Tutto il resto che si legge sui giornali inglesi può essere definito polemica di parte, mentre non sfugge ad alcuno il riserbo che tiene la stampa ufficiosa.

I manigoldi spadroneggiano

Frattanto tutte le notizie di fonte non spagnola o francese mostrano irrefutabilmente che la masnada comunista ha trionfato dappertutto. Il già menzionato profugo di Valencia ha detto che neanche a Valencia il Governo spagnolo ha alcun potere. Nella città fin dalla prima settimana della guerra civile i comunisti sono stati al comando e quando il signor Barrios ha cercato, il 21 luglio, di formare un Governo locale che amministrasse Valencia, Castillon, Alicante, Murcia, Albaceta e Quenga, i comunisti si sono opposti. Le strade erano costantemente pattugliate da comunisti e da milizia rossa. Tutti, compresi gli stranieri, dovevano camminare con le braccia in alto soggetti a essere frugati a ogni beneplacito di questi manigoldi e la situazione era aggravata dalla mancanza di qualsiasi notizia attendibile. Le strade erano percorse da comunisti in automobile che sparavano per il puro desiderio di vedere delle vittime. Le chiese sono state incendiate e saccheggiate. I tesori d'arte distrutti ammontano a 14 milioni di pesetas e le trucidazioni di sacerdoti sono andate avanti senza pietà. In un monastero 47 frati sono stati assassinati nei sotterranei del convento. Ora — ha detto questo profugo — le cose andavano un po' più calme per la sola ragione che i comunisti si trovano a corto di munizioni.

Racconti raccapriccianti

Anche altri profughi tornati in Inghilterra hanno raccontato cose raccapriccianti. Una signora di Dublino tornata da Barcellona ha detto che aveva veduto la folla legare un prete a un'automobile per i piedi e poi far partire la macchina a corsa sfrenata, mentre la testa dello sventurato si sfracellava contro il marciapiede. Sul predellino della vettura vi era una giovane donna che teneva in mano una pistola e con l'altra mano sventolava un berretto da prete.

Da Lisbona un messaggio dice che a Rosal e a La Frontera i comunisti hanno chiuso 43 persone nella chiesa, hanno circondato la chiesa di fascine intrise di petrolio e hanno annunciato ai prigionieri che quando appariranno i nazionalisti vi appiccheranno il fuoco. A Palma del Contato, a Baena e a Azahal donne e bambini sono stati arsi sulle pubbliche piazze, mentre i nazionalisti arrivavano a salvare la città.

La disorganizzazione delle forze rosse

600 militi rossi falciati dall'artiglieria governativa

NARBONA, 8

*L'inviato speciale Bolleton dell'*United Press, *giunto oggi in territorio francese dopo una permanenza di molti giorni al Quartier Generale delle milizie catalane a Barbastro, è in grado di dare testimonianza personale dello stato di disorganizzazione esistente nelle retrovie governative.*

Il tentato attacco a Sietamo

Egli ha assistito all'annientamento di una colonna di 600 rossi da parte dell'artiglieria governativa. Il fatto è avvenuto quando i lealisti hanno tentato di conquistare il villaggio di Sietamo, caposaldo della difesa degli insorti nel settore di Huesca e di tagliare a questi la ritirata su Monte De Aragon.

Era stato convenuto che l'artiglieria lealista avrebbe battuto il terreno dinanzi a Sietamo dalle 5.30 del mattino fin verso le nove, quando le fanterie avrebbero dovuto entrare in azione e conquistare d'assalto la cittadina dalla quale le avanguardie rosse distavano appena un miglio. Contemporaneamente una colonna di milizia operaia avrebbe compiuto una forte pressione sul fianco destro della difesa di Sietamo per facilitare l'attacco frontale e per tagliare la ritirata dei difensori di Sietamo lungo la strada principale che porta a Monte de Aragon.

Soltanto che dell'esistenza di questa seconda colonna, l'artiglieria del settore non era stata informata e gli osservatori credettero, quando la colonna entrò in azione, si trattasse di rinforzi falagisti che accorrevano a sostenere i difensori di Sietamo. Varie batterie concentrarono su essa un fuoco accelerato, che fece una vera carneficina. Non un uomo rimase illeso.

Si potrebbero narrare altri episodi i quali dimostrano come la cooperazione tra la fanteria, l'artiglieria e l'arma aerea lasciasse alquanto a desiderare. Parecchi centri di resistenza degli insorti nazionalisti sono stati bombardati dagli aerei in preparazione agli attacchi delle fanterie. Questi si verificavano alcune ore dopo, quando i difensori avevano avuto tutto il tempo di ricostituire le loro difese, di rianimarsi e di preparare un'adeguata accoglienza alle milizie rosse, che sempre furono inesorabilmente respinte.

Un ponte fatto saltare per errore

Tipico è quanto è avvenuto al ponte di Lasellas, lungo la strada da Barbastro a Huesca. Esso è stato fatto saltare dai governativi, è stato affermato, per arrestare la avanzata degli insorti. Soltanto che in quel momento gli insorti si stavano ritirando e le milizie catalane erano pronte, pare, alla loro offensiva per conquistare Huesca e l'interruzione del ponte è stato loro provvidenziale, perchè ha impedito ai rossi di avanzare oltre e ha contemporaneamente permesso ai nazionalisti di riorganizzarsi a difesa in tutta sicurezza al di là del ponte.

Si può confermare che i movimenti dei lealisti diventano sempre più difficili per la crisi dei trasporti e dei rifornimenti, soprattutto alimentari, sia per mancanza di adeguata organizzazione che per lo stato terribile delle strade, ingombre oltre ogni immaginazione di automobili e autocarri rovesciati o comunque immobilizzati e che, affidati ad autisti improvvisati e per mancanza di meccanici capaci di fare anche le più banali riparazioni ai motori.

Un esempio della disorganizzazione del campo lealista è dimostrato anche da un episodio della riconquista nazionalista di Sietamo. Era stato convenuto che essa avvenisse con un assalto all'arma bianca per non destare l'allarme dell'artiglieria lealista. Gli insorti hanno raggiunto il loro obbiettivo, perchè le sentinelle rosse e in alcuni punti anche gli occupanti la prima linea, dormivano saporitamente. I nazionalisti infatti non subirono alcuna perdita e catturarono moltissimi prigionieri.

Indisciplina e sfiducia

La disciplina, che almeno formalmente esisteva nei primi giorni nelle file rosse, sta rapidamente scomparendo. Soldati e militi credono sempre meno ai propri ufficiali, perchè credono che questi agiscano segretamente per conto degli insorti e li portino quindi a farsi ammazzare dinanzi alle mitragliatrici di questi. Tale stato d'animo sta rapidamente diventando una forma di suggestione collettiva; essa avrà indubbiamente il suo peso quando gli insorti attaccheranno a fondo. (United Press).

La caccia ai cristiani di Barcellona nel racconto del Generale dei Camillini

FIRENZE, 8

E' stato di passaggio nella nostra città padre Florindo Rubini, Generale dei Camillini, reduce da una visita apostolica fatta in Spagna.

Padre Rubini si trovò a Barcellona proprio mentre la furia indemoniata dei comunisti dilagava in modo spaventoso. Si bruciavano chiese, conventi e le case di tutti coloro che in qualche modo fossero sospetti di dedizione a Dio ed ai valori morali della Patria e della famiglia. La casa dei Camillini non solo fu invasa, saccheggiata, attaccata dal fuoco, ma si operò anche l'arresto in massa di tutti i religiosi, tra i quali l'ex Generale dell'Ordine, padre Germano Curti, che è ancora prigioniero, ammesso che non gli sia accaduto qualche cosa di peggio.

Lo stesso giorno le orde della plebaglia armata diedero l'assalto al convento dei Carmelitani, dove fu compiuto un vero massacro con l'uccisione di sei laici e cinque sacerdoti, che morirono tutti nella luce del più puro eroismo cristiano.

Lo stesso padre Rubini ha dichiarato di avere benedetto in una sola notte più di 400 cadaveri, di cui 300 e più erano sacerdoti. Nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli furono trucidati due giovanissimi sacerdoti e in quella di San Domenico si arrivò allo spaventevole cinismo di dissotterrare i cadaveri tumulati appena due o tre giorni prima, per mettere le bare a disposizione di altri sacerdoti a cui si stava dando la caccia.

Padre Rubini, lasciata Barcellona, si recò a Visch con l'anima trepidante per la sorte dei giovani postulanti chiusi in quella casa di religiosi, che si trova poco distante dalla città. La città stessa era tutta a ferro e fuoco e dalle fessure delle finestre padre Rubini e i suoi giovani correligionari scorgevano cinque o sei chiese in preda alle fiamme, udivano le grida e gli spari degli indemoniati e una radio che da una casa vicina lanciava gli ordini dei vari comitati rivoluzionari: occupare chiese e conventi, distruggere tutto, arrestare e fucilare tutti coloro che appaiono sospetti di solidarietà con i falangisti, e i preti in prima linea.

Padre Rubini e i giovani postulanti, ch'erano con lui, dopo avere fatto la comunione, riuscivano nascostamente ad abbandonare la casa e a trovare ospitalità presso alcune buone famiglie. La fuga si compì attraverso una serie di appiattamenti dietro muriccioli e fra i boschi, ma fortunatamente, nonostante tutti i pericoli, padre Rubino e i suoi giovani compagni poterono salvarsi.

La presenza di padre Rubini era stata però nel frattempo segnalata al comitato rosso, sicchè le sue ricerche furono subito iniziate e, alla fine, scovato, venne tratto in arresto. Contro di lui era stato spiccato mandato d'arresto sotto la stupida accusa di avere sparato contro la forza pubblica. Cominciò allora per il religioso una vita di tormenti per gli spasimanti interrogatori a cui venne sottoposto senza riguardi.

Fortunatamente il tempestivo ed energico intervento del Console italiano valse a trarre dalla sua critica posizione padre Rubini, che alla fine venne rimesso in libertà.

Munizioni dirette in Spagna sequestrate ad Anversa

BRUXELLES, 8

Per ordine del Governo, la dogana di Anversa ha impedito l'imbarco di 50 vagoni di munizioni per un totale di circa 500 tonnellate di granate a mano ch'erano dirette in Spagna.

Sembra che tali munizioni fossero state ordinate da un deputato spagnolo. Altri quantitativi di munizioni sembra raggiungano lo stesso la Spagna, giacchè sarebbero inviati in transito a Bordeaux e quindi il Governo belga non potrebbe intervenire, dato che sono soggette a licenza soltanto le armi dirette in Spagna. Si apprende inoltre che giorni or sono furono spedite armi e munizioni verso la Spagna dirette clandestinamente però verso il Portogallo.

Una succursale del Governo di Madrid s'è istallata a Parigi

BERLINO, 8

Il corrispondente da Parigi del Völkischer Beobachter *si dice in grado di riferire da fonte molto bene informata, che da ieri, a Parigi, funziona una succursale del Governo di Madrid, che intende fare ogni sforzo per ottenere appoggi di ogni genere a favore di Madrid, senza curarsi della parola d'ordine ufficiale francese di «non ingerenza». Scopo di questa succursale, sempre secondo il corrispondente, dovrebbe essere quello di tenere ogni più stretto contatto con i circoli del fronte popolare ufficiale, specialmente con i socialisti e i comunisti. Come membro principale di questa delegazione viene citato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio spagnolo Espla, che gode a Parigi di una certa notorietà, esendovi stato per molti anni corrispondente del giornale* El Sol. *Ne farebbero inoltre parte il suocero del Presidente della Repubblica Azana, il figlio dell'attuale Presidente del Consiglio Giral, e il noto deputato socialista Bolanos.*

Un concentramento di aerei che giustifica ogni sospetto

PARIGI, 8

Il giornale *La Liberté* osserva che la dichiarazione adottata dal Consiglio dei Ministri contrasta col fatto che numerosi aeroplani vengono quotidianamente alla volta di Tolosa. Questo raggruppamento insolito di apparecchi da guerra — scrive il giornale — su di un aerodromo vicino alla nostra frontiera sud, autorizza a Berlino, a Londra e a Roma dei dubbi sulla sincerità delle dichiarazioni di Parigi. O questi apparecchi verranno un giorno o l'altro consegnati alla Spagna, e allora sarà la fine delle conversazioni diplomatiche, se non forse anche della pace del mondo, oppure tali apparecchi non verranno consegnati, e allora bisogna farli tornare agli aerodromi di partenza. L'equivoco non può durare più oltre.

Se le nostre informazioni sono esatte, continua *La Liberté*, vi sono attualmente a Tolosa tredici «Dewoitine», 372 monoposti da caccia, comandati dalla Lituania, il cui contratto è stato in seguito rescisso, tre «Potez 54» con motori da bombardamento capaci di trasporare due tonnellate di esplosivi ognuno, un «Breguet 313», bimotore da bombardamento, le cui caratteristiche sono pressochè equivalenti a quelli dei «Potez», in totale 17 aeroplani moderni bene equipaggiati e bene armati, che rappresentano una forza militare assai più considerevole che non la ventina di vecchi «Potez 25» buoni come ferramente che si era parlato di cedere al Governo di Madrid agli inizi della guerra civile.

Madrid nomina nuovi Generali e destituisce diplomatici

MADRID, 8

La Gaceta de Madrid *pubblica il decreto che sostituisce il Generale Jose Riquelm nel comando del primo Corpo d'armata col Generale di brigata Luiz Castello e nomina il Riquelm Generalissimo sul fronte del centro della Spagna e che destituisce Antonio Mosquera Losava addetto commerciale a Bucarest e Roman Oirzum addetto commerciale a Vienna con la perdita del rango e dei diritti.*

Sono stati firmati oggi anche i decreti coi quali si esonera dalla missione speciale a Berlino il Ministro a Stoccolma Fiscowich e viene attribuita la direzione dell'Ambasciata presso il Reich ad Argel Teodoro Puiz Cuevo. Vengono altresì nominati i nuovi ministri a Bucarest ed a Varsavia.

La guerra antireligiosa in Spagna in una pastorale del Card. Schuster

MILANO, 8

In data odierna il Cardinale Arcivescovo S. E. Schuster ha diretto al clero e al popolo dell'Arcidiocesi una lettera pastorale per rilevare il carattere antireligioso della lotta impegnata dal Governo spagnolo, lotta, che costituisce un lutto grave per tutta la famiglia cristiana. La pastorale, dopo avere auspicato le preghiere dei fedeli, termina rendendo grazie a Dio per i continui benefici concessi largamente all'Italia ed esprimendo il voto che presto si possa levare l'inno di grazie anche per la pace della insigne Nazione latina che ci è sorella.

Pacificazione in atto nell'A. O.

La fine delle piogge segnerà la fine del brigantaggio - Europei isolati dalle piogge riforniti dagli aerei - Ras Gugsà in Italia

ADDIS ABEBA, 8

(Dal corrispondente della Stefani):

Contrariamente alle solite menzogne diffuse dalla stampa estera, la situazione del Governatorato di Harrar è nettamente favorevole. La situazione è buona nel Garamulata e nel Cercer orientale occupato dalle nostre truppe.

A tremila metri

Nel Cercer occidentale non ancora occupato per le pessime condizioni delle vie di comunicazione durante la stagione delle grandi piogge, le popolazioni attendono la fine di queste per accogliere amichevolmente i soldati italiani ed essere dalle nostre truppe protette contro i briganti che infestano alcune zone. Nella impervia regione boscosa del Codubo i soldati italiani hanno occupato anche le alte vette raggiungenti i tremila metri.

Il Generale Nasi, Governatore di Harrar, intervistato dal corrispondente dell'*Agenzia Stefani* ha dichiarato di essere soddisfatto dell'andamento generale del suo Governatorato che si avvia verso la sicura pacificazione giacchè lo stato d'animo delle popolazioni è favorevole all'Italia e ostile alle bande brigantesche formate dai resti dell'esercito dello sconfitto ras Nasibù che taglieggiano, opprimono gli abitanti delle regioni non ancora definitivamente occupate dai nostri soldati, ma la cui superficie si restringe di settimana in settimana.

Il ritorno del bel tempo darà il colpo decisivo al brigantaggio. La pacificazione dei territori è facilitata dal fatto che tolto ras Nasibù non esistevano nello Harrar grandi capi. I piccoli capi si sottomettono facilmente appena si rendono conto che l'impero del negus è definitivamente crollato e che l'Italia è padrona della situazione.

Infatti la propaganda antitaliana cerca di diffondere la voce nei villaggi lontani che il negus sta per ritornare e che distruggerà le popolazioni che si sono sottomesse all'Italia. Via via che le popolazioni si rendono conto della realtà inviano messi alle autorità italiane offrendo la loro sottomissione. Il capo dei rivoltosi del harrariano è il settantenne Simellis, ex carceriere di Ligg Jasu. Simellis ha fatto credere che l'Italia intende vendicare Ligg Jasu. La popolazione del governatorato dello Harrar è composta di somali, dancali e galla, tutti favorevoli all'Italia e accerrimi nemici degli scioani. La ribellione è rappresentata da elementi scioani conquistatori residenti nel paese e ha riunito i resti degli armati di ras Nasibù.

Facile sarebbe per l'Italia annientare rapidamente la rivolta e il brigantaggio armando i galla che immediatamente sfogherebbero il loro odio tradizionale contro gli scioani uccidendoli fino all'ultimo, ma la nostra alta civiltà millenaria ci vieta di ricorrere a simili sistemi pur adoperati in altre colonie da altre Nazioni colonizzatrici.

Regola di civiltà

Invece noi cerchiamo di educare tutte le popolazioni dell'Etiopia alla reciproca tolleranza sia religiosa che etnica e disabituarle dalle vendette di sangue e dalle razzie. La migliore smentita alle false notizie diffuse dalla stampa estera sulla situazione nell'Harrarino è data dal fatto che la scorsa settimana il Console inglese di Chapuan ha compiuto un viaggio da Harrar a Giggiga e ritorno senza scorta. Anche la notizia diffusa all'estero dalla stampa antifascista che numerosi europei si trovano nell'interno dell'Harrar esposti a pericolo di vita o addirittura già uccisi è completamente falsa.

Le autorità italiane con grandi sacrifici hanno soccorso e salvato tutti gli europei che il crollo dell'ex negus sorprese nelle lontane regioni dell'interno infestate dai briganti e dalle soldatesche scioane. Resta nella regione degli Arussi, in località assolutamente impraticabile fino al termine delle piogge, solo un nucleo di otto belgi con due signore e due italiani asserragliati nella loro azienda e difesi da 300 galla armati dall'Italia.

Le autorità militari hanno fornito al gruppo belga armi e munizioni e viveri attraverso audaci rifornimenti aerei e ogni tre giorni un aeroplano visita la località portando ai bianchi qualunque aiuto di cui abbiano bisogno. Questa è la verità dei fatti che merita di essere conosciuta per stroncare le false notizie con cui l'antifascismo continua ad ingannare l'opinione pubblica mondiale non rassegnandosi ancora a riconoscere il suo completo fallimento e la totale vittoria italiana anche dinanzi all'opinione pubblica del mondo civile.

L'opera del Vicerè

I Governatori dell'Harrar e dell'Amhara e dell'Eritrea hanno in questi giorni continui colloqui col Vicerè. Sotto la presidenza del Vicerè si è tenuta una importante riunione nella quale hanno partecipato il Vicegovernatore Pedretti, tutti gli alti funzionari del Governo e le maggiori autorità militari del Vicereame. Notizie dalle diverse zone dell'Eritrea comunicano che la violenza delle grandi piogge non precedute quest'anno da un sufficiente periodo di piccole piogge, non influisce favorevolmente sull'andamento delle colture.

Sono incominciati i lavori di studio d'accertamento e di preparazione dei materiali per la grande camionabile Assab-Dessiè via Sardò voluta dal Duce. Continuano a giungere al Governo di tutti i Governatorati sottomissioni di capi e sottocapi e popolazioni. La situazione generale politica è nettamente favorevole anche nello Scioa. Ras Hailù e ras Chebedè alla testa di bande armate di scioani a noi fedeli percorrono varie zone dello Scioa invitando gli abitanti a sottomettersi lealmente all'Italia e tornare tranquillamente ai loro lavori agricoli.

Il deggiac Hailè Sellassiè Gugsà partirà prossimamente per l'Italia avendo manifestato il suo vivo desiderio di conoscere Roma e la grande Nazione italiana decantategli durante la sua infanzia dal proprio padre. Le autorità gli faciliteranno il viaggio.

L'Inghilterra smobilita gli armamenti intorno ad Acri

ROMA, 8

L'agenzia *Le Colonie* riceve dal suo corrispondente palestinese che l'autorità britannica, dopo il ritorno alla normalità nel Mediterraneo e l'abolizione delle sanzioni, ha fatto togliere gli sbarramenti di mine del porto di Acri e ricollocare sulle navi canoni di grosso calibro che erano stati piazzati nella zona di Acri.

La stessa agenzia ha dal Cairo che le forze britanniche dislocate sulla frontiera libica si stanno ritirando. E' imminente la totale smobilitazione di tutti i presidii britannici. Soltanto poche truppe egiziane resteranno a guardia del confine.

Calorose manifestazioni a Monaco all'Italia e al Fascismo

MONACO DI BAVIERA, 8

La Neueste Münchener Nachrichten *nell'editoriale dal titolo «Pericolo mondiale», scrive che la maggior parte dell'Europa assiste con indifferenza allo spettacolo crudele che offre la Spagna martoriata dagli agenti di Mosca. Soltanto quelle Nazioni che hanno conosciuto profondamente e quindi nettamente superato il periodo bolscevico sono oggi in attento stato di allarme, sapendo bene che fin tanto che il Komitern non sarà identificato con il Governo sovietico, la neutralità di Mosca non ha nessun valore. L'attacco generale contro il bolscevismo è iniziato e sarebbe ora che l'Europa si riscuotesse dalla sua impassibilità, riconoscendo che in Spagna potrebbero oggi decidersi le sorti europee.*

Il capo della sezione in Spagna del partito socialnazionale tedesco Hellermann, profugo da Barcellona, ha tenuto, sotto gli auspici dell'Ufficio stampa della Casa bruna una conferenza sulla rivoluzione spagnola nell'aula magna dell'Università di Monaco, gremitissima di gerarchie, di rappresentanti, di autorità, delegazioni dell'esercito e delle squadre social-nazionali.

Fra gli intervenuti si notavano anche il Console d'Italia e il Segretario del Fascio locale. La presenza di numerose Camicie Nere nell'aula ha dato occasione all'oratore di dichiarare che i tedeschi residenti in Spagna conserveranno perenne gratitudine verso i fascisti d'Italia e il Duce e particolarmente al Console generale e al Viceconsole italiano a Barcellona, che hanno salvato numerose famiglie tedesche da morte sicura, mettendo generosamente a repentaglio la propria vita. Queste parole sono state accolte con fervidissime ovazioni che si sono ripetute ancora più entusiastiche quando il dirigente dell'Ufficio stampa della Casa bruna, dott. Dresler, alla fine della conferenza, ha rivolto a sua volta parole di gratitudine al Console generale che ha dovuto alzarsi più volte per ringraziare la folla acclamante all'Italia fascista. Il Fascio di Monaco ha aperto presso la locale colonia italiana una sottoscrizione a favore dei profughi tedeschi dalla Spagna, che ha già fruttato oltre 5000 lire. (Stefani).

La quarta vittoria italiana ai Giochi di Berlino

[Gli] schermidori azzurri anche l'Olimpiade di spada

Un'ecatombe di primati mondiali, olimpionici e nazionali nella settima tappa

[Tri]onfo delle nostre lame

BERLINO, 8

[...]e due vittorie splendenti [...]llo a squadre e nella indi-[...] ecco il primo successo nella [s]pada a squadre. Sono sta-[...]nate irresistibilmente da-[...]rri la Francia, la Svezia e [...]ania.

[...] Svezia e Germania battute

[...]zio del torneo finale, che [...]l più brillante per noi, la nostra prima avversaria, [...]a soccombente per 21 a 11. [...]ata la volta della Francia [...]nevamo come sempre l'osta-[...] duro con la sua squadra [...] da Pecheux, Schmetz, [...]d e Dulieux. Ma gli azzurri [...] cominciato benissimo con-[...]do quattro vittorie. I nostri [...]ri, riavutisi a stento dalla [...]osa sorpresa, hanno risalito [...] la corrente che stava per [...]rli. Ma è venuto Ragno nel [...]o decisivo a tagliar corto [...]i residua incertezza e la [...] veniva a sua volta bat-[...] 20 a 12.

[...]va contro di noi la Germa-[...]n contemplata mai tra gli [...]ri pericolosi. Di fatti i te-[...]pur offrendo una tenace re-[...] hanno dovuto soggiacere [...]ggior classe degli azzurri [...]a previsto. L'Italia batteva [...]ania per 17 a 5.

[Sq]uadra italiana era compo-[...] Ragno, Edoardo Mangia-[...]ornaggia e Riccardi.

[...]rancia sommersa dagli az-[...]colpita in pieno, non si è [...]uta e anche di fronte alla [...]che aveva già battuto la [...]a, ha perduto le staffe. [...]ermidori nordici nella lotta [...]econdo posto hanno inflitto [...]eno agli avversari francesi [...]8 a 0. Davanti all'abisso gli [...]dori di Francia si sono fi-[...]e risvegliati dall'incanta-[...]e col favore di un impetuo-[...]o e della classe hanno otte-[...]trettante vittorie. Ma or-[...] sentenza era pronunciata. [...]ccata la vittoria rimaneva [...]vezia.

cnica superiore, potevano piegarli una seconda volta se pure con qualche stento. Il posto in finale era così per noi assicurato. Con grande interesse si assisteva allora all'altra semifinale che vedeva la Francia opposta alla Germania. I tedeschi godevano di molto favore, ma la squadra francese, che si valeva di tre atleti che disputeranno anche la prova di 100 km. su strada, e cioè di Charpentier, Gujon e Lapebie (il fratello dell'asso Ruggero) e di Le Nizerhi, riusciva dopo accanita lotta ad avere ragione del «quattro» tedesco forte di Arndt, Hasselberg, Hoffmann e Klockner.

Si trovavano così di fronte nella finale l'Italia e la Francia, mentre l'attesa della folla, fra la quale erano molti italiani, si faceva spasmodica. La Francia (4'45") batteva poi da lontano gli azzurri che segnavano un tempo mediocre (4'51") molto al di sotto delle loro possibilità. Non mendicheremo scuse, ma lo sforzo duplice degli azzurri, sostenuto contro l'Inghilterra, deve aver pesato sulla scioltezza d'azione degli italiani, che avevano da lottare con avversari meno provati.

[Nuo]tatori giapponesi imbattibili

[...]to i nuotatori giapponesi [...] cominciato stamane a fare [...] come i corridori americani [...]o l'intenzione di aggiudicar-[...]e le corse. Si è subito comin-[...]lla piscina col far crollare [...]ti.

[...]100 metri stile libero, già [...]rima batteria, l'americano [...]recedendo il migliore degli [...] l'ungherese Csik batteva [...]ato olimpionico (58") por-[...]a 57"7/10. Ma non erano [...]che pochi minuti quando [...]no in scena i giapponesi, [...]favoriti in questo sport e [...]l primato di Csik era pol-[...]o: Aray e Taguchi segna-[...] tempo di 57"5/10 che co-[...] un nuovo primato olim-[...].

[...]e sorprese non erano affatto [...] anche nelle semifinali un [...] quattordicenne Yusa, emu-[...]l campione nazionale Tagu-[...]nava un 57" netti rinno-[...] ancora il primato delle [...]di.

[...]e tra le nuotatrici che han-[...]itato i 200 metri a rana la [...] Genengen aveva appena [...]ato il suo primato con [...]e la giapponese Machata [...]rpiva con 3'1"9/10. Come [...]le gare di nuoto che si sono [...] stamane promettono di [...]gli alti motivi di interesse.

[Gl]o[ri]osa rinuncia di un titolo

[...]anche le gare ciclistiche [...]ccelerato i tempi. Gli atle-[...]ri non ci hanno dato una [...]che era nei voti e nei pro-[...] Nella gara a inseguimen-[...]uadre, nella quale deteneva-[...]tolo conquistato a Los Ange-[...]uattro campioni italiani, [...]o riusciti ad imporre la no-[...]oluta supremazia in questa [...]a. La preparazione era sta-[...]e ed accorta, il valore de-[...]i e la suprema volontà di [...]avevano potenziato le for-[...]squadra, e durante le eli-[...]e Bianchi, Latini, Gentili [...]i erano apparsi indiscuti-[...] degni del successo; ma [...]ale hanno ceduto di fronte [...]ncia. Il fatto merita qual-[...]azione.

[...]già una prima volta da [...]nghilterra era ammessa e-[...]le alle semifinali in virtù [...]po impiegato che era il mi-[...]lla tutti quelli delle squa-[...]inate.

[Il tem]po degli azzurri era stato [...]½, non certo il migliore [...]siano in grado di fornire. [...]a la loro prima vittoria era [...]acile, ma nella semifinale [...]lterra, animata dallo spirito [...]cita, diventava più minac-[...]er i nostri i quali però, fa-[...]ricorso alla classe e alla te-

Piazzamenti nel ciclismo

Nella corsa di tandem l'Italia era rappresentata dal duo Legutti-Loatti che si è brillantemente portato in semifinale a spese degli Stati Uniti ma poi ha dovuto accontentarsi del quarto posto. Non si può parlare più di delusione, perchè Legutti e Loatti non potevano fare di più. Battuti in semifinale dall'Olanda, gli azzurri si sono poi fatti battere anche dalla Francia nella lotta per il terzo posto.

Questa gara è stata vinta dalla Germania che nella finale ha segnato un undici secondi netti sui 200 metri, prova del valore di Ihbe e di Lorenz. Bisogna però aggiungere che anche i due francesi Georget e Matton per eliminare gli italiani avevano per due volte dovuto ottenere lo stesso tempo, ciò che prova lo spirito di rivincita che animava i due azzurri.

Infine anche nella gara a cronometro (un chilometro con partenza da fermo) l'italiano Pola è rimasto al quarto posto dietro a Van Vliet (Olanda) che ha vinto in 1'12", il francese Georget in 1'12" e ⅕ e il germanico Karsch in 1'13"⅕. L'azzurro ha ottenuto il tempo di 1'13"6/10.

Anche il decathlon è finito con la vittoria clamorosa dell'America che ha occupato i primi tre posti con Morris, Clark e Parker. Non ci è stata lotta fra americani ed europei perchè quelli sono rimasti sempre in testa.

Strenue lotte allo Stadio

Ormai, ed è con rammarico che lo rileviamo, le Olimpiadi vanno esaurendo il meraviglioso programma dell'atletica leggera. Oggi ancora è stata una giornata ricca di interesse e gli italiani, difendendosi ovunque con estremo impeto, hanno fatto onore alla loro firma.

Concentramento di velocisti nella staffetta

Un piccolo esempio: nella staffetta 4x100 gli azzurri hanno ottenuto l'ottimo tempo di 41"1/10, soccombendo di fronte agli imbattibili campioni degli Stati Uniti, ma non in maniera da esserne sopraffatti con grande distacco. Si comprendeva come un gruppo di uomini dove brilla il prodigioso negro Owens, dovesse irresistibilmente arrivare primo, ma gli italiani non sono soggiaciuti ad alcun timore riverenziale ed hanno lottato da pari a pari strenuamente, ottenendo così il diritto di entrare in finale e superando nei tempi tutti gli altri concorrenti. Mariani, Caldana, Ragni e Gonelli hanno suscitato spontanee ammirazioni non soltanto per la loro combattività, ma soprattutto per la regolarità con cui si sono dati il cambio, fornendo così una prova della perfetta preparazione derivata da un razionale allenamento.

Nelle altre batterie l'Olanda ha vinto in 41"3/10 davanti all'Argentina e la Germania ha dominato in 41"4/10 precedendo il Canadà. Sono queste le squadre che con l'Italia domani si allineeranno nella finale contro gli Stati Uniti, i cui velocisti se oggi hanno eguagliato il primato mondiale che è di 40", domani forse lo batteranno. Vivacissima sarà certo la lotta per il secondo posto e gli italiani dovranno guardarsi specialmente dall'Olanda che in Osendarp e in Van Beveren ha due atleti di altissimo rango. Ma anche la Germania e il Canadà si presentano minacciosi e i tempi oggi segnati subiranno radicali miglioramenti.

Sfortunata difesa nella 4x400

Meno fortunati gli azzurri sono stati nella 4x400 in cui si erano allineati Ferrario, Rossi, Spampani e Lanzi. Nella prima batteria gli Stati Uniti, giovandosi delle infinite risorse del mulatto Williams, non hanno avuto bisogno di impegnarsi segnando dopo un galoppo senza lotta un 3'13". Asprissimo invece dietro il dominatore è stato il duello per la conquista del secondo posto, che dava il diritto d'ingresso alla finale. La meglio è toccata all'Ungheria per merito di una spettacolosa volata del suo campione ostacolista Kovacs.

L'Italia era nella batteria con la Germania, il Canadà e il Sud Africa e nonostante abbia compiuto una gara tutta volontà, non si è sottratta all'eliminazione. Gli azzurri hanno corso in questo ordine: Ferrario, Rossi, Spampani e Lanzi. Ferrario è scattato velocissimo ed ha mantenuto il comando della corsa a lungo, ma alla fine ha risentito dello sforzo e all'imbocco dell'ultima curva ha ceduto di schianto lasciandosi superare dagli avversari terminando ultimo. Tuttavia, nonostante questa crisi, Ferrario è stato quello tra i nostri che ha ottenuto il miglior tempo (48"2/10) sulla distanza; Rossi che gli è succeduto, pur avendo di fronte avversari meno forti di quelli del compagno, non è riuscito che a mantenere le distanze e soltanto Spampani, forzando il ritmo della falcata, ha guadagnato un posto nella terza frazione. Era dunque Lanzi che entrava in azione nel momento decisivo, ma benchè sia stato ammirevole per generosità di sforzo, non riusciva a piegare i velocisti opposti, rimanendo così relegato in terza posizione ed eliminato.

Che nonostante il risultato sfavorevole gli italiani abbiano combattuto bene è dimostrato dal tempo ottenuto (3'16"6/10) che costituisce un nuovo primato italiano. Tanto il tempo della Germania (3'14"5/10) quanto quello dell'Inghilterra (3'14"4/10), vittoriose nelle altre batterie, sono abbastanza lontani da quello degli Stati Uniti per impressionare i «devricri» bianchi e neri che corrono sotto l'egida della bandiera stellata. E' certo però che gli americani domani non faranno una passeggiata come oggi.

Le atletesse azzurre in finale

Giornata delle staffette quella odierna. Nella corsa 4×100, disputata dalle atletesse, sono scese sul terreno la Valla, la Bongiovanni, la Bullano e la Testoni a contrastare il passo al formidabile quartetto germanico che doveva poi segnare un nuovo primato del mondo con 46"4/10. Le forti fanciulle hitleriane non sono state mai minacciate in questa gara, e l'Italia invece ha dovuto difendere a denti stretti davanti alla Finlandia il terzo posto: era necessario per entrare nella finale. E che la difesa sia stata strenua di fronte all'aggressività finlandese lo dimostra il nuovo primato nazionale ottenuto dalle azzurre (48"6/10). Sembrava superfluo lottare contro tedesche e inglesi, ma contro le fianlandesi le nostre hanno tenuto duro.

Non si era cominciato bene poichè la Bongiovanni, scesa per la prima in lizza, si era fatta superare da tutte le altre rivali. Ci ha poi pensato la campionessa del mondo Ondina Valla a rimettere le cose al loro posto giusto, e alla fine della seconda frazione l'Italia era in una posizione molto meno pericolosa. Le altre azzurre, la Bullano e la Testoni, pur con qualche alternativa di speranze e di timori riuscivano a non disperdere del tutto il terreno guadagnato dalla Valla, e così la fine della corsa ci trovava al terzo posto col nuovo primato italiano e col diritto di entrare in finale, dove saremo in ottima compagnia e bisognerà fare attenzione, molta attenzione. Le campionesse americane vittoriose nella loro batteria davanti al Canadà e all'Olanda hanno segnato il tempo di 47"1/10.

La drammatica 3000 a siepi

Sempre allori alla Finlandia nelle corse di fondo. Nella finale dei 3000 m. a siepi per gli allievi di Nurmi non c'è stata che la questione di scegliere fra i possibili tempi i nuovi primati. Soltanto un uomo, il tedesco Dompert, ma più per indomabile spirito che per altezza di classe, ha potuto contrastare il passo al prestigioso Iso-Hollo che si è preso il lusso di toccare un nuovo limite massimo olimpionico e mondiale dominando l'antico di ben 18". Il finlandese ha comandato la corsa da capo a fondo avendo come compagno il connazionale Tuominen, che lo ha abbandonato soltanto quando il vincitore nell'ultimo giro, desiderando di arrivare da solo al traguardo ha forzato violentemente la cadenza. E' stato appunto un gesto quasi disperato quello del tedesco Dompert di attaccare nell'estrema parte della corsa gli imbattibili avversari. Il suo inseguimento è stato spettacoloso, ma Iso-Hollo era inafferabile e tagliava il traguardo in 9'3"8/10 mentre Dompert, terzo dopo Tuominen, cadeva a terra sfinito.

Questa regolarità di marcia dei finlandesi è estenuante, esasperante, fiacca i nervi prima che i muscoli. Era l'arma micidiale di Nurmi brandita ora dai suoi discepoli. Risultato regolare, ha detto l'antico asso dopo la corsa. I miei uomini hanno seguito la tattica prestabilita. Con più di un atleta in una gara come questa è possibile un gioco di coalizione, e, a parte la classe singola degli atleti, le probabilità di vittoria sono di colpo raddoppiate. Quando Dompert è partito disperatamente ad un attacco ho previsto che avrebbe inutilmente forzato il suo rendimento. Infine è stato chiesto a Nurmi un pronostico per la maratona di domani. Sulla maratona il grande finlandese è stato alquanto sibillino. Egli ha affermato che il percorso della maratona di Berlino è assai severo per l'acciottolato. Il vincitore di Los Angeles, l'argentino Zabal, è ancora uno dei concorrenti più pericolosi insieme col sudafricano Colmanz e coi giapponesi; ma Nurmi crede che i finlandesi potranno dare la grande sorpresa.

Il Principe Umberto a Salisburgo ritornando da Berlino

VIENNA, 8

Nel suo viaggio di ritorno da Berlino nella notte di domenica S. A. R. il Principe Umberto giungerà col suo seguito a Salisburgo. Il Principe si fermerà alcuni giorni in questa città, dove in suo onore verranno organizzate varie feste ufficiali. Il Principe assisterà anche alle rappresentazioni del Festival di Salisburgo e visiterà la strada del Gran Campanaro.

Il Cancelliere Schuschnigg ha interrotto le sue vacanze estive e si è recato a Salisburgo, dove assieme al Segretario di Stato per gli Esteri dott. Schmidt e al capitano provinciale di Salisburgo porgerà il saluto ufficiale a S. A. R. il Principe Umberto. Il Cancelliere austriaco si fermerà a Salisburgo durante tutto il periodo che sarà presente il Principe Ereditario.

S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto a Salisburgo alle 23.3, ricevuto alla stazione centrale dal rappresentante del Presidente federale, dal Cancelliere federale Schuschnigg, dal Segretario di Stato per gli Esteri dott. Schmidt, dal Segretario di Stato per la Difesa Nazionale, Generale Zehner, dal Governatore di Salisburgo e dal capo del Protocollo. Prestava servizio una compagnia di fanteria con la banda, che ha reso gli onori.

La partenza dalla Capitale germanica

BERLINO, 8

S. A. R. il Principe Umberto ha lasciato Berlino alle ore 15.45 con un apparecchio di Hitler, messo a sua disposizione dal Cancelliere. Erano all'aeroporto di Tempelhof per ossequiare il Principe il Ministro degli Esteri von Neurath, il Sottosegretario alla Presidenza del Reich Neissner, il Capo del protocollo, funzionari del Cancellierato e dei vari Ministeri, S. E. l'Ambasciatore Attolico con il consigliere conte Magistrati e tutto il personale dell'Ambasciata, il Console generale Biondelli, il Segretario del Fascio e altre autorità. Erano pure presenti la Principessa Mafalda d'Assia con il Principe d'Assia.

Il Principe prima di salire sull'apparecchio, per il tramite del Ministro von Neutrath ha ringraziato il Governo tedesco per le accoglienze ricevute.

La sosta dell'Augusto Principe a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 8

Nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo primo aiutante di campo Generale, è qui giunto da Berlino in aeroplano.

Bruno e Vittorio Mussolini a Riccione ritornati in volo da Berlino

RICCIONE, 8

A bordo dello stesso trimotore «S 81» col quale avevano compiuto il volo senza scalo Rimini-Berlino, Bruno e Vittorio Mussolini, partiti stamane alle 9.55 dalla capitale del Reich, sono giunti felicemente a Riccione alle ore 13.30.

I risultati della giornata

I nuovi campioni

SCHERMA

ITALIA (Ragno, Mangiarotti, Cornaggia, Riccardi), spada a squadre.

CICLISMO

FRANCIA - Inseguimento a squadre, in 4'45".

GERMANIA - gara tandem, in 11".

VAN VLIET (Olanda), gara a cronometro, in 1'12".

MORRIS (S. U.), Pentathlon, con punti 7900 (primato mondiale).

ATLETICA

ISO HOLLO (Finlandia), 3000 siepi in 9'3"1/5 (primato mondiale).

Ecco i risultati:

SCHERMA

Gara di spada a squadre. Finale: Italia (Ragno, Mangiarotti, Cornaggia, Riccardi) batte Svezia per 21 a 11, batte Francia per 20 a 12, batte Germania per 17 a 5. Svezia batte Germania 20 a 12, batte Francia 16 a 16 (31 stoccate a 22). Classifica: 1) Italia con tre vittorie; 2) Svezia con due vittorie; 3) Francia con una vittoria; 4) Germania con zero vittorie.

CICLISMO

Gara 4 chilometri, inseguimento a squadre: 1.a batteria: Francia, in 4'47", batte Ungheria; 2.a batteria: Germania, in 4'56", batte Svizzera con 4'58"; 3.a batteria: Belgio, in 4'58"1/5, batte Danimarca che si è ritirata; 4.a batteria: Italia, in 4'47"2/5, batte Inghilterra per 4'55". Semifinali: Prima semifinale: 1) Francia, in 4'42"3/5; 2) Germania, in 4'54" e 3/5. Seconda semifinale: 1) Italia, in 4'49"1/5; 2) Inghilterra, in 4'50". Finale: 1) Francia, in 4'45"; 2) Italia, in 4'51". Nella lotta per il terzo posto l'Inghilterra, con 4'53"3/5, batte la Germania con 4'54".

Gara tandem (2 chilometri): Quarti di finale: Germania, in 11" e 4/5, batte Danimarca; Francia, in 11", batte Belgio; Olanda, in 11"1/5, batte Inghilterra; Italia, in 11", batte Stati Uniti. Semifinali: Prima semifinale: 1) Germania, in 11"; 2) Francia. Seconda semifinale: 1) Olanda, in 11"2/5; 2) Italia. Finale: Prima prova: 1) Germania, in 11"; 2) Olanda. Seconda prova: 1) Germania, in 11"; 2) Olanda. Finale per il terzo posto: Prima prova: 1) Francia, in 11"; 2) Italia. Seconda prova: 1) Francia, in 11"; 2) Italia.

Gara cronometro. Un chilometro con partenza da fermo: 1) Van Vlitet, Olanda in 1'12"; 2) Georget, Francia in 1'12"⅕. L'italiano Pola si è classificato quarto in 1'13"6/10.

Pentathlon: 1) Morris, Stati Uniti con punti 7900 (nuovo primato mondiale e olimpionico); 2) Clark, Stati Uniti con punti 7601; 3) Parker, Stati Uniti con punti 7275; 4) Huber, Germania con punti 7087.

ATLETICA

Staffetta 4×100. Prima batteria: 1) Stati Uniti (Owens, Metcalfe, Draper, Wykoff) in 40" (primato del mondo eguagliato); 2) Italia (Mariani, Caldana, Ragni, Gonelli) in 41"1/10; 3) Sud Africa. Seconda batteria: 1) Olanda in 43"3/10; 2) Argentina in 41"9/10; 3) Ungheria. Terza batteria: 1) Germania in 41"4/10; 2) Canadà; 3) Svezia.

Staffetta 4×400 donne. Prima batteria: 1) Stati Uniti in 47"4/10; 2) Canadà; 3) Olanda. Seconda batteria: 1) Germania in 46"4/10 (primato del mondo) (Albus, Kraus, Dollinger, Dorfelt); 2) Inghilterra; 3) Italia in 48"6/10 (primato italiano).

Metri 3000 siepi: Finale: 1) Iso-Hollo (Finlandia) in 9'3"⅕ (primato olimpionico e mondiale); 2) Tuominen (Finlandia) in 9'6"⅘; 3) Dompert (Germania) in 9'7"⅕.

Staffetta 4×400. Prima batteria: 1) Stati Uniti n 3'13"; 2) Ungheria; 3) Polonia. Seconda batteria: 1) Inghilterra in 3'14" e ⅖; 2) Svezia. Terza batteria: 1) Germania in 3'15"; 2) Canadà. 4) Italia in 3'16"⅗.

NUOTO

100 metri stile libero: vincono le batterie Fick (Stati Uniti) in 57"7/10; Yusa (Giappone) in 57" e 8/10; French (Inghilterra) in 1'7/10; Aray (Giappone) in 57" e 7/10; Taguchi (Giappone) in 57" e 5/10; Wilfan (Jugoslavia) in 1' e 6/10 e Landgren (Stati Uniti) in 58"3/10. Prima semifinale: 1) Taguchi in 58"; 2) Csik (Ungheria) in 58"1/10; 3) Fick (Stati Uniti) in 58"2/10. Seconda semifinale: 1) Yusa (Giappone) in 57" (nuovo primato olimpionico); 2) Aray (Giappone) in 57"9/10; 3) Lindgren (Stati Uniti) in 58"7/10.

200 m. a rana femminile. Vincono le batterie la danese Soerensen in 3'6"7/10, la germanica Genenger in 3'3" (nuovo primato olimpionico), la giapponese Mahata in 3'1"9/10 (nuovo primato olimpionico) e la germanica Wollschleigel in 3'8"5/10.

100 m. stile libero donne. Vincono le batterie l'olandese Mastenbrock in 1'6"4/10 (nuovo primato olimpionico), l'olandese Dernouden in 1'8"1/10, l'argentina Campbell in 1'6"8/10, la danese Hadzer in 1'9"6/10 e l'americana Lapp in 1'9".

PALLA A NUOTO

Belgio-Uruguay 1 a 0, Inghilterra-Malta 8 a 2, Svezia-Islanda 7 a 1, Austria-Svezia 2 a 1, Olanda-Stati Uniti 3 a 2, Ungheria-Jugoslavia 4 a 1, Germania-Francia 8 a 2, Cecoslovacchia-Giappone 3 a 3.

POLO

Finale per il terzo posto: Messico-Ungheria 16 a 9.

TIRI

Gara di carabinette: 1) Rosenberg (Norvegia) punti 300; 2) Berszyni (Ungheria) punti 296; 3) Karas (Polonia).

DISCO SU TERRA

Germania-Afganistan 4 a 1; Giappone-Ungheria 3 a 1.

PALLACANESTRO

Belgio-Uruguay 20 a 17; Cina-Francia 45 a 38; Egitto-Turchia 33 a 23.

CALCIO

Perù-Austria 4 a 2; Polonia-Inghilterra 5 a 4.

PALLA A MANO

Germania-Stati Uniti 29 a 1; Austria-Svizzera 14 a 3.

VELA

Stelle: 1) Olanda in ore 1.58'59" davanti alla Germania e agli Stati Uniti. L'Italia è 8.a.

Jole olimpioniche: 1) Germania, in 1.27'8" davanti a Olanda e Inghilterra. L'Italia è 7.a (Fago in 1.29'15").

Sei metri: 1) Svezia in 2.28'5" davanti alla Svezia e all'Inghilterra. L'Italia è 9.a (Fratelli Oberti in 2.34'43").

Otto metri: 1) Germania, in ore 2.42'42" davanti alla Danimarca. L'Italia (Reggio) è 3.a in 2.46'30"). Classifica delle stelle dopo le cinque prove: 1) Germania con punti 56; 2) Svezia punti 45; 3) Olanda punti 42. L'Italia è 8.a con punti 25. Classifica degli 8 m. dopo le cinque prove: 1) Svizzera punti 41. L'Italia è 2.a a parità con la Norvegia e la Germaia con punti 38.

I calciatori azzurri esaltati dalla stampa berlinese

BERLINO, 8

Nei resoconti sulla partita calcistica tra Italia e Giappone, avvenuta ieri, tutta la stampa di questa mattina tributa caldissimi elogi all'incontestabile superiorità italiana di fronte agli avversari, al gioco magnifico svolto dai nostri campioni e alla loro perfetta correttezza.

Una visita di von Hassel all'Università di Perugia

PERUGIA, 8

L'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale S. E. Von Hassel è stato oggi ospite dell'Università per gli stranieri, ove si è recato a visitare un folto gruppo di studenti germanici.

L'Ambasciatore è stato ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale e dal Rettore che nella sala maggiore della biblioteca ha rivolto un saluto all'ospite e ha messo in evidenza la disciplina e la serietà degli studenti germanici, che ogni anno rappresentano il gruppo più numeroso. S. E. Van Hassel, nel salutare i connazionali, ha messo in particolare evidenza i nuovi rapporti di viva cordialità fra l'Italia e la Germania, sia nel campo politico come in quello culturale e ha esaltato l'ospitalità italiana. A nome del gruppo dei giovani tedeschi ha risposto la dottoressa Shandra. La riunione si è sciolta con acclamazioni all'Italia e con il saluto alla voce al Duce e al Führer. L

Le manovre d'Irpinia

Classico terreno di battaglie - Scarsità di risorse idriche e di vie di comunicazione Collaudo ideale di uomini, di mezzi e di armi

ROMA, 8

Assai ricca di storici eventi e soprattutto di storia militare è la terra d'Irpinia, prescelta per le grandi manovre dell'Esercito dell'Anno XIV. La solcano ancora le grandi strade che Roma vi costruì per portare nel mondo la sua civiltà. L'abitano genti rudi ma laboriose e generose, discendenti degne di un popolo di pastori, di coltivatori e di soldati famosi per bravura, coraggio e fierezza.

Ricordi storici

Gravita ancora su di essa, sulle sue aspre montagne e sulle sue fertili valli il ricordo delle grandi battaglie che vi si svolsero nel tempo di Roma e nel Medio evo. L'episodio delle «forche caudine», fra gli altri famosi, appartiene alla terra d'Irpinia.

Oggi, alla vigilia delle grandi esercitazioni che saranno redditizie e piene di ammaestramento come quelle dell'anno XII sull'Appenino tosco-emiliano e quelle dell'anno XIII nel bolzanese, gioverà assai più che procedere alle rievocazioni storiche, dare uno sguardo al terreno e osservarne quel complesso caratteristico che ne fece già nei tempi antichi un campo di battaglia naturale per gli urti decisivi.

La zona di cui è centro Avellino e che si estende a nord fino a Benevento e a sud fino al Salernitano, è posta quasi a cavaliere dei numerosi valichi montani che separano e uniscono ad un tempo il versante adriatico e quello tirennico, le ultime propaggini dell'Italia centrale e gli altipiani e le conche dell'Italia meridionale. In complesso un terreno vario, accidentato, insidioso: con catene montane di altitudine modesta ma di configurazione irregolare e intricata, con una serie di massicci isolati di cui alcuni brulli, appuntiti, di natura calcarea o argillosa, e altri a cime rocciose a carattere alpestre ed altri ricoperti di boscaglia folta, ma tutti a pareti scoscese su forre strette e profonde. E poi ampie e fertili vallate percorse da fiumi di notevole entità o da torrenti, adatte a schieramenti imponenti di intere armate; e per contro vallette e valloncelli capaci di accogliere sì e no l'attendamento di un solo battaglione.

Difficoltà del terreno

V'è da aggiungere che in genere tutta la zona, specialmente la parte alta, è poverissima di acqua e non certo ricca di ampie e comode vie di comunicazione specialmente dal punto di vista delle necessità logistiche e manovriere. Nelle parti occidentale e meridionale di questo vasto terreno sono specialmente notevoli: il gruppo del Caburno (fra Benevento, Solopaca e Montesarchio, 1400 m.); la collina di Ariola, che nel punto di incontro colle pendici di Monte Cavallo, a sud del gruppo del Caburno, formano le famose «forche caudine»; e poi i monti del Sarno (fra Sarno Nova e Avellino) culminanti nel pizzo di Alzano (1134 m.), e i monti del Salernitano, aspri e impervii, e quelli di Chiusano, ad est di Avellino, di cui la cima più alta (1422 m.) è detta Monte Tuoro; e i Monti Piacentini colle pendici ampie e selvagge, che dànno origine ai bacini del Calore, del Sele e del Sabato con culmini, il Cervialto (1809 m.) e il Polveraccio (1790 m.).

Per quel che riguarda la zona orientale, sono da segnalare i monti della Puglia con la cima di Cristignano (1105 m.), il bacino dell'Ofanto, il Vulture, l'altopiano di Ariano. Da quanto abbiamo detto è facile comprendere come alle manovre dell'Anno XIV sia stato assegnato un terreno ideale per ogni forma di collaudo, da quello degli uomini, capi e truppe, a quello delle armi, da quello delle macchine a quello dei mezzi e dei servizi.

La Medaglia mauriziana all'Ammiraglio Umberto Bucci

ROMA, 8

Il *Foglio d'Ordini del Ministero della Marina* reca che è stata conferita la medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri all'Ammiraglio di squadra designato d'armata Umberto Bucci.

Il concorso straordinario per l'ammissione all'Accademia Navale

ROMA, 8

Con la data del 12 agosto p. v. scadranno improrogabilmente i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla prima classe del corso normale presso la R. Accademia navale. Resta invece aperto il concorso straordinario per l'ammissione di 45 allievi ufficiali di S. M. alla terza classe. Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti relativi a tale concorso scade il 1.o settembre p. v.

Il concorso comprende una visita medica, una prova orale di cultura generale, una prova facoltativa di lingue estere. Possono prendervi parte i giovani cittadini del Regno nati dopo il 1.o aprile 1914 che siano iscritti nei «Guf» ed abbiano compiuto il biennio di studi propedeutici superando i primi quattro esami relativi: analisi matematica (algebra infinitesimale), geometria analitica, meccanica razionale e fisica. Il corso ha la durata di un anno. Esso si svolge in parte a terra presso l'Accademia navale ed in parte a bordo delle navi-scuola appositamente armate per compiere campagne di istruzione.

Superati con esito favorevole gli esami di fine corso e compiuto il prescritto periodo d'imbarco gli allievi sono nominati aspiranti; con tale qualifica compiono un ulteriore periodo di imbarco sulle unità della squadra, dopo di che sono nominati ufficiali (guardiamarina). Le domande di ammissione, corredate di tutti i documenti che sono specificati nel fascicolo «notificazione di concorso, ecc», che viene distribuito gratuitamente dal Ministero della Marina, dal Comando della R. Accademia navale, dai Rettori delle Regie Università, ecc., devono pervenire, come si è detto, entro il 1.o settembre al Comando della R. Accademia Navale di Livorno. La visita medica avrà inizio il mattino del 6 settembre presso la R. Accademia Navale.

Gli operai occupati dall'O. N. Combattenti

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati al primo corrente agosto dall'O. N. per i Combattenti era di 3667 di cui 1370 nei lavori di bonifica e 2297 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 1675, Albarese (Grosseto) 123, Altura (Paola) 36, Astroni (Napoli) 7, Caorle (Venezia) 51, Castel dal Fiolo (Perugia) 44, Castel di Nova (Bolzano) 18, Coltano Radio (Pisa) 373, Isola sacra (Roma) 59, Licola (Napoli) 34, Monte Grosso (Bari) 238, Pantano e Cagiuni (Taranto) 253, S. Cataldo (Lecce) 306, S. Cesareo (Roma) 124, S. Luri (Cagliari) 103, S. Eramo in colle (Bari) 6, Stornara (Taranto) 91, Vettola (Pisa) 26.

Delegazioni di 60 Istituti ricevute dal Papa a Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 8

Il Papa ha ricevuto in speciale udienza le partecipanti alla settimana di preghiere e di studio per infermiere religiose e laiche, presente il Cardinale La Puma, Mons. Pizzardo, Segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari e varie personalità. Le religiose intervenute rappresentavano 60 istituti religiosi. Erano presenti inoltre le rappresentanti della Croce Rossa Italiana, della Scuola Regina Elena, della Scuola San Giuseppe, quelle della Sezione infermiere dell'Associazione cattolica di varie Diocesi d'Italia.

A tutte il Pontefice ha rivolto un paterno discorso ed ha concluso impartendo l'apostolica benedizione.

Tre concorsi a premio del Sindacato musicisti

ROMA, 8

Il Sindacato nazionale fascista musicisti allo scopo di contribuire all'incremento del repertorio italiano della musica leggera ha bandito tre concorsi a premio, uno per canzoni, di carattere popolare, un altro per danze con canto o senza, e un terzo per pezzi caratteristici. I concorsi sono aperti a tutti i musicisti di nazionalità italiana iscritti al Sindacato e si chiudono alle ore 12 del 30 novembre 1936-XV.

Importanti relazioni italiane al Congresso odontoiatrico di Vienna

VIENNA, 8

Si è chiuso stamane a Vienna il IX Congresso odontoiatrico al quale la delegazione italiana presieduta dall'on. prof. Perna ha portato un importante e originale contributo scientifico.

Tra le varie relazioni le più importanti sono state quelle del prof. Lipro di Napoli sull'azione biologica della polpa dentaria, del dott. Ruspa di Torino sull'anestesia generale, dei prof. Peirone e Giovenni sulla terapia del progenismo, del prof. Roccia dell'Università di Torino sulle sinusiti mascellari, del prof. San Venero sulla terapia delle palatotisi.

Particolare interesse ha destato l'esposizione del prof. Muzi di Roma sulle correlazioni in odontoiatria e sul tema assai dibattuto della ortognatodonsia. Il comm. Gioia ha tenuto una relazione sulla coordinazione degli studi odontoiatrici nei vari Paesi del mondo sulla base di quelli italiani. Hanno parlato inoltre tra il più vivo interesse dell'uditorio il prof. De Vecchis di Roma, Zannoni di Milano, Saviglia e Nussbaum di Torino, Guerrini e Carrino di Napoli, Zerosi di Como, Bracchetti di Milano.

Il Congresso si è chiuso con un grande ricevimento nel salone del palazzo imperiale. Hanno parlato i capi delle delegazioni dei vari Stati. L'on. Perna ha portato il saluto della delegazione italiana e ha chiuso con parole di devota riconoscenza al Duce.

Cordiale saluto viennese al Ministro Salata

VIENNA, 8

Vari giornali viennesi recano oggi parole di cordiale saluto al nuovo Ministro d'Italia senatore Salata. La *Neue Freie Presse* ricorda come durante la permanenza del Ministro Preziosi a Vienna si sia maturato il riavvicinamento italo-austriaco e rileva che il sen. Salata è stato scelto anche per gli alti meriti acquistati per l'opera da lui dedicata ad intensificare i rapporti culturali fra Roma e Vienna.

L'uva secca turca minacciata dalla concorrenza di Rodi

ISTANBUL, 8

Una corrispondenza da Smirne al *Son Posta* annunzia la costituzione fuori della Turchia di una società coltivatrice di vigneti simili a quelli di Smirne per preparare uva secca capace di fare la concorrenza a quella turca. La società sarebbe finanziata con mezzo milione di sterline da una ditta italiana di Smirne. Il terreno della nuova produzione sarebbe l'isola di Rodi ma in attesa dell'uva rodiota la società vorrebbe comperare il prodotto turco non lavorato per manipolarlo negli stabilimenti costruiti a Rodi ed esportarlo. *(Radio Stefani)*

Perchè la Lega ginevrina è in crisi
Una nota ufficiosa polacca

VARSAVIA, 8

L'*Agenzia Ufficiosa* pubblica una nota sulla crisi della Lega delle Nazioni mettendo in evidenza come la realtà abbia dimostrato, durante 16 anni di esperienza, che la vita internazionale non si lascia comprimere entro il quadro dell'istituzione ginevrina quale fu ideata dagli iniziatori. Gli ultimi insuccessi della L. d. N. hanno dimostrato che essa, nella sua forma attuale, non è in condizione di farsi rispettare.

Una delle ragioni di tale crisi è che certe grandi Potenze monopolizzarono in certo senso la istituzione ginevrina per usarla a vantaggio dei loro interessi egoistici. Numerosi Stati vedono con crescente diffidenza che le grandi Potenze tendono a rigettare sulla Lega delle Nazioni la responsabilità dei loro eventuali insuccessi nelle questioni che non erano riuscite a risolvere fuori di Ginevra. Secondo l'opinione di numerosi Stati l'esecuzione delle clausole del Patto della L. d. N. contiene i germi di rischi troppo grandi per i Paesi minori, senza dar loro in cambio alcuna garanzia di sicurezza. Tutte queste circostanze aumentano la diffidenza di numerosi Stati per le clausole attuali del Patto

Le prove che i comunisti greci preparavano la guerra civile

ATENE, 8

Tutta la stampa greca pubblica oggi i risultati dell'inchiesta condotta dal Governo, a seguito dello sciopero generale e del progettato colpo di stato comunista. Le autorità continuano la raccolta dei particolari sui preparativi comunisti, che hanno avuto per conseguenza le energiche misure adottate dal Governo.

E' stato constatato che, secondo il progetto comunista, gli operai dovevano riunirsi il giorno 15 agosto in grandi masse per organizzare sulle più importanti piazze di Atene dei giganteschi comizi. La massa doveva radunarsi specialmente fra la piazza dell'Unità e il palazzo del Ministero dell'Interno, donde avrebbero dovuto partire le prime manifestazioni. Si doveva anche procedere immediatamente al saccheggio dei negozi, con la parola d'ordine che alla polizia dovevasi opporre resistenza armata. Era stato anche preveduto che si procedesse all'occupazione della Presidenza del Consiglio, del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia.

Erano stati formati inoltre speciali reparti d'assalto che dovevano sequestrare nelle vie le automobili private. Era stato anche deciso che i deputati comunisti dovevano in modo dimostrativo dichiarare al Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Georgacopulos che gli operai scioperanti non accettavano la mediazione del Governo ma erano decisi a portare la lotta nelle vie e nelle piazze fino alla completa vittoria della rivoluzione.

Nei rapporti della Direzione di polizia si citano anche numerosi discorsi che sono stati tenuti la scorsa settimana in parecchie organizzazioni operaie comuniste. Il deputato comunista Evangelos ha invitato gli operai a non indietreggiare nella lotta, nemmeno se dovrà correre del sangue. Il deputato Varncolis ha dichiarato che la mèta della classe operaia era la vittoria con la forza sul Governo. Il deputato Theos ha invitato gli operai, qualora il Governo non avesse mutato il suo atteggiamento, a proseguire nello sciopero generale fino alla vittoria finale degli operai. Egli ha dichiarato che i traditori e la polizia dovevano essere attaccati con le armi e che la lotta degli operai non doveva essere pacifica.

Il confine greco-bulgaro riaperto al transito

SOFIA, 8

Il confine greco che, dopo gli ultimi avvenimenti in Grecia era ermeticamente chiuso, è stato oggi riaperto verso la Bulgaria. Possono però varcare il confine soltanto cittadini stranieri che lasciano la Grecia. Finora non sono giunti in Bulgaria cittadini greci. La Legazione di Grecia a Sofia si rifiuta parimenti di rilasciare visti a stranieri che vogliono recarsi in Grecia.

Al confine regna perfetta calma, così pure nel retroterra immediato, come confermano i viaggiatori che giungono dalla Grecia.

L'assistenza agli indigenti in Grecia

ATENE, 8

Il Ministero dell'Assistenza ha deciso di affidare alla fondazione patriottica la distribuzione, gratuita agli indigenti, e al prezzo di 4 dracme agli operai, di un rancio giornaliero.

Il *Kathimerini* dichiara nel suo editoriale di aderire senza riserve alla nuova situazione creatasi in Grecia, considerando tale adesione come un titolo di onore per il giornale che, da tempo, auspicava una soluzione del genere.

Il *Proia* dice di attendere impazientemente il programma finanziario economica del Governo, osservando che mai la Grecia ebbe un Governo in una situazione così vantaggiosa come la presente per poter realizzare l'opera assuntasi di fronte al popolo, poichè è libero di decidere senza il controllo parlamentare e libero di scegliere i suoi collaboratori.

Perchè il Governo di Praga avrebbe introdotto la legge sulla difesa dello Stato

BUDAPEST, 8

L'*Uj Nemzedek* pubblica alcune rivelazioni sui veri scopi della nuova legge cecoslovacca per la difesa dello Stato. L'autore dell'articolo, colonnello di Stato Maggiore Nyiry osserva che le fabbriche cecoslovacche di armi e munizioni hanno intensificato febbrilmente la produzione. E' stata costituita una commissione per la mobilitazione economica, di cui fanno parte dieci ufficiali russi. Tutte le industrie sono militarizzate e il Governo di Paraga si preoccupa di ammassare enormi quantità di materie prime. *(Stefani)*.

Dopo il fallimento del fronte popolare in Jugoslavia

BELGRADO, 8

Dopo il fallimento del fronte popolare in Jugoslavia, alla cui costituzione tutti i partiti democratici si sono recisamente opposti, hanno avuto inizio nel seno dei partiti stessi, le espulsioni di alcuni propagandisti comunisti che tenevano comizi nei paesi in nome del fronte popolare suddetto.

Il Governo messicano confisca i beni immobili ad uso del culto

CITTA' DEL MESSICO, 8

Il Governo ha approvato il progetto di legge relativo alla nazionalizzazione delle proprietà appartenenti ai religiosi moderandone pur tuttavia la portata. Difatti i soli immobili ad uso del culto collettivo saranno confiscati e gli ecclesiastici conserveranno il diritto sulle loro proprietà individuali a condizione che l'uso ne rimanga individuale.

La partenza di Re Edoardo per la crociera di vacanze

LONDRA, 8

Oggi Re Edoardo VIII ha lasciato Londra per la sua crociera di vacanze. Re Edoardo non è partito come si prevedeva in aeroplano. Ha lasciato l'Inghilterra via Calais e andrà a raggiungere il panfilo «Nahlin» a Sebenico. Si prevede che Re Edoardo VIII arriverà a Sebenico lunedì e salirà immediatamente a bordo del «Nahlin».

Il Sovrano all'aeroporto di S. Inglebert in forma strettamente privata

PARIGI, 8

Il Duca di Lancaster, nome sotto il quale viaggia il Re d'Inghilterra Edoardo VIII, è giunto nel pomeriggio d'oggi in aeroplano alle ore 16.42 a Saint Inglebert,

Il Sovrano aveva fatto domanda prima di lasciare Londra di essere considerato al suo arrivo in Francia come un semplice viaggiatore. La bandiera britannica, ch'era stata issata sull'edificio della Direzione dell'aeroporto, poco dopo le 15, quando si ebbe conoscenza del desiderio formale del Sovrano, fu ammainata. Così, all'arrivo del Re d'Inghilterra si trovava all'aeroporto soltanto il Console d'Inghilterra a Calais, il capo dei servizi aeronautici

Il Sovrano si è subito recato alla stazione di Calais, ove ha preso posto sul rapido per Strasburgo.

Il raduno nazionale aviatorio

BARI, 8

La sezione provinciale della Reale Unione nazionale aeronautica, si è fatta promotrice del II raduno aviatorio nazionale da effettuarsi in occasione della VII Fiera del Levante.

La IV Mostra cinematografica s'inaugurerà domani a Venezia

VENEZIA, 8

L'inaugurazione della quarta mostra internazionale d'arte cinematografica avrà luogo lunedì alle ore 17 nella sala di proiezioni del cinema alla presenza di S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda Dino Alfieri e dei delegati delle Nazioni partecipanti alla mostra che sono già arrivati a Venezia o che giungeranno nella giornata di domani.

Saranno presenti inoltre il gr. uff. Luigi Freddi direttore generale per la cinematografia italiana, l'on. Bonomi direttore generale per il turismo, il marchese Paolucci de Calboli Barone presidente dell'Istituto «Luce» ed altri.

Dopo la cerimonia inaugurale verrà proiettato il corto metraggio «Die Kamera fährt mit».

La commissione di accettazione per i film notificati alla IV mostra internazionale d'arte cinematografica ha scelto per la proiezione negli spettacoli serali i film seguenti elencati nell'ordine del quale saranno proiettati: «Desiderio di Re» (Stati Uniti), «Schlussakko» (Germania), «La storia di Luigi Pasteur» (Stati Uniti), «Il romanzo di Baro» (Francia), «La amante vagabonda» (Gran Bretagna), «Jonce Arten» (Olanda), «Ballerina» (Italia), «La resa di Tudor» (Gran Bretagna), «Scrooge» (Gran Bretagna), «Ave Maria» (Germania), «The Train of the Lonesome Pine» (Stati Uniti), «Veglia d'armi» (Francia), «Il Re di California» (Germania), «Squadrone bianco» (Italia), «Paesierca» (Ungheria), «Maria di Scozia» (Stati Uniti), «Traditore» (Germania), «Sinfonia di banditi» (Gran Bretagna), «Schatten von vergangenheit» (Austria), «Kermesse Eroica» (Finlandia), «San Francesco» (Stati Uniti), «Cavalleria» (Italia), «Anna Maria» (Francia), «Bettelstudent» (Germania), «Janosik» (Cecoslavacchia), «Great Ziegfield» (Stati Uniti), Per gli spettacoli pomeridiani al palazzo del cinema riservati in via di massima ai critici e ai tecnici dell'arte cinematografica sono stati inoltre prescelti per particolari qualità tecniche i seguenti film: «Mayerling» (Francia), «Marena Clara» (Spagna), «I battelli da fiera» (Stati Uniti), «Giovinezza cantante» (Austria), «Marysa» (Cecoslovacchia), «L'appello del silenzio» (Francia), «L'uomo che può fare miracoli» (Gran Bretagna), «Fiamma immortale» (India), «En Voltan» (Ungheria), «Il piccolo Lord Fantleroy» (Stati Uniti), «Lo spirito va verso occidente» (Gran Bretagna), «Traumulus» (Germania), «La tenera nemica» (Francia), «Angelo bianco» (Stati Uniti), «Una donna sola» (Gran Bretagna), «Marja» (Austria), «Gomma» (Olanda), «Nel Sole» (Austria), «The Star of Wedar» (Egitto), «Il nuovo padrone» (Ungheria).

La sera del primo settembre verrà data una serata a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali col film americano: «Il signor Veds va in città». *(Stefani)*

"Più che l'amore,, rappresentato nel cortile del castello di Asolo

VENEZIA, 8

Stasera ad Asolo, nel cortile del Castello che fu sontuosa dimora della regina di Cipro, si è svolta la attesa rappresentazione di «Più che l'amore» di Gabriele d'Annunzio.

La tragedia che è stata allestita da Guido Salvini e interpretata da Memo Benassi, Kiki Palmer, Giulio Stival, ha avuto un successo calorosissimo. Allo spettacolo ha assistito un pubblico superbo tra il quale abbiamo notato S. E. il conte Volpi di Misurata, l'on. Marpicati Cancelliere dell'Accademia di Italia, gli onorevoli Farinacci e Maraini, il Prefetto di Treviso in rappresentanza di S. E. Dino Alfieri e numerosi altri.

Alla recita aveva promesso di intervenire Gabriele d'Annunzio ma circa mezz'ora prima dello spettacolo l'architetto Giancarlo Maroni sottointendente del Vittoriale, riceveva il seguente messaggio:

«Mio caro Giancarlo, al fascio di lauri legato col nastro di Montenevoso aggiungi questa medaglia di Africa che più splenderà di fronte al Grappa. Tu non avrai mai compiuto, nella fraternità nostra, un ufficio più fraterno di questo che ti affido. Ti aspetto in pieni stanotte. - *Gabriele d'Annunzio*».

Alle 23.30 nel Cimitero di Santa Anna, Giancarlo Maroni e gli intimi del Poeta deponevano sulla tomba di Eleonora Duse un fascio di lauri colti da Gabriele d'Annunzio sul Vittoriale e legato con i suoi colori.

Al Podestà di Asolo Gabriele d'Annunzio ha inviato per il Museo comunale una sua fotografia con la seguente leggenda: «Un'imagine corrugata vive ad Asolo, dove nell'erba perpetua dice la miglior parte di me. VIII agosto 1918-36. Gabriele d'Annunzio de' bianchi lancieri».

Il III congresso autori e scrittori
Importanti problemi di categoria

ROMA, 8

Il Sindacato fascista autori e scrittori comunica che il III congresso degli autori e scrittori indetto a Napoli non avrà luogo l'11 agosto come era stato pubblicato ma nella prima quindicina di ottobre nel primo periodo delle celebrazioni campane. Il congresso durerà tre giorni durante i quali saranno trattati importanti problemi interessanti la categoria.

Nella stessa epoca sarà convocato il Consiglio nazionale per le elezioni del Direttorio del Sindacato nazionale autori e scrittori con l'intervento di tutti i rappresentanti dei sindacati di primo grado.

Imminente intensificazione del servizio automobilistico Pola-Fiume

POLA, 8

Dato il rilevante movimento dei viaggiatori sulla linea automobilistica Pola-Fiume il comitato Pro Loco aveva fatto a suo tempo presente al Circolo ferroviario di ispezione di Trieste l'opportunità di aggiungere alle due corse attualmente in funzione una terza corsa. In una seduta che ebbe luogo ieri presso il Comitato pro Pola, alla presenza del rappresentante del Circolo ferroviario ing. Barcia e dei titolari delle due società che gestiscono le linee fra il capoluogo del Carnaro e quello dell'Istria, è stato discusso sulla necessità della sollecita istituzione della terza corsa con contemporanee partenze sia da Pola che da Fiume a mezzogiorno. Il rappresentante del Circolo ferroviario ha dato assicurazione che sarà inoltrata la proposta al superiore Ministero, per cui il servizio potrà avere inizio entro il prossimo mese di settembre.

Notiziario di Fiume

FIUME, 8

Oggi il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fascisti di Laurana. Dopo aver passato in rassegna le forze fasciste della cittadina rivierasca il dott. De Maichsner ha assistito alla sfilata di queste; quindi ha avuto luogo l'ammassamento dinanzi alla Casa del Fascio. Presenti 700 fascisti il rapporto è stato aperto dal camerata Rausa il quale ha esposto la situazione del Fascio lauranese con riferimento alla prossima costruzione della Casa del Balilla e del campo sportivo. Ha parlato quindi il Segretario federale riassumendo la brillante attività del Fascio di Laurana affermando che questo mai verrà meno alle sue tradizioni fasciste e patriottiche. Il rapporto ha avuto termine fra canti e acclamazioni al Duce.

Domani domenica alla presenza del dott. Mezzasoma vicesegretario del Guf si terrà il rapporto del Guf fiumano.

Sono partiti da Fiume per il campo di addestramento sul Monte Maggiore 3000 Giovani Fascisti del Carnaro. E' avvenuto quindi l'ammassamento delle forze locali, poi il Segretario federale ha passato in rassegna i Giovani Fascisti perfettamente inquadrati e subito dopo è avvenuta la partenza fra canti e alalà. Alle 21.15 è avvenuto il congiungimento di tutti i Giovani Fascisti della provincia e fra rinnovate manifestazioni patriottiche la colonna ha proceduto per il campo.

NOTIZIE BREVI

Un uragano ha fatto 277 vittime a Nanchang, capitale del Kiangsi, distruggendo numerose case.

Un treno, non avendo potuto frenare in tempo, ha urtato contro i paraurti nella stazione di Amiens entrando in un ufficio delle Messaggerie. Si contano 32 viaggiatori contusi o feriti.

Il Generale e deputato Gallamer-Thay Look ha iniziato una vertenza cavalleresca col Presidente della Camera ungherese, Sztranyavszky, per offese personali.

Il Presidente Roosevelt ha convocato i Governatori degli Stati colpiti da siccità per studiare i provvedimenti necessari. Tra gli invitati è anche il candidato del partito repubblicano, Landon.

Il Lord Mayor di Londra con la sua signora, lascieranno prossimamente Londra per un viaggio nel Canadà che comprenderà una visita a Vancouver durante la quale si svolgeranno cerimonie in loro onore.

Dopo i tumulti di ieri a Funchal, la situazione è ridiventata normale.

Il Presidente del Consiglio turco è partito da Ankara per assistere alle grandi manovre che si sono iniziate in Tracia e la cui durata sarà di quattro giorni.

E' giunta nel porto di Smirne una flottiglia turca composta dell'incrociatore «Yavruz», di quattro torpediniere e da tre cannoniere.

Il deputato americano Zioncheck che tempo fa era fuggito da una casa di salute, è tornato alla sua città di Seattle ed è morto precipitando dalla finestra di un quinto piano.

Un furioso uragano scatenatosi sulla Serbia meridionale ha distrutto numerosi villaggi nei pressi di Stip scoperchiando case, sradicando alberi e arrecando ingenti danni al raccolto del grano.

Due sarcofaghi romani contenenti gioielli di eccezionale valore sono stati rinvenuti a Niska Banja, in Serbia, durante i lavori intorno all'antica fortezza.

La Banca inglese del Lloyd ha chiuso le sue succursali di Mentone, Le Tourquet e Rouen per mancanza di turisti.

Bollettino meteorologico
8 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	dim.	ser., cal.	+20	+20
Torino ..	—	—	—	—
Milano...	staz.	sereno	+27	+15
Genova..	staz.	ser., cal.	+27	+20
Venezia	staz	ser., m.	+26	+19
Firenze..	staz.	sereno	+27	+19
Ancona..	aum.	piov., ag.	+26	+18
Bologna.	staz	misto	+25	+17
Napoli ..	staz	ser., cal.	+30	+20
Taranto	dim.	cop., m.	+30	+21
Palermo	dim.	ser., cal.	+30	+19
Catania.	dim.	ser., ag.	+30	+22
Cagliari	staz.	ser., m.	+30	+22
Tripoli...	aum	ser., m.	+30	+17
Messina.	staz	misto, cal.	+29	+23
Trento ...	dim	misto	+27	+13
Lecce......	dim.	sereno	+30	+19
Bari.......	staz.	ser., ag.	+26	+20
Sanremo	aum.	ser., m.	+27	+20
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi.......	aum.	ser., cal.	+32	+27
Rimini...	staz.	misto, m.	+25	+16
Foggia...	staz.	misto, m.	+28	+20
Sassari...	dim.	sereno	+31	+15

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: buono. Stato del cielo: frequenti annuvolamenti assumenti anche carattere temporalesco nel pomeriggio sull'arco alpino, sull'alto e medio Adriatico e sull'alto e medio Appennino; altrove annuvolamenti sparsi meridiani. Venti: grecali piuttosto forti o forti sull'Alto Adriatico, intorno maestro sul rimanente Adriatico, prevalenza di venti deboli o moderati locali altrove. Temperatura: leggere e irregolari variazioni. Mare: agitato l'alto Adriatico, alquanto agitato il restante, mosso o poco mosso altrove.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Principessa di Piemonte a Miramare

Ieri mattina, col treno delle [...], è giunta a Trieste, in forma strettamente privata, S. A. R. la Principessa di Piemonte. Appena scesa dal treno, la Principessa, accompagnata da una dama di compagnia, è salita su un'auto e s'è recata direttamente a Miramare, ospite dei Duchi d'Aosta.

Trieste saluta con esultanza la Augusta Principessa che, per la seconda volta, giunge tra noi. Dopo la fierezza di averla saputa imbarcata, quale infermiera volontaria per l'A. O., su una nave triestina, è con gioia che i cittadini le inviano oggi, il più affettuoso, il più devoto omaggio.

I treni popolari di Ferragosto

A Firenze, Siena, Livorno Postumia, Gorizia, Venezia e Padova

Alle 8 di martedì, sarà iniziata la vendita dei biglietti delle interessanti gite a prezzi popolari che saranno organizzate nei giorni festivi 15 e 16 corrente. Le mete scelte sono quelle che più frequentemente vengono richieste dal pubblico che avrà così modo di visitare Firenze, signorile e ospitale; Siena, che il 15 agosto offrirà l'incomparabile spettacolo del Palio; Livorno, la bella città marinara che di anno in anno aumenta di grandezza e d'importanza; Postumia, dalle celebri caverne; Venezia e Padova, località fra le più apprezzate dai triestini. Ecco il programma dettagliato:

Gita dal 15 al 16 agosto (due giorni)

Trieste-Firenze, seconda classe, lire 52, terza classe lire 31. Gita facoltativa in terza classe a Siena o Livorno, lire 5. Si partirà da Trieste alle ore 14.15 del 14 agosto con arrivo a Firenze alle ore 22.8; da Firenze si ripartirà alle 22.10 del 16 agosto per giungere a Trieste alle 5.50. Potranno partecipare alla gita anche i partenti da Fiume, Pola, Udine, Gorizia, Monfalcone e Cervignano.

Gite del 15 agosto (un giorno)

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, Trieste p. ore 6.25, Gorizia a. ore 7.43; ritorno, Gorizia p. ore 22.34, Trieste a. alle 23.32.

Trieste-Postumia, terza classe, lire 9. (I biglietti d'ingresso alle Grotte si acquistano sul posto al prezzo di 5 lire). Andata, Trieste p. 6.55, Postumia a. 8.45; ritorno, Postumia p. 20.30, Trieste a. alle 22.23.

Fiume-Postumia, terza classe, lire 7. Andata, Fiume p. 6.15, Postumia a. 8.25; ritorno, Postumia p. 19.30, Fiume a. 21.26.

Gorizia-Grado, terza classe, lire 9. Andata, Gorizia p. 5.38, Pontile per Grado a. 7.20; ritorno, Pontile per Grado p. 19.50, Gorizia a. 21.41.

Gite del 16 agosto (un giorno)

Trieste-Venezia, terza classe, lire 15. Gita facoltativa da Venezia o da Mestre a Padova, lire 2. Andata, Trieste p. 6.25, Venezia a. 9.27; ritorno, Venezia p. 22.10, Trieste a. 0.57.

Udine-Venezia, terza classe, lire 13. Gita facoltativa da Venezia o da Mestre a Padova lire 2. Andata, Udine p. 7.20, Venezia a. 10.15; ritorno, Venezia p. 19.35, Udine a. 22.30.

STATO CIVILE DI TRIESTE

8 agosto 1936-XIV

Nati vivi	6
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	2
Matrimoni	—

Il Viceconsole onorario di Spagna dimissionario

Il comm. Antonio Garzolini, da ben venticinque anni Viceconsole onorario di Spagna a Trieste, ha trasmesso all'Ambasciata spagnola a Roma le proprie dimissioni dalla carica, dando, in pari tempo, notizia di tale suo atto al Prefetto, con una nobilissima lettera.

Il XX anniversario del supplizio di Sauro

L'omaggio dei volontari sulla tomba dell'Eroe - Scritti del Grande Ammiraglio Thaon di Revel e del Ministro Cobolli Gigli sul Marinaio di Capodistria

Domani ricorre il XX anniversario del supplizio di Sauro. I Volontari giuliani si raccolgono, oggi, intorno alla sua tomba. La pietra romana che copre il corpo dell'Eroe sarà coperta di lauro dai suoi compagni della vigilia e della guerra.

In occasione di questa data di gloria sarà pubblicata un'opera commemorativa, cui hanno collaborato le più eminenti personalità del Regime. Diamo oggi due significativi brani del Grande Ammiraglio Thaon di Revel e del Ministro Cobolli Gigli.

Lo spirito del Martire veglia sul mare

I martiri immolatisi alle idee nazionali segnano, nella vita dei popoli, i fari più luminosi della rotta percorsa verso il raggiungimento delle loro mete storiche. Così i martiri del Risorgimento perpetueranno gli ideali della grande epopea che fece l'Italia «una e indivisibile»: così i martiri del 1916 sono passati alla storia come la più pura espressione delle aspirazioni, e della fede che animarono il popolo italiano durante la Grande Guerra. In essa, come in ogni altra, passata e futura, più che gli immani, inevitabili sforzi e sacrifici materiali, sono i fattori morali quelli che, alla fine, determinarono la vittoria.

E' sotto questo aspetto che deve essere considerato il contributo dato alla Vittoria italiana dalla morte gloriosa di Nazario Sauro, marinaio italianissimo che già in vita aveva dedicato alla grande causa ogni suo pensiero, la sua generosa e instancabile attività. A pochi giorni di distanza da Battisti, Sauro volle dare agli italiani un nuovo mirabile esempio di suprema dedizione, di profondo amor di Patria.

Egli divenne così il martire dell'Adriatico, di quel mare che nessuno ci può togliere, perchè ci è stato assegnato dalla natura e da millenni di storia.

La secca della Galiola, che nella notte buia del 30 luglio 1916 arrestò la corsa del «Pullino» verso la gloria, fu scelta dal destino quale premessa ad una incancellabile pagina di storia.

Lo spirito del Martire veglia sul mare italianissimo: vi rimarrà sentinella invisibile e indistruttibile, sarà per sempre potente testimonianza dei nostri diritti, sprone ed esempio nelle lotte che dovremo sostenere per rivendicarli.

Revel

L'ardore patriottico del Martire

Fra i moltissimi episodi che riguardano i miei rapporti con Nazaro Sauro ne ricordo alcuni di un certo interesse.

Nel 1908 (credo in settembre) i triestini ebbero a portare a Ravenna l'ampolla che doveva contenere l'olio per la lampada alla tomba di Dante.

Sauro era della comitiva organizzata dalla «Giovane Trieste» e che si era data convegno sull'«Hungaria», circa 500 persone.

Eravamo partiti con l'animo stretto dalla commozione perchè le notizie ultime davano poca speranza di vita per il capo del Partito, Felice Venezian.

Nazario Sauro fu dei pochi, da esperto marinaio, a sopportare il mare furibondo per una libecciata che ci accompagnò durante il tragitto.

Ricordo l'arrivo a Porto Corsini e poi a Ravenna con le bandiere abbrunate per il doppio lutto: la schiavitù, e la morte di Felice Venezian avvenuta durante la notte.

Fui quasi tutta la giornata con Sauro e non dimenticherò mai che, arrivato nel vicolo dove è eretto il sacello che contiene il corpo di Dante Alighieri, Nazario Sauro, che era con noi molto distante dalla porta d'ingresso, riuscì in breve a raggiungerla facendosi largo fra la folla assiepata e potè raccogliere la carta asciugante con cui erano state asciugate le firme di Isidoro Del Lungo, allora Sindaco di Firenze e quella di Attilio Hortis rappresentante di Trieste, e il resto del fiammifero della Lega Nazionale con cui era stata accesa la lampada alimentata dall'olio dell'Istria fedele.

***

Nel 1912 lo ricordo sul suo ponte di comando del «San Giusto», che mostra ad amici di Torino le carte dell'Italia e il Piccolo di Trieste, ove ha fatto alcune trasformazioni di lettere nel giornale che parla della conquista di Tripoli e ha sostituto Trieste a Tripoli. Egli apertamente dice a questi ospiti nostri che è disposto, quando la Patria chiamerà, a riempire la prora del suo «San Giusto» (ora «Nazario Sauro») di dinamite per far saltare la «Viribus Unitis» a Pola.

***

Nel 1914, in agosto, lo ricordo a Milano, arrivato da poco da Capodistria con Pio Riego Gambini, Piero e Paolo Almerigogna ed altri.

Ci troviamo tutti i pomeriggi alla «Patria» Associazione pro Trieste e Trento, in via Passerella 8, diretta da Enrico Liebmann fuoruscito, e là alimentiamo la nostra fede e maturiamo i nostri progetti. Egli è privo di mezzi: è tanto ricco di fede e va alla notte all'alloggio popolare a dormire, ma deve cambiare tutte le notti di posto perchè ha il vizio di russare e disturba i coinquilini.

Una sera dell'agosto 1914 viene in Galleria di Milano trionfante. Ha un telegramma di Giovanni Giuriati che sbandiera festante. E' chiamato a Venezia ed egli ci manifesta la sua certezza: «siamo alla guerra, siamo alla guerra».

Lo rivedo ancor ora in quella sua trasfigurazione: ed è questo l'ultimo ricordo che ho di Nazario Sauro.

Egli è perciò nella mia memoria sempre così vivo e palpitante di fede.

Giuseppe Cobolli Gigli

Il vibrante appello dei volontari di Pola

In occasione del pellegrinaggio dei volontari della Venezia Giulia alla tomba del Martire capodistriano, la sezione di Pola dell'Associazione volontari di guerra ha rivolto agli istriani il seguente appello:

«Ricorre domani il ventennale dell'eroico sacrificio di Nazario Sauro, orgoglio di Capodistria, gloria della nostra Istria, che dal suo olocausto e da quello di tutti gli altri nobili figli d'Italia, caduti nella grande guerra, fu ricongiunta per sempre alla Madre Patria.

«Tutti gli italiani hanno combattuto e sofferto per la Redenzione delle nostre terre di confine dal servaggio austriaco. Ma il volontario irredento Sauro ha fatto di più. La sublime gesta dell'Eroe istriano è ormai nota. Fulgida resta nella storia. Le tragiche vicende della sua cattura alla fatal Galiola, del riconoscimento, del processo, della condanna, dello strazio crudele della Madre messa dai carnefici a confronto col Figlio e torturata nei suoi affetti più sacri, sono impresse nella nostra mente e nei nostri cuori, memori di colui che salendo il Golgota del suo martirio fu l'assertore sublime della fiera italianità del popolo istriano.

«Il monumento che l'anno scorso per volontà del Duce della rinnovata Italia imperiale sorse in Capodistria e fu inaugurato con alata orazione di Carlo Delcroix alla presenza della Maestà del Re, ha consacrato nei secoli la gloria imperitura di Nazario Sauro, esaltando in lui e con lui la Venezia Giulia e l'eroica Marina italiana: così come il monumento eretto sul Dosso Trento ha onorato ed onora per sempre in Cesare Battisti il Trentino e il valore del nostro Esercito.

«Dagli spalti di Trento, che videro il sacrificio di Battisti e dell'istriano Filzi, a quelli di Trieste, dove Guglielmo Oberdan, in epoca più lontana e triste, per il primo aveva segnato la via del dovere a tutti i fratelli dell'Italia ancora irredenta; dall'alta Rovereto, patria di Damiano Chiesa, a Gorizia la Santa, che in questo stesso giorno celebra il 20.o anniversario della sua liberazione; da Giustinopoli, terra di Sauro, giù giù lungo le spiaggie della nostra bella Istria, fino all'azzurra marina di Pola romana e alle coste di Spalato, dove l'anima ancora implacata di Francesco Rismondo attende, come va e viene il flutto del mare, vengono e vanno dalle Alpi alle spiagge i sospiri dei nostri grandi Martiri, che col dolce murmure dell'onda e del vento ripetono: Italia! Italia!

«Dall'umile casetta, oggi sacrario dell'Eroe, di Campo Sant'Andrea in Capodistria, nido di semplici pescatori e marinai, dove Sauro nacque dal popolo e in mezzo al popolo visse, come dal cimitero di Marina di Pola, dove il martire dell'Adriatico nostro riposa in eterno sotto un masso di pietra istriana, rude, semplice, granitica, quali la sua anima e la sua fede, una sola è la voce arcana che si leva e sarà percepita da quanti vi si recheranno in devoto e riconoscente pellegrinaggio, uno solo il monito:

«Io muoio contento di aver fatto soltanto il mio dovere di italiano: prima italiano, poi padre e poi uomo. Sarete sempre, ovunque e prima di tutto italiani!».

La visita d'omaggio dei volontari al comandante dell'esploratore "Premuda,,

Ieri nel pomeriggio il direttorio della Compagnia Volontari, accompagnato dal componente il direttorio nazionale Console Savino di Zamagna e dal presidente cap. avv. Ruzzier si recò a far visita di omaggio al Comandante dell'esploratore «Premuda» che il Governo ha messo gentilmente a disposizione del Direttorio federale e della Compagnia Volontari per il pellegrinaggio a Pola alla tomba di Sauro.

Il presidente della Compagnia ha offerto in omaggio, al valoroso Comandante Maroni, e agli ufficiali della nave la «Canzone di Sauro» del camerata Antonio Palin, che verrà letta a Pola oggi nel annuale del supplizio dell'Eroe.

E' uscito nel XX anniversario della morte di Nazario Sauro un opuscolo a cura della «Compagnia volontari giuliani e dalmati», contenente un breve poemetto dal titolo «La canzone di Sauro», dovuta ad Antonio Palin. L'autore, volontario di guerra, con rapida ed ispirata esposizione, descrive in versi di bella fattura la gesta e il martirio dell'Eroe e con alata imagine prende da ciò le mosse per trarre nella conclusione un auspicio certo per il futuro.

Leggete in VIII pagina il nuovo romanzo:

L'IMPERMEABILE ROSSO

di Augusto de Angelis.

Organizzazioni del Regime

F. G. C.

G. C. «L. Morara-Sassi». I sotto elencati Giovani Fascisti sono invitati in sede lunedì 10 agosto alle ore 19, per urgenti comunicazioni: *Blasi Luigi, Pacori Alfredo, Flora Ferruccio, Tommasini Sandro, Bassani Mario, Dussi Renato, Esposito Lorenzo, Colini Italo, Turcio Aldo, Tricci Federico.*

FASCIO FEMMINILE

Gita a Pierabech. *Per il Ferragosto gita a Pierabech. Informazioni e iscrizioni via Roma 28, p. III.*

Il Comitato per la resistenza economica è stato sciolto

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto il comitato provinciale femminile di Trieste istituito il 1.o dicembre XIV per la resistenza contro l'assedio economico. Il dott. Perusino ha comunicato l'ordine di scioglimento del comitato e ha letto alle camerate il ringraziamento del Vicesegretario del Partito e l'elogio del Duce rivolto alle Madri e Vedove dei caduti in guerra e al Fascio Femminile.

Il Segretario federale ha ancora personalmente ringraziato ed elogiato il comitato per l'affettuosa opera svolta nella nostra provincia e ha illustrato i nuovi compiti di organizzazione che devono essere continuati dalle donne fasciste.

Un commerciante ammonito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Comitato intersindacale ha ammonito il commerciante Giovanni Macorsi e il suo gerente Albino Franco per grave infrazione alle norme di mi[...] vendita.

Solenne funzione religiosa per due gloriosi Caduti in A. O.

Ieri mattina, alle 10, nella chiesa di San Giovanni di Guardiella a cura del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos», è stata celebrata una solenne funzione funebre in suffragio del sergente Antonio Albanese e del soldato Andrea [...]tar, già iscritto al Gruppo caduto eroicamente in Africa Orientale.

Nel centro della chiesa, parata a lutto, era stato eretto un catafalco, coperto dal tricolore sul quale era posato un casco coloniale. Ai lati del catafalco prestavano servizio d'onore due vigili urbani.

Erano presenti le rappresentanze del Gruppo rionale con la consulta e il fiduciario, del Fascio Femminile, delle Giovani Fasciste, della Federazione Combattenti, dell'Opera Balilla, del Dopolavoro, delle scuole del rione, nonchè un folto gruppo di ufficiali, sottufficiali e soldati del [...] Artiglieria. Erano rappresentate le principali autorità cittadine, i Comandi militari e della Milizia, nonchè l'Associazione famiglie Caduti in guerra e per la Causa fascista. I congiunti dei due gloriosi caduti, fatti segno alla deferenza delle autorità e della folla di fedeli che gremiva il tempio, avevano preso posto al lato sinistro dell'altare.

Dopo la solenne celebrazione della Messa, il cappellano don Gemello ha tenuto un elevato discorso nel quale ha esaltato il generoso sacrificio dei due giovani caduti per la conquista dell'Impero. Dopo l'ispirata orazione, il parroco di S. Giovanni, seguito dagli altri sacerdoti, ha proceduto alla benedizione del tumulo.

L'Opera Balilla all'VIII campeggio-concorso «Dux»

Tutti gli Avanguardisti che fanno parte dei manipoli Dux devono presentarsi alle prove di classifica che si terranno con il seguente calendario:

9 agosto, ore 8, campo sportivo di Monfalcone: gli Avanguardisti di Monfalcone, Fogliano, Ronchi dei Legionari, S. Pier d'Isonzo, Pieris e Turriaco; 10 agosto, ore 8: Casa Balilla «Padovan», Avanguardisti studenti della 640.a Legione; 10 agosto, ore 16: Casa Balilla «Padovan», Avanguardisti studenti della 641.a Legione; 10 agosto, ore 20.30: Casa Balilla Prosecco, Avanguardisti di Prosecco e Villa Opicina; 11 agosto, ore 8: Casa Balilla «Padovan», Avanguardisti studenti della 715.a Legione e del manipolo Moschettieri; 11 agosto, ore 19: Casa Balilla «S. Filosa», Avanguardisti, operai delle 715.a, 640.a e 641.a Legione; 12 agosto, ore 19: Casa Balilla Postumia, Avanguardisti della zona di Postumia; 13 agosto, ore 17: Casa Balilla «Padovan», Avanguardisti del campeggio Laghi di Sesana.

Ciascun Avanguardista sarà esaminato individualmente nelle seguenti prove: marcia di regolarità e passo di parata, esercizi moschetto, corsa ostacoli m. 80, arrampicata alla fune e tiro del giavellotto. In base ai risultati conseguiti nelle prove da ciascun Avanguardista, saranno costituiti i manipoli definiti, che parteciperanno al pre campo e VIII Campo Dux. Il pre campo Dux si svolgerà a Villa Opicina dal 18 agosto al 1.o settembre. I reparti partiranno per Roma il 2 settembre e ritorneranno in sede il 10 settembre.

I centri di raccolta della lana per le provincie di Trieste e Gorizia

Con bando di requisizione pubblicato dal Commissariato militare di Udine viene fatto obbligo ai produttori di lana della provincia di Gorizia e parte della provincia di Trieste di consegnare la lana al Magazzino di casermaggio militare di Gorizia.

Siccome la costituzione di un unico centro di raccolta avrebbe posto specialmente i produttori distanti da questo in serie difficoltà per la consegna, le organizzazioni sindacali ed economiche delle provincie di Trieste e di Gorizia hanno dato incarico all'Associazione Cooperativa agraria giuliana di organizzare l'ammasso della lana per la consegna cumulativa al Deposito militare di Gorizia.

A tale scopo sono stati creati nuovi centri di ammasso e precisamente: Cormons, Cruscevie, Idria, Gorizia, Gradisca, Sesana e Senosecchia presso i rispettivi magazzini agrari della detta Associazione, Vipacco presso quella Società Agraria e Rifembergo presso quella Cooperativa di consumo fra agricoltori.

I produtori dovranno consegnare la lana, tenendo distinta la madricina, dall'agnellina e dalla scarta; la bianca, dalla nera e dalla bigia o carbonata, non più tardi dell'11 corr. a scanso di contravvenzione penale.

ESTATE TRIESTINA

Il grande concerto di iersera al Rossetti

con la Pampanini, il Voyer e il maestro Votto

L'entusiasmo del pubblico nelle due serate di ieri e ierlaltro, suscitato dalla triade artistica Votto-Pampanini-Voyer ci richiama alla memoria le cronache delle serate liriche di una epoca lontana, in cui le celebrità canore trovavano i poeti che facevano stampare su finissimi cartoncini, in oro, sonetti e acrostici, mani che facevano piovere fiori sulla ribalta del palcoscenico e giovani deliranti che staccavano i cavalli dalle carrozze per condurre all'albergo la «Dea» o il «Divo» del bel canto. Questo — non è più l'epoca — non è avvenuto in queste due straordinarie serate di questa riucitissima Estate Triestina, ma braccia non sarebbero mancate, nè l'altra sera nè iersera, a spingere l'automobile dei tre grandi artisti, quando il motore non avesse funzionato.

In verità, anche quella di ieri è stata una gran bella serata in cui la parte più eletta della cittadinanza ha voluto, col riempire il vasto Teatro Rossetti, dimostrare al maestro Votto, alla Pampanini e al Voyer, tutta la affettuosa simpatia per l'atto squisitamente gentile della sera precedente, in cui, con tutto l'imperversare del maltempo, la soprano e il tenore, anche a rischio di compromettere le loro ugole, non vollero che tutta quella moltitudine di persone accorse nel Castello per udirli, rimanessero delusi nell'aspettativa. A questo fatto, unitamente alla perfetta esecuzione ottenuta dal maestro Votto, dell'intero programma, va ascritto il magnifico successo del concerto, successo che fa pensare al perchè tali manifestazioni artistiche siano divenute tanto rare a danno di tutta quella categoria che del teatro vive — o meglio viveva — e dei bisogni culturali del pubblico, ma a proposito abbiamo sentore che il solerte Comitato della Estate Triestina, visto il successo di queste due serate e l'interessamento della maggioranza dei cittadini, ne farà oggetto di studio, così che è sperabile una prossima ripresa di tali manifestazioni artistiche.

In quanto alla cronaca della serata, abbiamo già detto che il successo è stato grandioso. Il maestro Votto ha ottenuto dalla orchestra quanto egli — e si sa della sua esigenza — desiderava, fatto questo che dimostra la valentìa dei suonatori, i quali, anche attraverso i troppo lunghi intervalli della loro attività, sanno ritrovarsi sempre a posto quando una insigne bacchetta si appresti a dirigerli. Il pubblico, attentissimo, ha perciò applaudito calorosamente ad ogni finale dei numeri del bene scelto programma. Ma era da attendersi che le feste maggiori venissero fatte ai due cantanti: la soprano Rosetta Pampanini e il tenore Giuseppe Voyer. La Pampanini, in felicissima serata, per la comunicativa stabilitasi fra platea e palcoscenico, fece sfoggio dei suoi magnifici mezzi vocali nei brani, che fanno parte ormai della letteratura popolare, quali la poetica sentimentale invocazione di «Tosca» di Puccini: «Vissi d'arte», e il drammatico canto della «Butterfly»: «Un bel dì vedremo» nel quale la Pampanini trovò accenti altamente emotivi che fecero prorompere in applausi scroscianti e interminabili tutto il pubblico che, alla richiesta di bis, ebbe dall'artista l'omaggio del brano «La mamma morta» dell'«Andrea Chènier» del Giordano. E fu alla ribalta il tenore Giuseppe Voyer un eletto cantante dalla voce calda, pastosa, bene equlibrata in tutto il registro, voce di un timbro piuttosto scuro, che consente l'emissione di bellissime note centrali e lo sviluppo della frase saliente alle acute senza quello sforzo che fa tramutare il canto in grido. Tali sue qualità pregiate il tenore Voyer le dimostrò nell'«Improvviso» dell'«Andrea Chènier», che gli valse il consenso unanime dell'uditorio e gli applausi più calorosi. Nuovi applausi e nuove feste si ebbero i due artisti nel duetto della «Bohème» di Puccini, e in quello dell'«Andrea Chènier», fuori programma quest'ultimo.

Alla fine del concerto, mentre il teatro risonava dello scroscio di applausi e di grida di bravi, agli artisti, al maestro Votto e a tutti gli esecutori, piovvero dal loggione sul palcoscenico, mazzi di fiori, e un mazzo di rose veniva offerto alla Pampanini, che staccatane una, la infilò all' occhiello del maestro Votto.

E Così, dopo aver costretto i concertisti a ripresentarsi alla ribalta una infinità di volte, il pubblico si decise a lasciare il teatro, che poco mancava alla mezzanotte. Ma fuori, sulla via, il pubblico volle attendere al passaggio, il maestro Votto, la Pampanini e il tenore, per risalutarli ancora una volta al grido di arrivederci presto.

Spettacolo cinematografico al Castello

Il cine del Castello è stato fornito d'un nuovissimo tipo d'apparecchio cinematografico di eccezionale potenza e perfezione. Esso è stato prodotto dalla Microtecnica di Torino, che ha conseguito con tale apparecchio il massimo successo non solo in Italia ma anche all'estero. La Francia, a mo' d'esempio, per rinnovare le sue cabine cinematografiche, ha adottato l'apparato della Microtecnica torinese. Ma quello installato nel Castello di San Giusto è di un tipo ancor più perfezionato e, nel genere, è il primo che venga messo in funzione in Italia. Appunto perciò tutti gli esercenti di cine della Regione, sono stati invitati a visitarlo.

In quanto al pubblico esso ne avrà immediato godimento per la migliorata proiezione delle pellicole: limpide, fisse, con esatta presentazione di figure, di luci e di ombre; e con assoluta esclusione di trepidazioni o scatti.

Oggi al Castello si avrà un prezioso saggio del nuovo meccanismo di proiezione nella esecuzione di quel capolavoro dell'umorismo che è la pellicola «Muraglie», animata alla massima potenza dalla virtuosità comica degli incomparabili attori americani Stan Laurel e Oliver Hardy. Queste «Muraglie», sorprendente inimitabile satira delle prigioni americane, hanno il vanto di suscitare ondate d'ilarità. I pubblici più seri e compassati del mondo, devono smettere la loro musoneria dinanzi alle travolgenti, irresistibili scene dell' umorismo di quei due inarrivabili comici dello schermo.

Il programma odierno del Castello è il seguente: nel pomeriggio concerto orchestrale nel Cortile delle Milizie; di sera, dalle 20.30 in poi, concerto orchestrale sul Bastione rotondo. Non occorre aggiungere che funzioneranno durante tutta la giornata (l'orario odierno è dalle 9 alle 24), le varie attrazioni al Castello: Mostre storiche, visita agli appartamenti dei Capitani, Mostra del Lloyd, visita nei sotterranei; servizi di bar, birreria, caffè, bottega del vino. Oltre alla filovia, funzionerà l'intensificato servizio delle autocorriere da piazza Goldoni.

Con l'"Oceania,, a Lussinpiccolo

Vivissimo interesse ha suscitato l'annuncio che la prossima crociera dell'«Estate Triestina» si effettuerà con la superba motonave «Oceania» e avrà per mèta una delle più incantevoli isole del Carnaro: Lussinpiccolo. Le prenotazioni già pervenute in numero rilevante lasciano infatti prevedere una eccezionale partecipazione di gitanti, data anche la modestissima quota fissata per questa allettante manifestazione turistica in sole 65 lire, quota che comprende, com'è noto, il passaggio marittimo, il pernottamento in comodissime cabine, la prima colazione e la cena a bordo. La grande e lussuosa motonave partirà il 22 corr. dalla Stazione Marittima, alle ore 22; l'arrivo a Lussinpiccolo è previsto per domenica mattina alle 8. L'«Oceania» sosterà a Lussinpiccolo 9 ore, ripartendo alle 17, alla volta di Trieste.

La gita dell'Istituto Fascista

Si rammenta per l'ultima volta che il 12 si chiudono le iscrizioni alla gita che si farà dal 26 agosto al 5 settembre, recandosi con la ferrovia a Roma, e di lì a Napoli, per visitare la bellissima città, il Vesuvio (salita notturna), Caserta e la sua reggia, Capri, Amalfi, Salerno, Ravello e la meravigliosa costiera. Ritorno da Napoli con la motonave «Vulcania», che toccherà Patrasso, Bari (visita alla Fiera), girerà le Bocche di Cattaro e sosterà ancora a Ragusa e a Venezia. Quota lire 650; iscrizione in via Polonio 4, I p., ore 19-20.30, verso pagamento d'una caparra di lire 100.

La festa del mare al Dopolavoro ferroviario

Anche quest'anno il Dopolavoro ferroviario ha organizzato la tradizionale «Festa del mare», che si svolgerà oggi, allo stabilimento balneare. Data la cura che vi hanno posto i dirigenti perchè tutto proceda ottimamente, la manifestazione, vivamente attesa dagli associati, non deluderà certamente la loro aspettativa. Al mattino, oltre al battesimo di una nuova imbarcazione, una yole a due, vi saranno gare di nuoto e di canottaggio, che si prevedono movimentate per il valore e il numero degli iscritti. Al pomeriggio un originale albero della cuccagna metterà a dura prova l'abilità di coloro che vorranno cimentarsi per vincere i gustosi premi gastronomici messi in palio. Premi gastronomici sono pure riservati ai vincitori delle gare di nuoto e di canottaggio. Alla sera, poi, la manifestazione sarà degnamente conclusa con uno spettacolo dato dalla filodrammatica «E. Duse».

ASTERISCHI

Alto riconoscimento

Veniamo informati che la Ditta J. Serravallo, proprietaria della Farmacia Serravallo, ha ricevuto in questi giorni l'ambito onore di fregiarsi del titolo onorifico di Provveditrice della Augusta Casa di Sua A. R. il Duca D'Aosta. Congratulazioni.

Tutta la città ne parla

Non è questo un modo di dire, ma una palpitante realtà che riguarda la grande liquidazione delle Calzature a b c d in piazza Goldoni dove da alcuni giorni continua il pubblico a far coda in attesa di fare un acquisto d'eccezione, poichè i prezzi sono realmente impressionanti in rapporto alla qualità degli articoli posti in vendita. Il pubblico ha davvero ragione di affrettarsi tanto più che la liquidazione avrà termine prima della fine della stagione, dovendo il negozio subire un radicale rinnovamento.

Bande triestine a Gorizia e Capodistria

Oggi alle 17.30 la nostra banda cittadina parte alla volta di Gorizia per prendere parte alle grandi manifestazioni per il XX anniversario della presa della città.

Sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, il complesso bandistico cittadino, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Gobetti: Marcia Reale; 2) Blanc: «Giovinezza»; 3) Verdi: «I Vespri Siciliani», sinfonia; 4) Verdi: «Aida», finale atto secondo; 5) Catalani: «Wally», gran fantasia; 6) Puccini: «Boheme», fantasia; 7) Mascagni: «Cavalleria Rusticana», fantasia; 8) Puccini: «Inno a Roma»; 9) Blanc: «Inno Etiopia»; 10) «Viva Gorizia», Inno marcia.

Domani lunedì, alle 21, la banda della V Legione Ferroviaria terrà un concerto a Capodistria in occasione della celebrazione del XX aninversario del glorioso sacrificio del Martire N. Sauro.

Trieste-Fiume-Trieste in yole a due

La S. T. C. Adria che si appresta a celebrare degnamente il suo 60.o anno di fondazione, non ha mancato di dare anche quest'anno una convincente dimostrazione della propria vitalità, oltre che nel campo agonistico, anche in quello del turismo nautico. Riprendendo una vecchia tradizione sociale, un armo formato dal dott. Ruzzier, Rocco, Davanzo e Rizzi, in una yole di mare a due vogatori, è partito il 16 luglio notte, con meta Fiume. I canottieri della S. T. C. Adria recavano un messaggio del nostro Podestà beneaugurante alle fortune della città sorella. Fiume è stata raggiunta la sera del 20, attraverso sette tappe intermedie nelle cittadine della costa istriana. I canottieri, ospitati con schietto e gentile cameratismo dalla Soc. Canottieri «Eneo», erano ricevuti dal Vicepodestà e quindi facevano visita, festeggiatissimi, alla sede del «Guf».

Il giorno 22 l'armo dell'«Adria», dopo una sosta ad Abbazia dove era ospite del locale Circolo Canottieri, intraprendeva il viaggio di ritorno, che ritardato da una giornata di maltempo, si è svolto con bella regolarità e senza incidenti in cinque giorni. Giunti a Trieste il 27 luglio, i canottieri, latori del messaggio di risposta del Podestà di Fiume, ebbero l'onore di essere ricevuti dal Podestà E. P. Salem che esprimeva simpatiche parole di elogio per la crociera compiuta e per l'attività sportiva della S. T. Adria.

La festa campestre dei cooperatori

Siamo ormai prossimi al giorno della festa tanto attesa dai cooperatori, che tradizionalmente si dànno convegno, ogni anno, nel vasto giardino del ristorante «Brochetta», in viale R. Sanzio, festa organizzata dal Dopolavoro «Cooperative Operaie». L'inizio della festa avverrà sabato prossimo alle 16 e subito dopo verranno allestiti vari giochi e tutti quei divertimenti che formano ormai il corredo di queste manifestazioni: pesca miracolosa con 2000 doni, lancio dei cerchietti, ruota della fortuna, tiro a segno, ecc. Nella serata suonerà un complesso bandistico e ci sarà inoltre un coro dopolavoristico, che ha già avuto tanti successi lusinghieri. Durante la festa di domenica verrà effettuata l'estrazione della grande lotteria gastronomica.

Statistiche dell'anno XIII

Il consumo dell'acqua è in continuo aumento; buon segno questo, in quanto dimostra che la capacità del nostro acquedotto nei riflessi del rifornimento idrico supera il fabbisogno e che la cittadinanza ha adottato in pieno, o quasi, quelle tali comodità igieniche che prima non poteva,, stante le limitate disponibilità idriche.

L'acqua

Nei primi nove mesi, infatti, dello scorso 1935, gli acquedotti hanno fornito un totale di 9.480.878 metri cubi di acqua, che confrontati con gli 8.032.029 del 1934 — sempre riferendosi allo stesso periodo di tempo dà una differenza in più di 1.448.849 metri cubi. Di questi, 6.877.004 vennero distribuiti ai privati e 2.603.874 agli enti pubblici. Prendendo a base esclusivamente la cifra riguardante la distribuzione ai privati e calcolando all'ingrosso a un quarto di milione la popolazione presente, risulta un consumo di 275 litri a testa giornalieri. Si ricorderà che specialmente durante la stagione estiva, prima che venisse aumentata la capacità produttiva delle vecchie sorgenti della Aurisina, il consumo giornaliero individuale non superava i 125 litri, consumo che nelle altre stagioni più piovose non arrivava ai 170. L'aumento quindi è notevole: più di un ettolitro a testa, con la possibilità di superare tale limite, stante le disponibilità idriche dell'acquedotto Randaccio. E' noto che tale disponibilità è calcolata sulla base di un eventuale e felice aumento della popolazione triestina fino a raggiungere il mezzo milione.

Il gas e la luce

E veniamo al gas e all'energia elettrica.

Il gas venduto dall'Azienda comunale durante i primi nove mesi del 1935 fu di 14.212.487 metri cubi, mentre nello stesso periodo di tempo dell'anno prima era stato di 13.441.480. Come si vede, il consumo è aumentato, talchè si nota una differenza in più per il 1935 — i primi nove mesi — di 771.007 metri cubi.

Si badi: le cifre surriferite riflettono esclusivamente il consumo dei privati. Ormai gli ultimi lampioni pubblici a gas sono spariti e tutta la città, compresi i sobborghi, gode della progredita illuminazione elettrica. Per essere precisi, nel 1934 esisteva ancora qualche fanale a gas, per cui vennero consumati 37.199 metri cubi.

Per l'energia elettrica illuminante si rileva un consumo per l'illuminazione pubblica di kwh. 2.259.705, in confronto dei kwh. 2.176.256 del periodo in osservazione del 1934, con un aumento quindi di 83.449 kwh. Per la stessa energia impiegata quale forma motrice si nota un aumento, a favore del 1935, di 2.820.837 kwh.

Tram e autobus

Nei riguardi dei mezzi di trasporto comunali, volendo specificare gli introiti per ciascun mezzo, si ha il seguente rilievo: Le linee tranviarie, come è noto, sono 10, per una estensione di 41 chilometri e mezzo; la linea servita da autobus è unica per una lunghezza di km. 3.605 e la filovia percorre un itinerario lungo km. 3.126.

I rispettivi introiti — sempre considerando i primi nove mesi del 1935 — furono: dalle tranvie con biglietti a tariffa normale, lire 13.437.670; dall'autobus, lire 616.934; e dalla filovia lire 456.724. Per biglietti a tariffa ridotta vennero introitate rispettivamente lire 4.712.923, 139.155 e 83.257. A tali incassi si debbono aggiungere quelli derivanti dagli abbonamenti, che furono per lire 695.347 lire per le tranvie; 34.756 per l'autobus; e 692 per la filovia.

E finiamo con i musei e le biblioteche, i cui introiti complessivi furono 54.000 lire circa. Il maggiore gettito venne dato dall'Aquario, con 53.132 lire. Come si vede, l'idea della creazione di un aquario è stata felice e meritevole di essere progressivamente sviluppata.

Circa le biblioteche — sono tre, con un complessivo numero di volumi pari a 196.139 e che nell'annata aumentarono fino a superare i 200.000 — i lettori furono 40.499, di cui la maggiore aliquota appartiene, naturalmente alla Biblioteca Civica, con 29.907 lettori.

Costo e finanziamento delle scuole complementari
del Consorzio provinciale di Trieste

La spese per le 32 scuole complementari del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica nella Provincia di Trieste con 23 sezioni maschili e 28 sezioni femminili, con 154 insegnanti, 1428 alunni e 882 alunne (assieme 2250) ammontano a lire 153.000, coperte da contributi per circa 55.000 lire dello Stato, il cui versamento annuo non è mai inferiore a un terzo della spesa complessiva, per circa 34 mila lire della Provincia, per circa 29.000 lire del Consiglio provinciale dell'[E]conomia corporativa; per circa 15.00[0] [illegible] lire dei Comuni, e, infine, per circa 1[illegible] 2.500 lire di altri enti, quali i Cantieri n[illegible] navali per le scuole complementari de[i] [illegible] loro apprendisti a Trieste, e la [illegible] Federazione nazionale del turismo e [illegible] dell'ospitalità per la Scuola complem[en]tare alberghiera di Grado.

Le retribuzioni degli insegnanti

Le rimunerazioni dei dirigenti [illegible] degli insegnanti nelle scuole com[ple]mentari variano secondo un[a] tabella stabilita da un decreto N[illegible] va-Belluzzo del 15 dicembre 192[illegible], ridotte per gli insegnanti dell[e] scuole pubbliche del 12 per cento [illegible], come per tutti i funzionari, du[e] volte, nel 1930 e nel 1934.

Le rimunerazioni dei dirigen[ti] delle scuole complementari agric[o]le oscillano da circa 150 a 300 lire [a]nnue, ed eventualmente oltre, [illegible] secondo il numero delle classi da d[illegible] a quattro o più, e degli alunni, [illegible] disotto o al disopra di trenta, [illegible] molto al di là di tale cifra.

Gli insegnanti sono retribuiti c[on] un importo mensile per ogni o[ra] settimanale di lezione, importo c[he] varia a seconda dei titoli, dell'[an]zianità e del servizio prestato n[el]le scuole complementari. Le ret[ri]buzioni mensili per ogni ora set[ti]manale partono da un minimo di [li]re 17 assegnato nel primo anno [ai] maestri sprovvisti di titoli spe[cia]li; per salire negli anni succes[si]vi a lire 20, e dopo dieci anni d'insegnamento, a lire 21.30; per gli insegnanti di corsi d'avv[i]amento o di scuole secondarie a [illegible] lire 23; per i tecnici laureati o diplomati non insegnanti nelle scuole pubbliche, a circa lire 30. Le assistenti cucitrici nelle class[i] femminili percepiscono lire 14 mensili per ogni ora settimanale.

Soltanto n[e]lle scuole complementari di Ro[d]itti, San Colombano e Sant'Ant[illegible] [illegible] insegna una sola maestra, in quelle di Divaccia, Bagnoli e Crasti[z]a insegnano o un maestro e una maestra o due maestre; in tutte le altre località l'istruzione è divisa almeno fra tre insegnanti, compreso il tecnico agrario, come a Cave Auremiane, a Cruscevie, ad Albaro Vescovà, a San Giacomo in colle, o tra quattro, come a Santa Croce; o tra cinque, come a Corgnale, a Doberdò e a Sesana; o tra sette, come a Cossana, a Duttogliano e a San Pier d'Isonzo. Il massimo numero d'insegnanti, dodici, si trova nella scuola complementare a Pieris-Turriaco.

Gl'importi assegnati alle rimunerazioni per i dirigenti, per gl'insegnanti e per gl'inservienti d'ogni scuola vanno di regola da un minimo di circa 2000 lire, come, ad esempio, per una sola maestra a Roditti, a un massimo di circa 11.000 lire per i dodici insegnanti a Piris-Turriaco.

Spese per il materiale didattico

Le spese per l'acquisto di materiale didattico (libri, tavole murali, carte geografiche, modelli di disegno, ecc.) mutano secondo le località e i bisogni, da qualche diecina di lire a qualche centinaio, per salire a Pieris-Turriaco a un migliaio e mezzo.

Così gli oggetti scolastici (quaderni, penne, matite, carta da disegno, righe, compassi, materiale per il corso d'economia domestica) che gli alunni ricevono gratuitamente, e i premi distribuiti ai migliori d'essi dopo gli esami, costarono l'anno scorso circa 200 lire a Roditti, 300 lire a Doberdò, 600 lire a Cossana, 800 lire a Corgnale, 1000 lire a Cruscevie, 1700 a Duttogliano, 2300 a Piris-Turriaco.

Nell'uscita per spese di esercizio e varie (moduli, registri, rilegature di libri e di registri, spese di cancelleria, gessetti, ecc) e altre esigenze, i bilanci delle singole scuole segnano importi da meno di un centinaio di lire a un massimo di quattro centinaia.

Prendendo in esame, ad esempio, il bilancio del 1934-35 della Scuola complementare agricola di Corgnale, con una classe maschile di 32 alunni e una femminile di 24 alunne; con 5 insegnanti: 2 maestri e 3 maestre; con la durata dell'istruzione di 6 mesi, impartita per 12 ore settimanali ai maschi e per 8 ore settimanali alle femmine; si rilevano i seguenti dati nell'uscita: per rimunerazioni circa lire 3000; per acquisto di materiale didattico circa lire 100; per oggetti scolastici e premi agli alunni circa lire 800; per spese d'esercizio circa lire 200; assieme lire 4100. A tali uscite fanno riscontro queste entrate: contributi dello Stato: lire 1300; della Provincia lire 1000; del Consiglio dell'Economia corporativa lire 1000; del Comune lire 500: assieme lire 3800. Il disavanzo di lire 300 è coperto dal civanzo dell'anno precedente.

Per ogni singola scuola complementare agricola lo Stato dà un contributo da 1200 a 1700 lire; la Provincia da 450 a 1100 lire: e altrettanto il Consiglio dell'Economia; i Comuni rurali di Cave Auremiane e di Doberdò dànno un contributo di 400 lire per ciascuno; quelli di Corgnale, Cossana, Cruscevie, Divaccia con due scuole, San Dorligo con quattro scuole, dànno un contributo di 500 lire per ciascuno. Qualche Comune rurale in condizioni più disagiate, come sono quelli di Senosecchia e di San Giacomo in colle sono esonerati da qualsiasi contributo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 53; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

L'"Acegat,, in Val Trenta e sul Tricorno

Il Dopolavoro dell'«Acegat» organizza una gita turistica ed escursionistica alla volta di Val Trenta, Na Logu e Monte Tricorno, la più alta vetta delle Alpi Giulie, che segna il confine italo-jugoslavo, da dove i dopolavoristi potranno ammirare il più bel panorama alpestre della regione. Il gruppo di partecipanti che non prenderà parte all'ascesa del monte visiterà le sorgenti del fiume Isonzo, che scaturisce dalla viva roccia del monte.

La gita si prospetta molto comoda per il maggior tempo che i dopolavoristi avranno a disposizione, dato che la partenza avrà luogo dalla sede sociale il 15 agosto alle ore 13, per arrivare — via Caporetto - Plezzo — a Na Logu circa alle ore 18. Qui si pernotterà e al mattino della domenica 16 agosto avrà inizio l'escursione sul Tricorno e alle sorgenti dell'Isonzo.

Il ritorno a Trieste avverrà per le ore 23 della stessa domenica. La quota di partecipazione è di lire 17 per persona. Si fa viva raccomandazione di far pervenire l'adesione quanto prima, perchè, data la grande richiesta di posti, i biglietti saranno presto esauriti.

Per ulteriori informazioni e per acquisto dei biglietti rivolgersi alla sede del sodalizio in via Battisti N. 10, seralmente.

Il Dopolavoro «Beltrame» sulle Dolomiti per Ferragosto. Brillantissimo esito si prevede per la gita di Ferragosto sulle Dolomiti. Da alcuni giorni si sono esauriti tutti i posto dell'automezzo; sarebbe stato intenzione degli organizzatori di allestire un altro camion attrezzato, ma insuperabili difficoltà tecniche li ha fatti desistere da ciò. Sono pertanto chiuse le iscrizioni. Nella prossima settimana uscirà il completo programma-orario di tutta la bella manifestazione, che sin dall'inizio ha trovato il più incontrastato fervore dei dopolavoristi triestini.

Il Dopolavoro C.R.D.A. di San Rocco a Pirano. Oggi alle ore 15.30 partirà da Muggia un piroscafo di gitanti del Dopolavoro C.R.D.A. di S. Rocco diretto a Pirano. A Pirano la sezione bandistica e quella corale terranno un concerto in piazza Tartini. I dopolavoristi piranesi preparano festose accoglienze ai confratelli muggesani, i quali certamente trascorreranno un pomeriggio festoso e cameratesco. La partenza della comitiva da Pirano avverrà alle 23.30.

L'ultima operetta del Festival di Abbazia
Grande successo di "Principessa della Csardas,,

ABBAZIA, 8

La «Principessa della Czardas» — che è dai più considerato il capolavoro di Emmerich Kálmán e che indubbiamente ha più d'ogni altra operetta contribuito a render universale la fama del maestro — è andata stasera in scena al Teatro all'aperto come ultimo spettacolo del Festival di quest'anno. Ed è stata accolta dal magnifico pubblico, assiepato in ogni ordine di posti, con manifestazioni di così unanime e fervido consenso, da rivelare quale popolarità il celebre lavoro goda sempre nella folla e quanto sia stata apprezzata l'esecuzione che ne ha dato la Compagnia viennese. Emmerich Kálmán, presente a tutto lo spettacolo, è stato affettuosamente, entusiasticamente festeggiato e dopo la brillante direzione d'un intermezzo, fatto segno a una dimostrazione particolarmente calorosa di simpatia e di ammirazione.

35.000 rappresentazioni

Come all'inizio della rappresentazione ha ricordato Ermanno Roveri — l'elegante e brioso illustratore di tutti gli spettacoli, seralmente applaudito con tanta simpatia — la «Principessa della Czardas», in poco più di un ventennio di vita, ha avuto qualche cosa come 35.000 repliche: in tutte le lingue e in tutti i Paesi del mondo. Si possono contare sulle dita di una mano i lavori teatrali che hanno incontrato uguale fortuna.

Con la «Czardas», Kálmán ha iniziato quella brillante... dinastia di blasonate creature, per cui nessuno può dire d'aver messo al mondo tante principesse, duchesse, contesse e persino un'imperatrice: quella che sere addietro il grande pubblico di Abbazia ha festosamente tenuto a battesimo sotto il bel cielo d'Italia.

Ben degnamente la melodiosa operetta è stata prescelta a concludere il fortunato Festival kálmániano. La musica della «Principessa della Czardas» è così bella, fresca, originale, da potersi dire che in tutte, senza eccezioni, le pagine della partitura, scorre una vena melodica originale, vivida, deliziosa.

E' stato anche ieri un trionfo della musica, fonte di squisito godimento per gli uditori, con il suo inesauribile getto di fresche e pulsanti melodie.

La bella esecuzione

Ma anche l'esecuzione ha avuto il suo merito nel vivo successo della serata. La Compagnia viennese ha allestito questa «Principessa della Czardas» con non minore sfarzo scenico e cura artistica dei precedenti lavori. Gli scenari — particolarmente quelli bellissimi del primo e del terzo atto — e i numerosi, pittoreschi costumi, hanno offerto una suggestiva cornice all'interpretazione dei singoli e delle disciplinate masse.

Nelle vesti di Silva Valescu la signora Claire Fuchs-Kaufmann ha ottenuto un brillantissimo successo. Con la grazia e la squisita femminilità della persona, con la sua bella voce limpida e squillante, con la spigliata eleganza della recitazione, la gentile artista si è dimostrata una protagonista di singolare valore. Caldi, unanimi consensi l'hanno accompagnata tutta la sera, dimostrandole tutto il favore e il compiacimento del pubblico per la sua avvincente interpretazione.

Una graziosissima Contessina Stasi la vivace e simpatica «soubrette» Rita Wottawa, già ammirata nell'«Imperatrice Giuseppina». Questa giovane e brillante artista ha una sua grazia birichina tutta speciale che piace al pubblico e lo diletta. Nessuna meraviglia quindi se il suo successo è stato assai caloroso.

Molto efficace la signora Eugenie Reithofer, che ha saputo rendere gustosamente il contrasto fra le origini equivoche e l'aristocratica pretesa della «Principessa madre»: artista di singolare signorilità, espressività e misura.

Altri interpreti

Passando nel campo maschile, rileviamo in prima linea la bella prova del tenore Arno Velecky, il quale alla non comune prestanza della figura, accoppia una voce dolce, simpatica, ben modulata e una delicata distinzione nel porgere. Egli ha conquistato sin dalla prima scena il pubblico ed ha avuto molte feste, soprattutto dopo il tango del «Sogno», cantato con grande finezza anche in italiano.

Piacevolissimo «Boni», l'instancabile Otto Dewald, dalla comicità sobria e spontanea: comico, cantore e ballerino di grande abilità. Con la Wottawa ha condiviso gli applausi più intensi della serata.

Con bella voce di baritono ha cantato il Harder, e una felice macchietta ha schizzato il Morgan.

Un elogio particolare va a Walter Kochner, il quale ha dato al vecchio gaudente «Fery bacsi» una interpretazione di notevole finezza e di gaio risalto. Lepidissimo Otto Rueff nei panni del «Principe Leopold Maria». Pieno di stile come sempre e sicuro Erwin Frim. E bravissimi nelle loro piccole parti tutte e tutti gli altri.

La divertente commedia, intorno alla quale Kálmán ha intessuto la sua deliziosa musica, è stata giocata con eleganza e vivacità ammiratissime per merito di quell'insigne regista che è Theo Bachenheimer; sotto alla cui sapiente guida interpreti e masse hanno animato la scena di vita e di brio. Va riconosciuto a questo egregio artista uno dei meriti principali della felice riuscita artistica dell'intero Festival.

Dell'orchestra diremo che ancora una volta è stata diretta con mano ferma, viva sensibilità e dinamico slancio dall'eccellente maestro Hermann Wetzlar. E per non far torto a nessuno rammenteremo anche il maestro Hellmut Thöne, istruttore dei cori, e l'architetto Kurt Richter, geniale creatore degli scenari.

La festosa cronaca della serata

La cronaca della brillante serata, onorata dalla presenza di S. E. il Prefetto Turbacco e di numerose personalità della politica, dell'arte e del giornalismo attualmente ad Abbazia, è stata lietissima. Il pubblico imponente e magnifico per eleganza che gremiva ogni ordine di posti ha applaudito quasi ogni numero richiedendo numerosi bis. Particolarmente ammirato il «tango del sogno» che, cantato, anche in italiano, con molto garbo dal tenore Velecky è stato, non solo bissato, ma ripetuto e nuovamente bissato durante l'intermezzo successivo, sotto la personale, applauditissima, direzione del maestro Kálmán, al quale sono state fatte feste particolarmente calorose e l'omaggio di una grande corona d'alloro con nastri tricolori del suo e del nostro Paese.

Con Kálmán hanno condiviso il grande successo della serata tutti gli interpreti, nonchè il maestro Vetzlar e il regista Bachenheimer, al quale si deve anche la geniale improvvisazione coreografica al finale dell'operetta coll'irruzione in scena di tutta la compagnia indossante i vari costumi delle operette rappresentate nel corso del Festival.

Dopo lo spettacolo l'azienda di soggiorno ha offerto al maestro Kálmán e a tutti gli interpreti una brillante serata al «Quarnero» durante la quale l'illustre autore è stato fatto segno a vive dimostrazioni di simpatia e di plauso.

Oggi chiusura del Festival
con la «Principessa della Czardas»

Questa sera, con la seconda e ultima replica della «Principessa della Czardas», avrà fine il brillante Festival dell'operetta, dedicato ad Emmerich Kálmán. Dopo il vibrante successo riportato ieri dal magnifico spettacolo, è facile prevedere anche per oggi una festosissima serata.

Le recite di Cecchelin
al Teatro del Giardino

Molto successo ha ottenuto ieri sera la Compagnia di Angelo Cecchelin al Teatro estivo del Giardino pubblico. Gli spettatori, che erano assai numerosi, hanno festeggiato tutti gli apprezzati attori. Oggi alle 21 verrano ripresentate ai frequentatori del fresco ritrovo di via Giulia le due festose commedie «Nini boteghèr» e «Ogi a ti e domani a mi». Il programma, che è fra i più attraenti, sarà completato da alcuni divertenti numeri di varietà.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 9 agosto 1936-XIV:

9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera col concorso del violoncellista Aldo Cavolla, al pianoforte Gino Filippini. — 13: Programma di celebrità. — 13.30: Giornale della XI Olimpiade. — 13.40: «Ascensione in montagna», radiorivista di V. Brosio. — 17: Concerto orchestrale diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 20.40: **«Lo scotto»**, commedia in un atto di Lodovico Fulda. — 21.35: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali col concorso del soprano Alba Anzellotti. — Dopo il concerto: Musica da ballo. 23.15: Musica da ballo.

Le cerimonie per il XX annuale
della redenzione di Gorizia

Abbiamo da Gorizia:

Il XX annuale della folgorante e vittoriosa battaglia di Gorizia ha trovato ieri mattina la città adornata da una miriade di tricolori. Sul più alto torrione del vetusto Castello veneto, rinato oggi per interessamento del Duce alla sua migliore espressione storica, come dalla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, dai balconi del palazzo comunale, dal palazzo del Governo, sventola il sacro vessillo della Patria. Ogni casa, anche la più umile della periferia, ha la sua bandiera.

La città imbandierata

Il corso Vittorio Emanuele III e il corso Verdi, presentano un aspetto quanto mai festoso ed imponente: i tricolori delle abitazioni si fondono con una selva di fiamme e di orifiamme disposte a mo' di arco trionfale, lungo tutto il percorso, a cura dell'Amministrazione comunale. E Gorizia, a vent'anni dalla sua liberazione, guarda oggi con orgogliosa fierezza i vittoriosi Fanti, artefici meravigliosi della sua redenzione. La riconoscenza dell'intera popolazione è chiaramente espressa in numerosi manifesti affissi sugli albi della città, a cura della Podesteria e del Comitato festeggiamenti. Accanto all'augusto nome di S. M. il Re, si leggono scritte inneggianti alla Patria imperiale, al Fascismo, all'Esercito vittorioso e al Duce, fondatore dell'Impero.

Alle ore 16 è giunto in città la Medaglia d'oro Aurelio Baruzzi, accompagnato dalla sua gentile consorte. L'ospite illustre, al quale rivolgiamo l'affettuoso e riconoscente saluto a nome della cittadinanza, è stato ricevuto dalla Federazione provinciale dei Combattenti, dal presidente colonnello Grego, dai membri del Direttorio federale, dal segretario del Comitato festeggiamenti, capitano Carlo Corubolo e dal segretario dell'Ente provinciale per il turismo, camerata rag. Camillo Falzari. Al saluto rivoltogli a nome dei Combattenti della Provincia di Gorizia, la Medaglia d'oro Baruzzi ha risposto con parole di affettuosa ammirazione per i camerati isontini. Quindi egli si è intrattenuto in lungo conversare con i presenti, informandosi sull'attività della Federazione combattentistica, per la quale ha avuto espressioni d'incitamento e di plauso.

Arrivo di personalità

Successivamente la Medaglia d'oro Baruzzi assieme alla sua consorte si portava a visitare il colle del Castello, spingendosi anche sul Calvario e ad Oslavia. Prima di rientrare in città ha voluto accompagnare la sua gentile consorte alla famosa galleria del sottopassaggio ferroviario di Lucinico, da lui espugnata con azione temeraria all'alba dell'8 agosto 1916. Nel pomeriggio è giunto pure in città il Generale Giacci, dell'eroica Brigata «Cuneo», che partecipò alla storico conquista.

Alle 22, proveniente da Roma, è giunto l'on. Besozzi, oratore ufficiale della solennità, designato dall'Associazione nazionale dei Combattenti. Egli è giunto accompagrato dal presidente della Federazione col. Grego e dal segretario camerata Corubolo.

Alle 20 precise, in piazza della Vittoria, ha avuto inizio il concerto sostenuto dal complesso bandistico della 62.a Legione «Isonzo» della M. V. S. N., diretto dal maestro capomanipolo Rodolfo Pesno. Alla esecuzione dell'attraente programma, svolto impeccabilmente dalla banda delle Camicie Nere, ha assistito una folla imponente, che ha entusiasticamente applaudito i bravi esecutori. Allorchè risuonarono nella piazza le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», della Marcia delle Legioni e dell'Inno Imperiale, l'entusiastico applauso della folla è sfociato in una calda dimostrazione di fede patriottica, con vibranti acclamazioni al Re, al Duce e all'Impero fascista.

Terminato l'applaudito concerto, alle 21, dalla torre del Castello si è alzato un fiore di luce cospargendo la notte di mille scopi. E' il segnale dell'inizio dello spettacolo pirotecnico, allestito dalla ditta specializzata Giorgomilla di Trieste. Al segnale di apertura è seguita una improvvisa scarica di batterie aeree e terrestri, figurate alla perfezione da molteplici scoppi di bombe e bombette, che riempirono l'aria di mille fragori. Girandole aeree e grandi scie scintillanti d'argento, batterie di razzi e sbuffi di stelle elettriche con risolvenza detonante suscitarono l'entusiasmo della folla, che stipava letteralmente la sottostante piazza della Vittoria e le vie che vi accedono.

Lo spettacolo pirotecnico

Ma il meraviglioso spettacolo continuò incessantemente senza dar tempo alle migliaia di spettatori presenti di abbandonarsi a commenti, poichè altre scintille e altre luci, seguite da laceranti ululii tagliavano con bianche ed argentee sciabolate la volta del cielo già lucicante di mille fiamme. Il crescendo meraviglioso del programma rievocativo della vittoriosa battaglia, seguito con vivissima attenzione, fra grida di ammirazione ed applausi fragorosi, dopo circa un'ora di ininterrotto tambureggiare e sfolgorare di fiamme, ebbe termine con l'accensione di luminarie esaltanti l'Italia fascista e imperiale, fra rinnovati, alte e vibranti ovazioni della folla innumere.

Estrazioni del Lotto
dell'8 agosto 1936

Bari	86	70	73	76	1
Firenze	85	90	19	51	1
Milano	64	18	83	6	29
Napoli	35	89	7	90	2
Palermo	16	67	39	75	73
Roma	79	42	6	72	64
Torino	80	66	11	45	20
Venezia	77	19	84	25	64

Durante la notte il Monte Santo, il Sabotino ed il Calvario sono stati illuminati da fantastici falò, che hanno segnato i crinali dei monti con un alone di fiamme sanguigne; il San Gabriele ed i colli circostanti a cura di reparti fotoelettrici della Divisione militare, sono rimasti invece avvolti di bianca luce. Il suggestivo spettacolo ha richiamato l'attenzione non solo della cittadinanza goriziana, ma anche delle popolazioni dei paesi contermini, accorsa ammirata sulle alture per partecipare al giubilo della città redenta.

Varietà e Cinema

Shirley Temple e Gary Cooper in «Rivelazione» grande succ. al Vittoria. Diurna 16.30; serale (all'aperto) 20.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 15: «Le prigioniere», con Sylvia Sidney, Gene Raymond e Wynne Gibson. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Italia. 14.30: «Quella vecchia canaglia» commedia di Noziere con Ruggero Ruggeri, Mino Doro. Lire 1.
Regina. 14.30: Comp. Girola-Sonni: «Addio giovinezza», la bella commedia della gioventù e dell'amore. Film: «Educande folli», con Ginger Rogers.
Impero. 15: «Aldebaran», il grande film italiano con Gino Cervi.
Reale. 14: Oggi inaugurazione e riapertura: «Quel diavolo d'uomo!...», con Gustav Fröhlich. Film frizzante, scapigliato, divertente.
Garibaldi. 16: «Mariti in pericolo», con Kay Francis e G. Brent. L. 1.
Novo Cine. 14: «La segretaria privata», con Elsa Merlini, Tofano e Besozzi. L. 1.
Massimo. 14: «Il laccio rosso», emozionante film giallo. L. 1.
Moderno. 17.30: «Doppia briglia», con William Powell e Ann Harding. Topolino a colori. L. 0.55 indistint.
Odeon. 14.30: «L'adescatrice», con la grande Feuillère. Splendido!
Armonia. 15.30: «Delitto senza passione», Margo. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 17: «Peg del mio cuore», con Marion Davies, O. Stevens. II 0.80.
Vittoria. Diurna 16.30; serale (all'aperto) 20: «Rivelazione», con Shirley Temple e G. Cooper. Topol. a colori.
Popolo (all'aperto). 16.30: «Pirata del fiume giallo». Nuovo varietà Sain-Pardo.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «Nini boteghèr». «Ogi a ti, domani a mi» e nuovo «Varietà». Successone.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 17: Pomeriggio danzante. — Ore 20: Grande serata di gala. Orchestra Petruzzi.
Birreria Dreher, via Giulia 79 Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.
Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ansonia) dalle 16 alle 24 Piste · Giochi · Attrazioni Ritrovo mondano

Cronache degli avvenimenti sportivi

Anticipazioni al campionato

Novità nelle squadre di calcio

[illegible] e Castellano (quest'ultimo doveva andare a Bergamo). [illegible]

... al Bologna), Pitto (che Livorno), Rizzo (che torAmerica). Ingaggia: Pernedel Brescia, Buonocore del ... E' rientrato Turchi (dal...), ha preso il mediano Lo del Brescia, gli attaccanti dell'Aquila, Diena della Ju... e Ferraris del Napoli. Non ... Vincenzi, e forse non tor... Faccio e Porta. Allenatore è ...

... Lascia Antonelli, Battisto... al Sampierdarena, Bros... forse andrà a Catania, Mar... che va al Genova, Pignatelli, ... che va al Napoli e Ban... Ingaggia: Violi del Bologna, ... della Roma, Grolli del ..., Sallustro del Napoli e quattro attaccanti). Rien... Allenatore: Carnielli. ... attaccante è rinnovato ... centrale.

... Cede Violi e Petri, che ... a Lucca. Ingaggia Ceresoli ... Busoni. Allenatore ... Weisz.

... Lascia Amoretti e ..., che passano alla Juven... e Perazzolo che van... Genova, Del Torto e Bona... che passano al Messina. ... e Gringa che vanno alla ..., Neri che non si sa ancora ... andrà, Fasanelli che è li... Gazzari. Ingaggia: Viani della Lucchese, Tori del Viareggio, ... centrosostegno della Pro ..., Stella mezz'ala del Cata..., Silvestrini della Roma. Resta ... Ara.

... Partono: Scategni e Mi... che vanno allo Spezia, Co... che va al Vigevano, Vojac ... a Lucca, Pratto, Libonatti, ... e Perazzolo della Fioren... Il giovanissimo Scarabello ... Spezia, Torti II del Foggia, ... della Pro Vercelli, Pantani ... Porta II, Faccenda ... Non ha messo in lista, ... si credeva, Capuano, Esposto

... torna: Petri dal Bologna. Ha ingaggiato: Romagnoli e Gringa della Fiorentina; non si sa ancora di Neri, Persia, Callegari e Vojak del Genova. Allenatore Erbstein.

Milan. Romani e Spinola vanno a Palermo, Rossi e Mascheroni vanno al Sampierdarena, Fibbi allo Spal. Ha ingaggiato: Boffi del Seregno, Cossio del Vicenza, Poggi del Sampierdarena. Allenatore rimane Baloncieri.

Napoli. Partono: Uslenghi va al Livorno, Blecich, libero; Busoni al Bologna, Blasevich, Cavanna e Innocenti liberi, Ferraris all'Ambrosiana, Sallustro II al Bari, Rivolta libero. Ingaggia: Sentimenti II, Poggi del Bologna, Biagi, Da Caprile del Bari, Carella. Allenatore Mattea.

Roma. Mette in lista: Pastore e Marini (liberi), Preti (che va alla Mater), Silvestrini (alla Fiorentina), Zucca, Porzi, D'Ammasso e Sabatini tutti e due alla Mater), e Pieri (il giovanissimo asso che va alla Mater). Allenatore rimane Barbesino.

Sampierdarena. Cede: Poggi al Milan, Rebolino, libero; Mario Bossi (messo in lista d'autorità; libero), Fidomanzo (non si conosce ancora la sua nuova destinazione), Callegari che va alla Lucchese, Bertucci che va al Cosenza. Ingaggi: Battistoni del Bari, Simonetti della Triestina, Valenti del Brescia, Biagini della Lucchese, Cerrutti dell'Asti. Allenatore rimane Bellini.

Triestina. Nonostante le offerte, non cede che Simonetti che passa al Sampierdarena e Villini (libero). Ingaggi: Dal Pont e Costa dell'Udinese. Bortolutti (mediano) dalla Sanremese.

Torino. Parte Gereschi per Taranto, e lascia, dopo dodici anni di permanenza, la sua squadra il «vecchio» Martin II. Di ingaggi non v'è da registrare che quello di Palumbo. E' allenatore Feldmann.

Cottar batte Pelizzaro

Riuscita riunione pugilistica al «Quis contra nos?»

... serata pugilistica di ieri se... messo in chiaro luci i segni di ... indiscutibile rinascita del pu... triestino.

... lontana, infatti, la data di ... timento di una riunione nella ... pubblico, tifo e combattimen... abbiano superato quella che ha ... il suo svolgimento ieri nella ... del «Quis contra nos?».

... gliamo con ciò tessere un in... zionato elogio agli organizza... ai quali ieri sera non sono ... le soddisfazioni, ed inol... vogliamo augurarci di poter ... altre prossime riunioni ... vedranno certamente ripeter... magnifico successo.

... spetto della sala era impo..., un affollamento di pubbli... durante tutti gli incontri ... ai valorosi e leali com... un caldo incoraggiamento ... finirà poi in un'ovazione in... nabile quando l'arbitro del... incontro alzerà il braccio ... Cottar vincitore.

... stato un incontro duro, que... quasi drammatico, nel quale i ... avversari non si sono rispar... per un attimo, tanto da do... terminare l'incontro esausti di ... Già al segnale d'inizio i con... si gettavano nella lotta e, ... un diretto di Cottar che at... momentaneamente l'avver... si assisteva ad una crescen... superiorità di Pellizzaro. Nella ... ripresa i due pugili si ... alevano dopo botte e risposte ... strappavano al pubblico, tutto ... dalla lotta, applausi di inci... mento senza fine.

... ultima ripresa vedeva un Cot... più deciso che mai a conqui... la vittoria, e Pellizzaro, san..., teso in una disperata di... che però lo trovava perden... punti. Arbitro il sig. Gatti.

... è stato però solo «il piatto ... della serata che ha interes... il pubblico, perchè tutti i ... combattimenti di contorno sono ... perfettamente degni di quel... centrali. Brandolin e Fabbris ... anch'essi entusiasmato i pre... per la bellezza del loro duro ..., vinto, dopo strenua lot... il triestino Brandolin comple... trasformato ... combattimento fra il potente ... e Bernetti è stato asprissi... ed alla fine giustamente il ... dei giudici premiava la ... aggressività di Sivini.

... altri incontri Busan I e ... terminavano con un «nullo» ... premiava giustamente la bra... e la generosa condotta di ga... ambedue i pugili. Il monfal... Zorzenon riusciva poi a ... sull'aggressivo Micheli. ... ultimo l'incontro fra i pesi leg... Bandelli e Busan II termina... con nulla di fatto. Inappun... l'organizzazione. Fungeva... giudici il console Viti, il ... Cardo ed camerata Galavotti.

Si sono alternati nell'arbitraggio dei sei incontri gli arbitri Genunzio, Gatti e De Castro. Medico federale il dott. Polacco.

Ecco i risultati:

Pesi leggeri: Bandelli (Quis) e Busan II (Quis) incontro nullo. Pesi medi: Busan I (Quis) e Zivez (A.P.T.) incontro nullo. Pesi medi: Sivini (A.P.T.) batte ai punti in tre riprese Bernetti (Quis). Pesi gallo: Zorzenon (Monfalcone) batte ai punti Micheli (A. P. T.). Pesi medio leggeri: Brandolin (Quis) batte ai punti Fabbris (Monfalcone). Pesi medi: Cottar (Quis) batte ai punti in 3 riprese Pellizzaro (A.P.T.).

I centauri iscritti al Gran Premio Acerbo

ROMA, 8

Gli iscritti al Gran Premio Motociclistico Acerbo sono i seguenti: classe 250 cmc Martelli Nino su CMC. Classe 350 cmc Nocchi Biagio (Scuderia Maremmana) su Northon. Rossetti Amilcare (scuderia Maremm.) su Northon. Boccolini Aristide (scud. Maremm.) su Northon, Clemencich su Northon, Milano Albino su Northon, Benigni Mario su Velocette, Sandri Guglielmo su MM, Lama Francesco su MM. Classe 500 cmc. Leonini Primo (Scuderia Maremm.) su Northon, Serafini Dorigo su Bianchi, Fumagalli Carlo su Bianchi, Pagani Nello su Bianchi.

L'on. Morigi a Guastalla per la gara di nuoto dei GG. FF.

ROMA, 8

Domani domenica avrà luogo a Guastalla (Reggio Emilia) la quarta traversata del Po, gara nazionale di nuoto e corsa per Giovani Fascisti. Presenzieranno la gara in rappresentanza del Direttorio Nazionale del P. N. F. il Vicesegretario on. Morigi e il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Campionati provinciali di nuoto per Giovani Fascisti

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste organizza per mercoledì 12 agosto il campionato provinciale di nuoto e tuffi. Detta manifestazione servirà anche di selezione per la formazione della squadra che sarà inviata ai campionati nazionali di Torino. Le gare in programma sono le seguenti: Stile libero m. 50, 200, 500; a rana m. 100, sul dorso m. 50; staffetta mista: 50 per 3 (dorso, rana, libero); tuffi da tre metri.

Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso della carta d'identità e della tessera dei FF. GG. C. per l'anno XIV (compresa la tessera sportiva). Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 19.30 precise all'ingresso del Bagno Ausonia. Le iscrizioni vanno dirette al Comando federale e si chiuderanno martedì alle 20.

Le gare dei "Guf" adriatici nelle acque del Carnaro

FIUME, 8

[illegible]

3) Marussich di Zara in 1.11'22"; 4) Derin di Pola in 1.16'5".

Palla a nuoto, eliminatorie: 1) Guf di Zara batte Guf di Venezia 4 a 2; Guf di Fiume batte Guf di Pola 5 a 0.

Ecco il programma orario delle varie gare di domani domenica: ore 16.30: campo di regate-canottaggio di Abbazia. Finali canottaggio: jole di mare a 4 vogatori e tim., fuori scalmo a 2 vog. di punta e tim., fuori scalmo a 4 vog. di punta e tim., jole di mare a 2 vog. e tim., jole a 8 vog. e tim.; ore 18.30: campo regate-vela di Abbazia: Finali regate o seconda prova vela; ore 20.30, nuoto: m. 100 sul dorso, m. 200 rana, m. 100 stile libero, m. 400 stile libero. Finale pallanuoto. In serata avranno luogo le finali delle gare di nuoto nel bacino della S. N. «Eneo» di Fiume ed alle 22 al Caffè Quarnero avverrà la premiazione.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato provinciale di atletica per GG. FF. Allo Stadio del Littorio, con l'orario già pubblicato, si svolgerà questa interessante selezione dei Giovani Fascisti per i campionati nazionali di Torino.

Campionato di marcia per GG. FF. Partenza alle 8 dallo Stadio del Littorio.

Corsa ciclistica «Targa Avanzo». Partenza alle 7.30 da Prosecco attraverso il percorso di: Gabrovizza, Gorjano, Comeno, Rifembergo, San Daniele, Duttogliano, Monrupino, Opicina, cave Faccanoni, Cacciatore. L'arrivo è previsto per le 9.30. Adunata dei concorrenti alle 6.30 presso il Caffè degli Artisti.

Cronaca giudiziaria

Un ombrello e due denti

(Tribunale Penale). La sera del 23 novembre scorso, Ruggero Ormos di Antonio, di 46 anni, si recò in casa del cognato Angelo Pacin, abitante in via del Broletto 26. Mentre stava parlando sopraggiunse il fratello del Pacin, di nome Nicola, il quale, per vecchi rancori, attaccò subito briga. Dalle parole si passò alle mani e la peggio l'ebbe l'Ormos, il quale, colpito con un ombrello alla bocca, ci rimise due denti. Contro il Nicola venne instaurato regolare procedimento penale, durante il quale, in seguito a una perizia medica eseguita nei riguardi dell'Ormos, al quale venne riscontrata una lesione permanente, corse in rischio di andare in Corte d'Assise. In seguito a un più attento esame medico, venne scartata l'ipotesi della lesione permanente, per cui il Pacin ha dovuto comparire ieri davanti ai giudici della sezione feriale, i quali, vagliato il fatto e dopo avere udito il P. M. che aveva chiesto due anni di reclusione, hanno concluso col condannare l'imputato ad un anno e quattro mesi di reclusione.

Presidente cav. Lamparelli; giudici Blando e Zerboni; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Crivellari; cancelliere dott. de Paoli.

La pompa di bronzo

(Tribunale Penale) La mattina del 29 maggio scorso, un guardiano della Fabbrica Macchine di S. Andrea, procedette al fermo del carrettiere Albino No., perchè sul carro carico di immondizie, che stava per uscire dal cantiere, aveva rinvenuta una pompa di bronzo. Da indagini tosto esperite, il guardiano potè assodare che a nascondere la pompa era stato l'operaio Giuseppe Ge. Il Ge, anzi, aveva pregato il bracciante Giovanni Olè di dire al carrettiere che la pompa si trovava nascosta sul carro. I tre, interrogati, si scagionarono, incolpandosi a vicenda. L'Olè anzi, nel dichiararsi estraneo al furto, riferì che, ancor prima del fatto, il Ge gli aveva detto che avrebbe pagato volentieri 25 lire se qualcuno gli avesse portato fuori dalla fabbrica la pompa.

Rinviati, in istato di arresto, a giudizio, i tre sono comparsi dinanzi ai giudici della sezione feriale. Ognuno per sè si è proclamato innocente; l'Olè però ha sostenuto che a commettere il furto, a sua insaputa, non poteva essere stato che il Ge. Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. ha proposto l'assoluzione dell'Olè per insufficienza di prove e la condanna degli altri due a tre mesi di reclusione e 1300 lire di multa ciascuno.

I difensori hanno concluso invece col sostenere trattarsi di un tentativo di furto eseguito con mezzi non idonei e pertanto hanno chiesto l'assoluzione.

Il Tribunale, ritenuto il Ge colpevole di tentato furto, lo ha condannato a 20 giorni di reclusione e 150 lire di multa ed ha assolto gli altri due per insufficienza di prove.

Presidente cav. Lamparelli; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Robba, Guido Zennaro e Tamaro; cancelliere dott. de Paoli.

Grave disgrazia automobilistica

Quattro feriti

Abbiamo da Pola:

[illegible]

... la frattura del polso sinistro, la frattura esposta delle ossa nasali, una ferita lacero-contusa alla faccia e la commozione cerebrale. Sul posto della disgrazia era stata chiamata l'autoambulanza della Croce Rossa col medico dott. Scobini, che prestò ai feriti le prime cure, per poi trasportarli al nostro ospedale. Per il Lupieri la prognosi è riservatissima.

Cade da un albero e resta infilzato su un palo

Abbiamo da Pola:

Di una gravissima disgrazia è rimasto vittima, ieri sera, un operaio di Dignano, tale Antonio Manzin, di 39 anni, abitante a Dignano, in corso Vittorio Emanuele III, 538. Il pover'uomo, trovandosi nella sua campagna, sita nei pressi di Valbandon, sull'imbrunire, prima di rincasare, aveva voluto salire sopra un fico per raccogliere dei frutti. Ad un dato momento il Manzin, uomo di taglia rilevante, perdeva l'equilibrio e non riuscendo ad aggrapparsi ad alcun ramo, precipitava nel vuoto.

Malauguratamente, sotto il fico erano impiantati dei pali, usati per sostenere le viti, e sopra uno di questi pali il misero andava a cadere, restando infilzato nella regione addominale. Fra tanto dolore e sgomento, l'infortunato ebbe il coraggio di estrarsi il palo dal corpo e quindi, quantunque la ferita sanguinasse abbondantemente, cercava a carponi di portarsi verso la strada, nella speranza di qualche aiuto, comprendendo che se fosse rimasto lì, sarebbe rimasto morto per dissanguamento. Arrivato sulla strada cadeva boccheggiante nel fossato. Poco dopo, passava per di là un agricoltore che, accortosi delle gravi condizioni del Manzin, correva in tutta fretta in cerca di soccorsi e fortunatamente si imbatteva nell'automobile del medico di Dignano dott. Sansa il quale, a tutta velocità, trasportava il ferito al nostro ospedale, dove veniva subito operato. Per quanto non disperate, le condizioni del disgraziato sono gravissime.

Con la moto contro un'auto - Due feriti

Ieri sera una motocicletta, che da Trieste si recava a Sesana, attraversando la località di Villa Opicina, è andata a cozzare contro il parafango anteriore di un'auto che procedeva in senso inverso. Nell'urto tanto il motociclista — Romano Tiene, di 28 anni, abitante in Chiarbola superiore 31 — quanto un suo amico, il quale occupava il sellino posteriore della macchina, sono finiti a terra. Il primo ha riportato delle escoriazioni alla mano sinistra; l'altro — Ugo Lazzari, di 24 anni, abitante in Ponziana 233 — si è invece escoriato gli arti inferiori. Con la stessa auto contro la quale sono andati a cozzare essi sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno li ha dichiarati guaribili in una quindicina di giorni.

Casa colonica danneggiata dal fuoco

L'altra sera, a Corgnale, per il cattivo funzionamento di un camino si sviluppò un violento incendio nella casa colonica di Giuseppe Masec il quale, allarmato per le fiamme che in lunghe e paurose lingue stavano avvolgendo lo stabile, si affrettò a ricorrere prima ai carabinieri di Basovizza e poi ai nostri pompieri. Questi, armato un carro di campagna, agli ordini del vice-comandante Uxa, si recarono subito sul posto ove, per il vento impetuoso, dovettero lottare parecchio per avere ragione del fuoco. Dopo cinque ore di strenua lotta, i pompieri riucirono a spegnere l'incendio. Andarono distrutti circa 90 metri quadrati di tetto, gran parte del soffitto e quasi tutto il mobilio. I danni si fanno ascendere a 15.000 lire.

Il fuoco in una falegnameria

Ieri, poco prima delle 18, per una favilla fuggita da un fornello si sviluppò un piccolo incendio nel lavoratorio di falegname di Renato Vian, in via Armando Diaz 18. Dato il materiale infiammabilissimo, il fuoco si propagò in un attimo mettendo in pericolo il mobilio che si trovava nel locale. Infatti due armadi e una camera da letto andarono completamente distrutti. I pompieri, subito accorsi, con pronta manovra riuscirono a domare e spegnere il fuoco eliminando così ulteriori guai. Danno: 1500 lire.

Ruzzola per le scale

Verso mezzogiorno, rincasando per il pranzo, il sessantenne Eugenio Polletti, abitante in via Limitanea n. 9, ruzzolò suile scale di casa e cadde fratturandosi il malleolo sinistro.

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

... e Bagno), 9.15 B., 10* B., 10.30 B., 11* B., 12.5 B., 13* B., 13.30 B., 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 15* B., 15.30* B., 17.10*, 18* B., 18.45 B., 20.30 B. e 22.30 B.; da Capodistria alle 5.15, 6.30 B., 9 B., 10.30 B., 12 B., 13.15 B., 17 (Ospizio), 17.20 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 18* B., 19, 19.50*, 21, 21.30, 21.40* e 23*. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

Per Capodistria coi piroscafi «Capodistria» e «S. Nazario» (dalla radice del molo Audace) alle 4.15, 7.30, 9, 10.40, 12.10, 14.5 (Ospizio, Ancarano), 15, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15, 22.40 e 23.30; da Capodistria alle 3.10, 5.20, 6.35, 8.45, 10.15, 12.40, 13.20, 16, 17 (Ancarano e Ospizio), 19, 20, 21.30 e 22.30.

Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45*, 8, 10.5*, 12.5, 13.45, 14.45*, 16.15*, 19.30*, 21.30* e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.30*, 9 (via Strugnano), 11* (via Strugnano), 13.15, 14.45* (via Strugnano), 19, 20.30*, 21.30, 22.30* e 23.35.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 13.45 e 20; da Strugnano alle 8.15 (via Isola), 9.15 (diretto), 11.45 (dir.), 15 (dir.), 18.30 (dir.) e 21 (via Isola). Le corse segnate con asterisco e tutte quelle per Strugnano sono facoltative.

Per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 9.5* (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14* (tocc. B. Postogna), 14.45 (tocc. B. Postogna), 15.30* (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30, 20.20* e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8*, 8.45, 11.20, 12* (tocc. B. Postogna), 13.45, 14.40*, 15.30, 19, 19.45* e 21.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19; da Punta Sottile alle 9.35 (tocc. P. Olmi), 12, 13.5 (tocc. P. Olmi), 14.20 (tocc. P. Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile), 12.35 (tocc. P. Sottile), 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19 (tocc. P. Sottile); da Punta Olmi alle 9.45, 11.50 (tocc. P. Sottile), 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. P. Sottile) e 19.50 (tocc. P. Sottile).

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45. Le corse segnate con asterisco e quelle per i bagni sono facoltative.

Linea Trieste-Grignano-Bagni: Per Grignano alle 8*, 9.15, 10.30*, 13.45, 15, 16.15 e 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50*, 12.30, 14.15 15.30, 17.30, 19, 20*. Più eventuali corse di sfollamento. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

Per Sistiana (dal Molo Audace): alle 9 e 14.30; da Sistiana: alle 13 e 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal Molo Audace): alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città): alle 11 e alle 17.50; da Panzano: alle 18.10.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 9 agosto: Romano, Giuliano, Domiziano, Marcelliano, Marziano.

10 agosto: Lorenzo, Diodato, Paola.

NASCITE (8 agosto 1936-XIV): Grego Licia; Capolongo Vincenzo; Aulizio Francesca; Calogerà Annamaria; Venchi Stelio; Moro Alberto.

DECESSI: Starz Sebastiano, a. 73; D'Ambrosi Servolo, a. 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: de Morpurgo Federico con Bellaire Edith Marcella, modista; Znidarcic Luigi, agricoltore con Skomina Rosina, casalinga; Compagnino Sebastiano, sergente maggiore R. E. con Angeli Lidia, casalinga; Mezgec Vittorio, pensionato statale con Dorcich Maria, casalinga; Budoia Amerigo, sarto con Crescia Maria, sarta; Abriani conte Giorgio, privato con Villini Giorgina, casalinga; Rustia Riccardo, autista con Pavone Maria, casalinga; Pola Ferruccio, ormeggiatore con Bevilacqua Livia, casalinga; Morresi Arnoldo, ferroviere con Gregori Pia, impiegata; Marino Mario, sottufficiale di finanza con Lenardon Giuseppina, casalinga; Venegoni Bruno, decoratore con Fiori Libera Gigliola, parrucchiera; Fabbri Giovanni, meccanico con Duiz Emma, casalinga; Cossio Baldassare, bracciante con Godina Angela, casalinga; Levi proc. dott. Giorgio, impiegato con Laparini Dora, impiegata; Dorissa Roberto, sarto con Muiesan Francesca, sarta; Demarchi Aldo, meccanico con Nordio Adele, casalinga; Anselmo Giovanni, commerciante con Busetto Natalina, impiegata; Vovk Miroslavo, fabbro con Jeric Angela, domestica; Valentini Cosimo, fattorino con Rocco Giovanna, casalinga; Sgrignuoli Giovanni, collaudatore di automobili con Sacchetti Florinda, casalinga; Gherlani Giovanni, cameriere marittimo con Pitamic Massimiliana, legatrice di libri; Batic Luciano, falegname con Adam Evelina, giornaliera; Moirano Emanuele, agente di p. s. con Maffi Virginia, casalinga; Bratina Mario, cameriere marittimo interprete con Soravito Iginia, casalinga; Fradeloni rag. Guido, impiegato con Prato Rita, casalinga; Righi Federico, impiegato con Valenti Floria, casalinga; Osimani Luigi, agente di p. s. con Naccari Angela, casalinga; Sorge Giuseppe, capitano marittimo con Ravalico Carolina, casalinga; Tumiati Renè, cameriere marittimo con Cabas Nerina, sarta; Sauli Giovanni, barbiere con Ravalico Bruna, parrucchiera; Onorato Biagio, agente di p. s. con Comunale Rosa, casalinga; Conforti dott. Italo, medico con Varin Vittoria, casalinga; Grilli Renato, impiegato con Perilli Rosa, casalinga; Troier Edgardo, commesso con Sedrani Avellina, casalinga; Visnjevec Carlo, stuccatore con Debelli Ortensia, sarta; Marsini Bruno, calderaio con Bursic Maria, sarta; Tatonetti Alfonso, tenente R. G. di finanza con Gulj Olga, casalinga; Massi dott. Ernesto, professore con Provini dott. Maria Antonia, professoressa; Orzan Ermete, commerciante con Marsi Maria, venditrice; Stolfa Leopoldo, orologiaio con Klun Darinka Elisabetta, casalinga; Muratore Giuseppe, agente di p. s. con Martini Maria Cesira, casalinga; Brandolin Paolo, impiegato con Brandolin Vittoria, casalinga; Dordei Romano, elettrotecnico con Janios Sofia, casalinga; Bascetta Luzio, I capitano R. E. in r. con Vidussi Rina, casalinga; Hikel Paolo, bracciante con Skrinjar Maria, casalinga; Allegretto Touellon Bruno, commesso con Zivec Elda, casalinga; Ferrini Angelo, tappezziere con Piesnar Cristina, casalinga; Picello Giuseppe, cameriere con Zilio Antonia, cameriera; de Tullio Nicola, meccanico con Crevatin Tranquilla, filatrice; Chezzoli Pietro, impiegato con Gortan Rosa, casalinga; Rossetto Bruno, sottufficiale aviatore con Passantino Vincenza, casalinga; Furlan Francesco, autista con Kavcic Caterina, casalinga.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per domani, lunedì, alle ore 10: Turno Lloyd Triestino: 6 marinai, 2 giovani coperta in I, 2 giovani coperta in II, 1 mozzo coperta, 6 fuochisti, 1 carbonaio, 1 mozzo macchina. — Turno Cosulich: 3 marinai passeggeri, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta.

Notiziario commerciale

Per l'importazione dei tessuti di seta. L'Unione fascista dei commercianti comunica: Si porta a conoscenza delle ditte interessate che per il III trimestre c. a. è stato assegnato dal Sottosegretariato per gli Scambi e le Valute, un contingente d'importazione per tessuti di seta (voce doganale numero 252) dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera. Le ditte che intendono partecipare alla ripartizione del contingente assegnato dovranno far pervenire alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili — entro e non oltre il 12 corrente — regolare domanda di importazione corredata altresì dall'indicazione della provenienza dalla quale la ditta intende importare e della quale sarà tenuto conto nei limiti del contingente. Non saranno prese in considerazione le domande che giungeranno oltre il termine fissato. Le domande vanno inoltrate per il tramite della locale Unione.

Il contingente di patate svizzere. Circa la presentazione delle domande per la ripartizione dei contingenti di patate dalla Svizzera e cedri dall'Albania, potranno essere presentate domande anche da parte di ditte che avendo ora interesse a tale importazione si trovino sprovviste di documentazione non avendo importato detti prodotti da quei Paesi. Si fa però presente che le domande corredate da documentazioni avranno diritto di precedenza nella ripartizione dei contingenti. Le domande vanno indirizzate alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli, per tramite dell'Unione locale.

Per l'importazione cascami di seta. E' stato assegnato dal Sottosegretariato per gli Scambi e le Valute, per il III trimestre 1936, un contingente d'importazione per cascami di seta greggi e pettinati (voce doganale numero 248 a-b) dalla Svizzera, Germania e Ungheria. Le ditte che intendono partecipare alla ripartizione dovranno far pervenire all'Unione provinciale fascista dei commercianti entro il 13 m. c. regolare domanda di importazione corredata dai documenti doganali comprovanti l'importazione di cascami di seta effettuate nell'anno 1934 dalle medesime provenienze per le quali è stata fissata l'importazione del suddetto contingente. Non saranno prese in considerazione le domande prive di tale documentazione o giunte a questa Unione oltre il termine prescritto. Le domande dovranno essere indirizzate alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili per tramite dell'Unione fascista dei commercianti.

CORRISPONDENZA APERTA

Tosca. In caso di licenziamento senza colpa le spetta un preavviso di almeno 15 giorni e un'indennità di anzianità di mezza mensilità di stipendio per ogni anno completo di servizio prestato. 2) In caso di dimissioni non ha diritto ad indennità di licenziamento. 3) Deve corrispondere lo stipendio intero per il primo mese e la metà per i due mesi successivi.

T. e C., Verteneglio. Se non vi è alcun testimonio e se il fatto non risulta altrimenti provato, non può essere pronunciata sentenza di condanna. Nella peggiore delle ipotesi, in tal caso, l'imputato deve essere assolto per insufficienza di prove.

S. V. G. La disposizione legislativa da lei invocata non è mai stata emanata, nè ci consta che essa sia prevista nel progetto del nuovo Codice civile.

Erede. In caso di morte della madre senza testamento tutti i figli hanno diritto ad una parte eguale dell'eredità; altrimenti spetta loro, comunque, metà dei beni ereditari da dividersi in parti eguali, mentre dell'altra metà la madre può disporre liberamente come più le piace. Tutti i figli devono naturalmente, ciascuno secondo le proprie possibilità economiche, contribuire al sostentamento dei genitori che eventualmente ne avessero bisogno.

Ailati. Per poterle rispondere con precisione bisognerebbe sapere quanti anni sono esattamente trascorsi da quell'epoca.

Un gruppo di cantonieri. 1) Un cantoniere dell'A.A.S.S. con 10 anni di servizio e con a carico la moglie e tre figli minorenni percepisce nel Regno, con residenza in località con meno di 20.000 abitanti, L. 5438.30 lorde. Non consta sia stato stabilito ancora il trattamento economico per i cantonieri in servizio volontario in A. O. I. 2) Nel Compartimento di Trieste non ci sono posti per promozioni oltre a quelle in corso da cantonieri a cantonieri scelti per il corrente anno, promozioni che ad ogni modo vengono decise ed effettuate dalla competente Direzione generale dell'A.A.S.S. 3) L'eventuale passaggio della strada provinciale Dignano-Valle Leme è allo studio delle competenti autorità centrali.

Guido C. Le eclissi lunari sono fenomeni per così dire, extraterrestri, provocati tutti dalla Terra; è sufficiente che si abbia la Luna sull'orizzonte durante il tempo in cui si manifestano, perchè si possano osservare. La Terra, frapposta in quella circostanza pressochè esattamente fra la Luna e il Sole, impedisce che la luce di questi possa raggiungere la superficie del nostro satellite per illuminarlo, rendendolo così visibile.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana, Roma-Trieste

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. ESAMI riparazione: preparazione intensiva Magistrali, Tecniche, Ginnasio, Avviamento, maestra asilo, diploma ragioniere, Liceo scientifico. Successi continuati dal 1919. Serietà! Risultati, controllabilissimi giugno-luglio: abilitazione magistrale, maestra asilo, diploma ragioniere: presentati 11, promossi 2, riparazione 5, respinti 4; ammissione prima Magistrale superiore: presentati 7, promossi 3, riparazione 2, respinti 2. Avviamento commerciale ed industriale: presentati 8, promossi 2, riparazione 4, respinti 2. Esami riparazione autunno 1935: presentati 29, promossi 24, respinti 4, ammesso 1. Elenco a disposizione di chiunque presso la Segreteria della Scuola. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 38-60. Informazioni initerrottamente. 22871 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Preparazione esami riparazione. 74526 G

A. A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. Preparazione estiva esami riparazioni. Elementari. Convittori. Semiconvittori. 141 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione. Lezioni individuali e collettive tutte materie. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 42852 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendosi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 43069 G

A. «BATTISTI» viale XX Settembre 24. Corsi inferiori, superiori. Ripetizioni esami settembre. 43352 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Preparazione esami. Ginnastica 30, I. 43397 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Riparazione esami. Gatteri 12. 43305 G

DIPLOMATA letteratura prepara esami riparazione. Indirizzo al Piccolo. 43364 G

DIPLOMATO scientifico magistrale, speciale matematica darebbe lezioni latino, tedesco miti pretese. Bellinzona 1, secondo. 22336 G

ESAMI autunnali ammissione, riparazione, idoneità Medie inferiori, superiori, maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale. Istituto Coltura ex Haggiconsta, sovvenzionato Ministero. Via Zonta N. 4; ore 10-12.30.

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

INSEGNANTE pratica esami insegna latino, italiano medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 22860 G

LEZIONI conversazioni pratiche tedesco, cerco. Scrivere con pretese Cassetta 22784 G Unione Pubbl. 22784 G

MAESTRA diplomata tedesco, francese, pianoforte, insegna dall'inizio al perfezionamento. Via Trento 2, II, porta 6. 74397 G

PRIMO biennio Istituto Tecnico Commerciale. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 42854 G

PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo. 17-19. Ireneo 3, III, 14. 279 G

RAGIONIERE ventenne, cerca conversazione perfezionamento tedesco scambio italiano. Ind. Piccolo. 74379 G

SCUOLA taglio autorizzata (uomo, signora, militari) la più recente tecnica. Bellanova, Goldoni 10. 22776 G

STUDENTESSA superiori 8/10 dà lezioni tutte le materie inferiori. Indirizzo Piccolo. 43358 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANE caccia rinvenuto Sesana-Corgnale. Rivolgersi Municipio Sesana.

CAGNETTO smarrito via Kandler. Pregasi portarlo via Ferriera 5, Mazzasette. 43339 H

GATTO bianco macchie nere, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 74446 H

SMARRITO fazzoletto collo, bianco e nero, con testa moro e testa donna, con un occhiello per bottone. Mancia portandolo Bosco, Via Battisti 14.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. BELLISSIMI appartamenti moderni, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, affittansi prontamente prezzi convenienti, stabile nuovo Piccardi 29. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 443323 I

A. A. A. A. ULTIMI appartamenti moderni, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente prezzi ulteriormente ribassati, stabili nuovi viale XX Settembre 78, 80, 84. Informazioni Malis, Carducci 10, telef. 85-02. 43324 I

A. A. A. ABITAZIONI modernissime, 2 stanze, stanzino con o senza bagno installato, ascensore, riscaldamento autonomo, affittansi. XX Settembre 72 e 74. 74507 I

A. A. A. ALLOGGI 3, 4 e 5 camere ed accessori, con ogni conforto, affittansi via Giulia N. 39 e via Franca N. 24. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini N. 18. 74515 I

A. A. QUARTIERE due stanze, camerino e cucina, affittasi. Via Cologna 23.

A. A. QUARTIERI tre stanze, accessori, affittansi. Via Kandler 1. 74455 I

A. APPARTAMENTI nuovi ogni comodità, soleggiati, 2 stanze, bagno, stanzino, cucina, due poggiuoli affittansi Sonnino 40. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74356 I

A. APPARTAMENTI stabile nuovo, soleggiati, 2 stanze stanzetta bagno accessori, 2 poggioli, soffitta, cantina, affittansi prontamente. Padovan 12. (Viale Sonnino). 74396 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, bellissimo, soleggiato, prezzo mite, affittasi. Visitare dalle 10-12, via Udine N. 20, II, porta 11 12356 I

ABITAZIONE soleggiata, conforto, 2 stanze, veranda, cucina, 165, affittasi. S. Maurizio 12, III. 74524 I

ABITAZIONE tre camere, camerino e cucina, affittasi. Via Foscolo 9. 74444 I

ALLOGGIO due camere, camerino, Piccardi 60 affittasi prontamente. 22819 I

ALLOGGIO tre camere, dispensa, vasto, soleggiato, prezzo modico. Batteri 66 affittasi prontamente. 22820 I

ALLOGGIO 2 stanze, accessori, casa signorile, prezzo mite, affittasi. Via Luigi Ricci 3. 43345 I

ALLOGGIO 3 stanze, giardino, prezzo mitissimo, affittasi. Cologna Montefiascone 141. 43346 I

APPARTAMENTI bellissimi, moderni, 3 stanze, accessori, appigionansi prezzi convenienti, stabile nuovo. Canova N. 19. 74410 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, stanzino cucina affittansi. Viale XX Settembre 86. Amministrazione Clementi. 74360 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, cucina affittansi a prezzi convenientissimi. Donatello 6. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7.

APPARTAMENTI due-tre stanze, accessori, casa nuova, affittansi. Via Ferolli 1 (via Cologna). Informazioni telefono 45-24. 74470 I

APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, accessori, poggioli, riscaldamento affittansi via Giglio Padovan 14 (viale Sonnino). Informazioni Brunetti, telefono 45-24. 74473 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, affittasi. Via Galileo 16. 74478 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze ed accessori, messi completamente a nuovo, centro città, affittansi. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 43307 I

APPARTAMENTI bellissimi, 6 stanze, accessori, veranda; e 3 stanze, veranda, accessori, prezzi convenienti, appigionansi. Udine 29. 74418 I

APPARTAMENTI moderni, tutto conforto, riscaldamento autonomo, ascensore, 2 stanze, camerino bagno, accessori, affittansi. Via Gatteri 52. 74405 I

APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze, stanzetta, bagno, mensili 220; e 4 stanze, stanzetta, bagno, mensili 280, appigionansi. Carli 8 (S. Andrea). 74412 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, appigionansi. Giulia 25. 74411 I

APPARTAMENTI tutti nuovi, 5 e 4 vani, appigionansi prezzi convenienti. Tor San Piero 4. 74407 I

APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze, stanzetta, cucina, prezzi convenienti, stabile nuovo. Scoglio 1. 74409 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, casa nuova affittansi. Rivolgersi dott. Pacherini Corso Vittorio Emanuele 37. 22338 I

APPARTAMENTI tre stanze, ripostiglio, cucina, affittansi. Via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia N. 11, telef. 87-74. 43380 I

APPARTAMENTI moderni, massimo conforto, 3 stanze, bagno, accessori, due poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, esposti al sole affittansi pigioni modeste, stabili nuovi. Via Gatteri 52 A e 54. 74404 I

APPARTAMENTI due stanze, accessori, pressi via Giulia. Informazioni via Borsa 3, terzo, destra. 74383 I

APPARTAMENTI stabili nuovi, via Giulia 43, 45 e 47, due stanze, camerino, bagno installato, riscaldamento autonomo, acqua calda, ascensore, affittansi prontamente. 74423 I

APPARTAMENTI Franca 1 e 3, tre e quattro stanze, accessori, giardino, affittansi prontamente. 74424 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 15, quattro e cinque stanze, accessori, affittansi prontamente. 74425 I

APPARTAMENTI Roma 26, tre e quattro stanze, accessori, adatti studio, affittansi prontamente. 74427 I

APPARTAMENTI via Franca 16, quattro stanze, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, ricchi accessori, casa nuova, signorile; altro 3 stnze, giardino, affittansi. Telefonare 5670. 74353 I

APPARTAMENTINO di camera cucina, affittasi. Via Ginnastica N. 13. 43391 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, bagno, cucina, poggiolo, Tiepolo N. 3, II; locale affari due fori, adattissimo gelateria, rivendita, lavoratorio, Tiepolo 1, affittansi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, «Ceci», telefono 36-04. 74460 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, accessori, affittasi. Via Rossetti N. 6; informazioni Brunetti, telefono 45-24. 74464 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Via Montecucco 27. Informazioni Brunetti, telefono 45-24. 74463 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 84 (via Monticello 1). 74466 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, due ingressi, ascensore, affittasi. Via Rossetti 25. Informazioni Brunetti, telefono 45-24. 74465 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi Scala Pauliana 333 (via Commerciale). Informazioni telef. 45-24. 74467 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta e cucina, affittasi. Via Revoltella N. 26, II, mensili 170. 74468 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, accessori, riscaldamento, poggiolo, affittasi. Via Scorcola 6; informazioni telef. 45-24. 74474 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Rapicio 4.

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Via Capitolina 17. Visitare lunedì 17-19. Informazioni Brunetti, telefono 45-24. 74469 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori bagno installato, affittasi. Via Manzoni 24, secondo, mensili 250. 74476 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi. Piazza Borsa 4, Brunetti. 74477 I

APPARTAMENTO due stanze, accessori, lire 160 mensili; altri tre stanze, accessori, affittansi. Via Rossetti 63. 74472 I

APPARTAMENTO signorile, nove stanze, accessori, adatto anche uffici, ambulanze, affittasi. Via Genoca 23. Informazioni Brunetti, tel. 45-24. 74471 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Piazza S. Giovanni 1, II. Informazioni Amministrazione Brunetti, telef. 45-24. 74479 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina e giardino, prezzo modico, via Navali 4, affittasi. Rivolgersi Lenardon. 43308 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, poggioli, pigione 250 mensili, via Commerciale 21, affitta 1.o agosto Amministrazoine Cehovin, Gatteri 23, telef. 39-05. 74484 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 323 mensili, affittasi. Maiolica 16, III. 74486 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. XX Settembre 46, III. 74487 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, 202 mensili, affittasi. Tarabochia 5, III. 74488 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, 300 mensili, affittasi. Maiolica 14, I. 74489 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, 146.70 mensili, affittasi. Vidali 7, I. 74490 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento conforto moderno, affittasi prontamente. Foro Ulpiano 3, III. 43387 I

APPARTAMENTO 6 stanze, tutti conforti, piccolo giardino, 2 entrate, calefazione, affittasi. Viale III Armata 12. 43350 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Galilei 5. 43403 I

APPARTAMENTO sei stanze spaziose, accessori, prezzo convenientissimo, affittasi subito. Viale XX Settembre 38. 74401 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, giardino, affittasi 190. Rivolgersi Cesanelli, S. Francesco 52, dalle 14 alle 16. 74509 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Viale Regina Elena 53. 43407 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 43406 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 belle stanze, accessori, termosifone, a nuovo, due ingressi, affittasi. Carducci 14. 43355 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, due ripostigli, cucina affittasi, via Imbriani N. 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 43385 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, terrazzino, affittasi, via Giulia 11, lire 279. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 43386 I

APPARTAMENTO quatro stanze stanzetta servitù, stanzino bagno cucina, affittasi via Rossetti N. 24, rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia N. 11, telefono 87-74. 43384 I

APPARTAMENTO quattro stanze, una cameretta lavoro, camerino servizio, bagno, cucina con dispensa, calorifero autonomo, via San Nicolò 30, II piano con due poggiuoli vista via Mazzini, affittasi prontamente lire 430 mensili. 43152 I

APPARTAMENTO quattro stanze, decorazione moderna, anticamera, ampia cucina, toilette bagno, grande terrazza e giardino, impianto completo bagno, luce, telefono, affittasi prontamente. Telefonare 66-23. 22644 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno e giardino, affittasi prontamente, lire 310 mensili. Via Capuano 4. 43153 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori termosifone, affittasi. S. Nicolò N. 21. 43352 I

APPARTAMENTO centrale, due stanze, ripostiglio, cucina affittasi. Piazza Vinci 1. Amministrazione Clementi. 74368 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino affittasi Ferriera 36, lire 195 mensili. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74369 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi lire 165 via Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 74354 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, casa signorile prezzo modico affittasi. Crispi 65, secondo. Amministrazione Clementi. 74355 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, riscaldamento affittasi. Salita Montanelli 3. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74357 I

APPARTAMENTO pressi stazione centrale, quattro grandi stanze, bagno istallato, stanzino cucina affittasi. Tasso 3, terzo. Amministrazione Clementi. 74358 I

APPARTAMENTO nuovo, soleggiato splendida vista, 2 stanze, cucina, affittasi via dell'Istria 60. Informazioni Clementi, Battisti 7. 74351 I

APPARTAMENTO 4 stanze, conforto, riscaldamento centrale, poggiolo, vista mare affittasi via Guido Reni 6. Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 74362 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, 3 stanze, due stanzini, casa nuova affittasi. Molinavento 31. Amministrazione Clementi. 74364 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze, accessori affittasi via Mazzini 5. Amministrazione Clementi. 74365 I

APPARTAMENTO soleggiato, centrale, rimesso nuovo, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina affittasi. Ginnastica 36, secondo. Amministrazione Clementi. 74366 I

APPARTAMENTO centrale sette stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Piazza Goldoni 3. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74367 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, appigionasi prezzo conveniente. Battisti N. 20. 74421 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi. Lazzareto 6. 74420 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, appigionasi, 200 mensili. Corso Vitt. Em. N. 45, V. 74419 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionasi. Battisti 26. 74417 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, appigionasi. S. Francesco 34. 74416 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno installato, giardino, appigionasi prezzo conveniente. Giustinelli 4. 74415 I

APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, appigionasi lire 5000. S. Francesco 10. 74413 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi. Roma 17. 74414 I

APPARTAMENTO bellissimo, tutto nuovo, 3 stanze, camerino, cucina, mensili 200, appigionasi. Canova 24. 74406 I

APPARTAMENTO bellisimo, 6 stanze, accessori, appigionasi. Piazza Umberto n. 2. 74408 I

APPARTAMENTO bellisimo, 3 stanze, cucina, appigionasi. Bonomo 11. 74403 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi stabile nuovo. Giulia N. 65. 74402 I

APPARTAMENTO bellissimo, 6 stanze, accessori, appigionasi. Machiavelli 17. 74400 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, appigionasi. Viale XX Settembre 68. 74401 I

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, cucina, grande cantina, giardino, appigionasi. Servola Vignetti 754. 74398 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista sul mare, 3 stanze, camerino, bagno installato, grande giardino, appigionasi. Cordaroli 8, rivolgersi n. 10. 74399 I

APPARTAMENTO signorile, via C. Beccaria 4, cinque stanze, stanzetta, accessori, terrazza, ogni comodità, affittasi prontamente. Telef. 51-37. 74422 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Via Bazzoni 5. 43405 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, affittasi. Via dell'Istituto 25. 43404 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Milano N. 27. 43403 I

APPARTAMENTO quattro o cinque stanze, eventualmente mobiliato, casa signorile, affittasi prontamente. Telefonare 51-37. 74426 I

BOTTEGA due fori, affittasi via Imbriani N. 8, rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia N. 11, telef. 87-74. 43381 I

CAMERE (3), bagno, cucina, affittansi prontamente. Galileo 15, angolo via Giulia. 74452 I

CAMERE tre, cucina, unico inquilino, vista mare, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Salita Gretta N. 30. 74453 I

LOCALE d'angolo, adattissimo manifatture od altro, affittasi. Campo S. Giacomo 7. 74395 I

LOCALE spazioso uso magazzino, esercizio, affittasi. Piazza Hortis 7; rivolgersi portinaio. 43272 I

LOCALE d'affittare. Via Setefontane N. 19. 74443 I

LOCALE per macelleria, affittasi prontamente. Via Ginnastica 11. 74456 I

LOCALE dirimpetto scuole Roiano, affittasi. Ginestre 2. 74508 I

LOCALI vasti, chiari, adatti qualsiasi uso, affittansi. Via Vasari 7, pianoterra, primo piano. 43392 I

LOCALI uno due fori, affittansi. Vignola 2, portinaio. 43320 I

MAGAZZINI piccoli e grandi, stabili nuovi via Giulia 41, 45 e 47, affittansi prontamente. 74428 I

MAGAZZINO tre fori, porta, viale Regina Elena 15, affittasi. 74429 I

MAGAZZINO vasto, stabile pressi via Giulia. Informazioni via Borsa 3, III, destra. 74384 I

MAGAZZINO affittasi. Via Caccia 11. 43353 I

MAGAZZINO vuoto, S. Francesco 10, affittasi prontamente. Agolanti, telefono 85-00. 74435 I

MAGAZZINO 2 fori, posizione centrica uso rivendita frutta affittasi via Istituto 3, angolo piazza Garibaldi. Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 74370 I

NEGOZIO angolo, vasto retrobottega, affittasi. Ruggero Manna 3. 43369 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, pezzo terreno, affittasi. Scala Santa N. 572, mensili 70. 43393 I

QUARTIERE 3 vani, affittasi. Sara Davis 38. 74499 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, soleggiato, 176 mensili, affitto 15 agosto. Geppa 10, III, destra. 74498 I

QUARTIERE 3 camere cucina cantina giardino, conforto, affittasi prezzo mite. Telefonare 25866. 74519 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, soleggiato, affittasi. Corridoni 21. 43123 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi. Piazza S. Silvestro 3, secondo. 43371 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25. 43370 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, stanzino, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Cologna 2. 43368 I

QUARTIERE «Icam» camera cucina, poggiolo, soleggiato, scambiasi simile pressi piazza Foraggi. Pendice Scoglietto N. 20, porta 12. 43356 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori due ingressi, tutto nuovo, affittasi prontamente. Caccia 11. 43354 I

QUARTIERE rimesso completamente nuovo, 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Via San Vito 5, III. 74432 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, terrazza, bagno, affittasi. Roiano 460, presso Villa Rocco. 74437 I

QUARTIERE due camere, camerino, accessori, primi settembre, affittasi. Genova, Tor S. Lorenzo 4, porta 11; visitare dalle 8 alle 11. 74430 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, accessori affittasi a prezzo convenientissimo, Gaspara Stampa 8 (Piazza Hortis). Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74359 I

QUARTIERE due ampie stanze, cucina, senza vis-à-vis, bellissima vista, rimesso nuovo, affittasi prontamente prezzo modico. Largo Niccolini 2. 22653 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, conforto, giardino affittasi via Roiano 7. 22849 I

QUARTIERE due camere, camerino cucina, giardino, termosifone autonomo affittasi via Commerciale 101. 22848 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina. Via Ginnastica 11, IV. 74456 I

QUARTIERE camera cameretta bagno cucina, comfort, affittasi 158 mensili. Via Settefontane 43, III, Sancin dalle 10-12 e 15-18. 43310 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, via Alferi 7, prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 74483 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e accessori mensili lire 245 affittasi prontamente. Via Boccaccio n. 14. 22854 I

QUARTIERE camera e cucina, soleggiato, mensili 96.80 affittasi. Via del Rivo n. 4. 22856 I

QUARTIERI tre quattro camere, cucina, soleggiati, rimessi nuovo, affittansi. Vignola 2, portinaio. 43319 I

QUARTIERI 3 e 4 stnze, camerino, cucina, tutti confort, soleggiati, mensili lire 233.20 e 193 affittansi. Via Galleria n. 10. 22853 I

QUARTIERI 1 e 2 comere, cucina, accessori, pigione mite affittansi via Commerciale n. 47. 4173 I

QUARTIERI 1 e 2 camere, cucina, accessori, pigione mite affittasi. Via Commerciale 65. 22855 I

QUARTIERI due, composti di tre stanze, bagno, cantina, giardino, affittansi Roiano Apiari 26, casa nuova, tranquilla. 43243 I

QUARTIERINO camera cucina, closet, V piano, affittasi 140 mensili, tre mesi cauzione. Via Udine 24. 100601 I

QUARTIERINO mobiliato due stanze, bagno, cucina affittasi. Beer, via Rittmeyer 9, II. 22814 I

QUARTIERINO mobiliato, soleggiato, affittasi prontamente. Via Pilone 4, I, sinistra. 434410 I

QUARTIERINO 2 stanze, camerino, soleggiato, affittasi prontamente Canova 9 IV. 74320 I

STANZE quatro, bagno, cucina, soleggiato, rimesso nuovo. Viale Venti Settembre 98. 74390 I

STANZE tre, bagno, cucina, prezzo 200, affittasi. Roiano, Apiari 8, casa nuova. 74440 I

STANZE due, uso ufficio proprio, gabinetto affittansi Geppa 17, I. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74371 I

VILLETTA bella posizione, sanissima, 4 stanze, stanzino, autorimessa, caloriferi, vendesi affittasi. Via Doccie 20. 433414 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cameretta cucina o due camere cucina, centro o dintorni, con orto, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22781 L Unione Pubblicità. 22781 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 22804 M

APPARECCHIO cinematografico «Prevost», originale, sonoro-parlato, quasi nuovo, completo tutti accessori vendesi prezzo rara occasione. Rivolgersi Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 43382 M

CARROZZELLA vendesi. Via Piccardi N. 24 A, p. III. Merlani. 43333 M

CARROZZELLA occasione vendesi. Via Buonarroti 27, IV, p. 12. 22859 M

CINEMATOGRAFO Pathe-Baby proiettore, assuntore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 43394 M

ENCICLOPEDIE nuove, ultima edizione Brockhaus, 20 volumi, Mondadori 12 volumi, macchina scrivere, vendonsi causa partenza. Cassetta 22669 M Unione Pubblicità. 22669 M

FOTOGRAFICA 3×4, altra lire 75, vendo. Molin a vapore 11, I. 74480 M

CHIACCIAIA per casa, giornalieri 50 cent. ghiaccio, bella, solidissima, lire 330, vendesi. S. Luigi 687. Pietoria. 74481 M

LEICA III a cromato, accessori, tutto come nuovo, cedesi prezzo occasione. Scrivere Cassetta 22800 M Unione Pubblicità. 22800 M

MACCHINA Singer perfettissima vendesi anche rate, ritiro usate. Udine 8. 22858 M

MACCHINA cucire Singer, rientrante lussuosa, perfetta vendesi occasione. Libreria Beccherie 12. 22846 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante, vendonei straoccasione. Istituto 12, ultimo. 22869 M

MACCHINE Necchi speciali, cucito, ricamo, rammendo, le più moderne, garantite rate lire 1 al giorno, altre Singer 120. Natale, Battisti 12. 827 M

MATERASSO lana finissima, modiglioni ottone, bauli, vendonsi. Alessandro Volta 10, interno, destra. 43334 M

MOTORE elettrico 5 HP, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74510 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli «Argirita», 8 valvole occasionissima. Angeli, via Industria 5. 22823 M

RADIOGRAMMOFONO «Fada», nuovo, modello sette valvole, corte, medie, lunghe, vendesi, eventualmente scambierei con piccolo. Venti Settembre 53, II, sinistra. 043294 M

SEGGIOLONE, passeggio per bambini, seminuovi, nonchè vocabolario Petrocchi nuovissimo, vendonsi occasione. S. Marco 37, mezzanino. 74308 M

VESTITO uomo, usato, grigio; altro nero, media statura, forte, vendonsi. Androna Cavana 3, I. 43336 M

VOLPE scura, doppia, nuova, vendesi occasione. Rivalto N. 1, IV, Vettach. 74462 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTO radio d'occasione, 4-5 valvole. Offerte dettagliate, indicando prezzo: Cassetta 22778 N Unione Pubblicità. 22778 N

BOTTIGLIE Champagne vuote, acquisto 200 o più, d'occasione. Telef. 3651. 74503 N

CANE «Doberman» giovane, marron acquisto. Offerte Cassetta 22768 N Unione Pubblicità. 22768 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 22740 NN

A. COMPREREI bella stanza pranzo stile viennese, occasione. Offerte Cassetta 22772 NN Unione Pubbl. 22772 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo ultimo modello, lussuose, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, I. 43377 NN

A. SVENDITA matrimoniali, lussuose a prezzi bassi. Cancellieri 10. 43374 NN

ARMADIO di ferro, indifferente grandezza acquisto. Offerte cassetta 826 NN, Unione Pubblicità. 22825 NN

CAMERA porte piene vendo causa partenza. Rigutti 49. 22807 NN

CAMERA letto laccata bianco, una persona 250, servizio fumo giapponese 150, vendonsi. Via Fabio Severo 30 a, portinaia. 43361 NN

CAMERA mobili 30 tratabili. Via Piccardi N. 14, porta 5. 74382 NN

CAMERA 1 persona, vendo; esclusi rivenditori. Artisti 3, II, d. 74389 NN

CUCINA nuova, solida, modello recente, occasione, vendesi. Toti 9, I. 43322 NN

CUCINA modello, marmi, cristalli vendo occasione sposi. Falegnameria Ferriera 3. 22835 NN

CUCINA usata, completa marmi, vendesi. Taverna, Guerrazzi 4. 4317 NN

CUCINA buonissimo stato, vendesi occasione. Giustinelli 1, portin. 74405 NN

CUCINA nuova, porte doppie, marmi, ordinata 1100, vendo 650. Tiziano N. 14. 74518 NN

LETTINO, susta, materasso, scrittoio, lavagna ragazzetto, vendonsi. Manzoni n. 2, III, Bertini. 22801 NN

MATRIMONIALE moderna, nuova, pianino anticamera, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 43386 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, forte, bella, vendesi. Carducci 14, secondo. Brenna. 74492 NN

MATRIMONIALE bella, forte, vendesi occasione sposi. Tiziano 11, porta 1. 22861 NN

MATRIMONIALE piena, noce, suste materassi lana, vendesi. Parigi 9, appalto. 22870 NN

MATRIMONIALE noce massiccia, lussuosa, ordinata, matrimonio mancato, vendesi. Risorta 10. 74517 NN

MATRIMONIALE 700, pranzo, attaccapanni, armadione, specchio, singoli, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, I piano. 43378 NN

MATRIMONIALI grande svendita a prezzi bassissimi, anche facilitazioni pagamento. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 434349 NN

MOBILI per commestibili, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 74451 NN

MOBILI cucina o altri diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74497 NN

MOBILIO negozio, vendesi. Rivolgersi Passo S. Giovanni 1, Caris. 43236 NN

STRAOCCASIONE: mobili sposi, economici, poca spesa, vendonsi. Via S. Maurizio 1, scala destra, 9. 43396 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO, scambio brillanti, oro, orologi. Disimpegno polizze. Spina Imbriani 2. 22502 O

BOTTIGLIE, casseforti compransi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1120 O

IMPRENDITORE lavori, parchetti, doganelle, forniture, riparazioni, raschiatura, lucidatura, prezzi miti; lavoro garantito, caso diverso nessun obbligo di pagamento. Carpison 5, telef. 84-74. 43379 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ACQUISITORE esperto stampati e cancelleria cercasi. Offerte Cassetta 22799 P Unione Pubblicità. 22799 P

VIAGGIATORE provincie limitrofe, mezzo proprio, propria vasta clientela drogherie, pittori, industrie, offresi. Cassetta 22832 P, Unione Pubblicità. 22832 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ACQUISTANSI automobili scontrate, incendiate; rivolgersi al magazzino ricambi usati via Rossetti 5, telefono 7656. 22839 Q

ALL'AUTO Salone Impero, via Cologna 11, telefono 7097, noleggio Augusta, Balilla, senza autista. 43401 Q

AUTOCARRO Nesselsdorfer gommato vendo. Scrivere cassetta 22816 Q, Unione Pubblicità. 22816 Q

AUTOMOBILE «Lancia», vendesi occasione. Via Cerei N. 683, Muggia. 43344 Q

BALILLA ultima serie, 4 marce, in ottime condizioni, cercasi purchè occasione indicando prezzo. Cassetta 22795 Q Unione Pubblicità. 22795 Q

BERLINE: Balilla, Ardita, 514, 509, 520, 521-6 posti, Torpedo 501; autocarri Ford 20 quintali, 621, furgoncino Balilla, vendo anche ratealmente. Grandi, Carducci 18. 3632 Q

BIANCHI S 9 nuova, vendo cambio con Fiat 1500. Cassetta 22790 Q Unione di Pubblicità. 22790 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale, Marcon, Pietà 3. 74433 Q

CABRIOLET Balilla 4 marce, perfettissima, gomme Superconfort vendesi prezz occasione. Cassetta 3625 Q Unione Pubblicità. 3625 Q

CAMION «Chevrolet», portata 40 quintali, tre assi, ottimo stato, vendesi. Telefonare 80-95. 022414 Q

CAMIONCINO 501, piena efficienza vendesi occasione. Crispi 8. Telefono 79-10. 22868 Q

FORD V 8 vendesi consegna garantita Massaua procurando gratuito ingaggio. Concessionaria via Caccianino 7, Milano. 43347 Q

FURGONCINO Balilla efficentissimo, vendo vera occasione, anche ratealmente. Cassetta 3625 Q Unione Pubblicità. 3625 Q

MOTO «Guzzi» Regine delle strade! 250, 500. Motocarrozzini, motocarri, trasporti utilitari. Mototecnica, Fabio Severo 14. 3614 Q

MOTO M.M. 175 (altra motoleggera, radio 4 valvole vendo giornata. Valdirivo 12, officina. 22821 Q

MOTO Sertum 250, seminuova vendesi occasione. Via Boccaccio 27. 43342 Q

MOTOCARROZZINO «Indian» due cilindri, piena efficienza. Guardia 10, pianoterra, sinistra. 74434 Q

MOTOCARROZZINO New Hudson, perfetto stato, vendesi. Via dell'Istria 36. 43340 Q

MOTOLEGGERE due, vendonsi. Autorimessa Napoli, ore 10-12, G. Zanetti. 74527 Q

MOTOSCAFO 5 posti 45 orari, vendes., S. Anastasio 18, officina. 74514 Q

RICAMBI usati per autoveicoli tutte le marche. Motori completi, cuscinei-

…

CASA 5 vani, terreno, adatta per coniugi pensionati, vendesi Croce presso Tomadio. Rivolgersi Commerciale 112, trattoria. 443312 S

CASA città, con giardino, piccoli quartieri, rendita 15.000, vendesi 160.000. Indirizzo Piccolo. 43350 S

CASA con terreno, alberi fruttiferi, recintato, 2 stanze, camerino, cucina, vendesi. Guardiella Timignano N. 1553. 43376 S

CASA 2 quartieri, conforto, altra negozio, vendonsi. Servola 127. 43366 S

…za S. Giovanni 3. Chiedete … informativo gratis.

CACCIATORI. Riserva … (Trieste), annue lire 275. … ro Vescovà (Trieste) annue … volgersi Associazione Provinciale Cacciatori, via Borsa 2.

LEVATRICE autorizzata … stanti casa. Via Cripsi 50. … 3219/30770.

«UNITA Fortior». Informazioni … siasi genere, anche Africa … Ginnastica 33.

✝

Addì 8 corr., dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, speguevasi

ELISA STERMINI nata RANZATTO

Il marito **NICOLO'**, le figlie **LUCIA** ed **ELISA**, a nome di tutti i parenti e congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 15, partendo dalla via Ananiam 7 (angolo via Piccardi).

Trieste, li 8 agosto 1936-A. XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 6

Il giorno 5 agosto si è spento in Milano

Riccardo Rimini

A esequie avvenute ne dànno il triste annuncio la moglie **ALICE WIESELBERGER**, le figlie **LIVIA** col marito **FABIO VENEZIAN**, **FULVIA** col marito **GIORGIO MORPURGO**, il figlio **SERGIO** ed i parenti tutti.

Milano, 8 agosto 1936, via Eustacchi 5.

✝

TERESA ved. BIAGI

nata PREGAR…

spirò oggi serenamente, lasciando nel dolore le sottoscritte fam…

1 — **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

PROLOGO

Sangue nel canotto

A De Vincenzi non era mai capitato nulla di simile.

…

In quella stanza angusta, squallida, illuminata dalla lampada del tavolo, che mandava tutta la sua luce abbagliante addosso all'uomo, si cominciava a soffocare. Nella …

…meno! Uno stranissimo esemplare della razza umana.

— Come vi chiamate?

— Ivan Kiergine.

— Di dove siete?

Aveva teso il passaporto, toglielndolo dalla tasca interna della giacca, con un movimento lento della mano bianca, affusolata, vibrante. Una mano che sembrava …

anni 28; Fronte: alta; Occhi: azzurri; Naso: regolare; Bocca: regolare; Capelli: biondi; Barba, Baffi: rasi; Colorito: pallido; Corporatura: regolare; Segni particolari: cicatrice nella parte posteriore del collo.»

Quel ritratto burocratico non diceva nulla. L'uomo era assai diverso. La fronte immensa; i capelli …

— Perchè avete uccisa la vostra amante, Paulette Garat!

— *E perchè l'avrei uccisa?*

Rispondeva a domande. La sua voce era acuta e modulata, una strana voce che, se aveva una cadenza musicale, era priva di accento, mancava completamente di espressione. Si sarebbe detto che ripetesse parole imparate a me…

— L'altra settimana sono stato a Venezia. Perchè non mi chiedete a che scopo vi sia andato?

— Perchè l'altra settimana Paulette Garat non era morta!

Un'ombra gli passò sul volto.

— Sì. — mormorò — Non era morta!

E sembrò accasciarsi. Ma steso la mano verso il tavolo, sul quale …

Un cenno col capo al passaporto.

C'era da impazzire! E così da sette ore!

Qualunque altra resistenza umana avrebbe ceduto, si sarebbe disfatta di colpo. E quello lì, no

Il commissario premette ancora il bottone del campanello, con forza, con impazienza. Perchè non venivano?

…

— L'abbiamo trovata! … De Vincenzi — Per questo … Ivan Kiergine, perchè ave… Paulette Garat?

Alzò le spalle.

— Non l'avete trovata!

Il campanello, nel corp… dia, doveva suonar semp…

E nessuno veniva!

De Vincenzi si alzò. Si …